Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 2200 - Domenica 29 novembre 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

L'INCONTRO DEI QUATTRO MINISTRI DEGLI ESTERI

PROBABILE RISPOSTA POSITIVA degli occidentali alla nota russa

La decisione verrà concordata alle Bermude - Disparità di interpretazioni a Londra e a Washington - L'Ambasciatore inglese a Mosca a colloquio con Malenkov

Il riflesso militare

E' ORMAI un principio fondamentale della strategia moderna che gli accordi politici fra le Potenze non hanno validità quando non poggino su posizioni militari ben definite. Ciò risulta tanto più vero qualora si consideri che le possibilità di conflitti armati non sono più, come in passato, fra uno Stato e un altro, ma fra gruppi di Stati ed altri gruppi di Stati, ciascuno dei quali obbediente a una o due grandi Nazioni conduttrici. Ora, di fronte al colpo di scena della decisione della Russia, che si dichiara disposta a partecipare ad una conferenza a quattro e chiarisce la materia che vorrebbe discutere, la posizione degli alleati appare piuttosto incerta e confusa, non tanto per la mancanza di un accordo politico interno fra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia, quanto per la incompiutezza dei piani strategici, che, per la stessa testimonianza recente del gen. Ridgway, presentano ancora molte lacune così da doversi dire più sulla carta che nella realtà: volendo considerare la mossa russa da un punto di vista rigorosamente militare non si può escludere che l'iniziativa diplomatica di Mosca parta da considerazioni più vicine al pensiero e alle mire del grande Stato maggiore sovietico che a quelle dei circoli politici. E il sospetto appare fondato quando si pensi che in questo momento la Russia — almeno sul piano organico delle forze — si trova in condizioni di evidente superiorità. Il gruppo di Nazioni che si muovono nella sfera sovietica ha infatti da tempo realizzato l'unità di comando e la eventuale distribuzione delle unità di cui dispone per ogni scacchiere, mentre la NATO, pur essendo un organo unitario, non è ancora riuscita a completare il suo programma organizzativo.

«La posizione militare della NATO — scrive il gen. Ridgway — ha realizzato progressi superiori a quelli che si potevano prevedere nel 1951, ma è ancora molto lontana dall'essere adeguata al proprio compito e potrebbe rapidamente peggiorare per effetto dei fenomeni di rilassamento da parte delle varie Nazioni partecipanti. Nessun fattore militare è paragonabile per importanza al tempo. Una perdita di tempo è una perdita irrimediabile». Questa è la voce dei tecnici.

Se la conferenza avverrà assisteremo sicuramente all'urto di due tesi proprio sotto l'influenza del «fattore tempo». Gli alleati si presenteranno con il programma delle loro necessità militari ancora da doversi realizzare, mentre i sovietici, che le loro necessità hanno già in gran parte realizzato, faranno di tutto per sbarrare la strada agli accordi interni a cui gli alleati vorrebbero pervenire fra loro per realizzare l'unità che ora non hanno. Per i russi esiste una pregiudiziale: impedire con ogni mezzo il riarmo della Germania occidentale. Impedirlo, per essi, significa vincere la prima battaglia senza combattere.

Ma la chiave strategica dell'Europa non è tutta qui. La Russia ha interesse a tenere aperto il problema di Trieste perchè solo a questa condizione lo stato di insicurezza cronica in cui si trova il settore [illegible]

[illegible] frontare e anzi incoraggiano — è un reale effettivo contributo che la Nazione jugoslava dà alla madre Russia assecondando i suoi piani per la penisola balcanica.

Naturalmente gli alti esponenti del Pentagono non ignorano questo stato di cose più volte denunziato dai loro portavoce. Sembra, infatti, che sotto la loro influenza il Dipartimento di Stato si sia reso conto della urgente necessità di una soluzione per Trieste. E' proprio qui che riappare il «fattore tempo» di cui parla il gen. Ridgway. Ciò è anche nell'interesse dell'Italia, la quale si trova tuttavia scoperta nel settore adriatico e nell'Alto Friuli, con l'aggravante che proprio in quel settore essa confina con una Potenza la cui impostazione politico-militare è contro il nostro paese.

Gli alleati, dunque, avrebbero il massimo interesse di andare alla conferenza a quattro con la questione triestina già sistemata, onde evitare di trovarla nell'ordine del giorno dei russi. Ma sarà questo possibile? Ciò dipende esclusivamente da quella che potrà essere la pressione che vorranno — se vorranno — esercitare su Belgrado, perchè la Jugoslavia si decida a definire la propria condotta. Per ora l'intesa balcanica è una realizzazione politica senza contenuto militare. Il contenuto militare può venire solo dall'apporto italiano.

Autorevoli critici militari americani hanno da tempo fatto il punto a questa situazione, ma non si può dire che i circoli politici se ne siano resi conto. L'incontro con la Russia può aiutare il chiarimento che fino adesso è mancato. Dietro a Malenkov, Molotov e il paravento della pace c'è il grande Stato maggiore, cioè dire la vera ossatura del regime sovietico. I marescialli russi — morto Stalin — sono i veri custodi e amministratori di una strategia che sa dove vuole arrivare con o senza la conferenza a quattro.

Col. MARIO SOLARO

Consultazioni di Churchill col Maresciallo Montgomery

Londra, 28

Winston Churchill ha portato con sè, alla sua residenza dei Chequers, i suoi segretari e consiglieri, per l'ultimo week-end che trascorrerà in Granbretagna prima di partire per le Bermude. Oggi il Primo Ministro ha conferito a lungo su problemi militari col maresciallo Montgomery, che si è trattenuto ai Chequers a colazione, e col quale ha parlato, soprattutto, del problema della organizzazione dell'Esercito europeo del cui addestramento il maresciallo Montgomery è il principale responsabile.

New York, 28

Il Presidente degli Stati Uniti Eisenhower, che si trova in Georgia per una breve vacanza e il cui rientro a Washington è previsto per domani, ha avuto lunghi colloqui telefonici con il Segretario di Stato Foster Dulles e con altri alti funzionari di Washington sulla nuova situazione creata dalla proposta russa di una conferenza a quattro sulla questione tedesca.

In questi ambienti politici si ritiene frattanto che la risposta alla nota sovietica di giovedì scorso verrà discussa e decisa dai tre Grandi alle Bermude e che essa sarà comunque positiva anche se limitata da alcune condizioni. L'incontro dei quattro Ministri degli Esteri a Berlino, come proposto dai russi, o altrove, dovrebbe avvenire abbastanza presto, forse verso la metà di gennaio (a Londra si sostiene che avverrà prima di Natale). Vi parteciperebbero Foster Dulles, Molotov, Eden e Bidault, se tuttavia quest'ultimo sarà ancora Ministro degli Esteri a quell'epoca, dato che con la nomina del nuovo Presidente della Repubblica francese il Governo Laniel sarà automaticamente dimissionario.

Nonostante il commento negativo del Dipartimento di Stato alla nota sovietica, nei circoli politici di Washington prevale l'opinione che non c'è alternativa migliore se non di accettare la conferenza a quattro. C'è stata una sensibile disparità di reazioni alla nota sovietica nelle tre capitali occidentali. A fianco della marcata cautela e diffidenza degli americani vi è il senso di soddisfazione con cui gli inglesi hanno accolto il nuovo passo del Cremlino e la dichiarazione del Primo Ministro francese Laniel, il quale ha detto addirittura che la nota sovietica può significare l'inizio di un clima nuovo nelle relazioni internazionali. Queste varie interpretazioni troveranno alle Bermude il loro terreno di confluenza e di confronto.

Senza dubbio il carattere dell'incontro è totalmente cambiato dall'elemento nuovo che è il passo sovietico di giovedì notte. In sostanza il convegno torna ad essere impostato per quelle premesse per le quali Churchill l'aveva sollecitato in giugno: un esame a fondo delle possibilità di dialogo con i russi, che sembravano scadute nel frattempo e che appaiono ora di stringente attualità. E già si delinea il punto sul quale si imperniera la discussione alle Bermude: gli americani insistono perchè in ogni caso e in ogni modo non si perdano di vista i traguardi dell'Esercito europeo, del riarmo tedesco e del rafforzamento del Patto atlantico, anzi si intensifichino gli sforzi. Inglesi e francesi tendono a dare la precedenza al sondaggio con i russi ed il Governo di Washington non è contrario ma conserva il dubbio che la riunione a quattro, se si terrà, possa veramente portare a risultato concreto. Gli americani temono che tutto questo armeggio finisca per essere alla resa dei conti solo una perdita di tempo a vantaggio dei sovietici e un rallentamento dell'azione occidentale per conseguire una difesa sicura.

La «radio della Germania Nord-occidentale» afferma questa sera che l'Ambasciata sovietica a Berlino ha ricevuto da Mosca l'ordine di provvedere agli alloggi per la delegazione sovietica che dovrà partecipare alla conferenza quadripartita dei Ministri degli Esteri. La radio aggiunge che il Primo Ministro della Germania orientale, Pieck, ha invitato il Ministro degli Esteri, Molotov, a considerarsi suo ospite.

Sempre secondo la stessa fonte, l'Ambasciata sovietica a Berlino ritiene che la conferenza avrà luogo alla fine di dicembre od ai primi di gennaio.

Si apprende intanto da Mosca che oggi l'Ambasciatore britannico, Sir William Hayter, è stato ricevuto dal Prmio Ministro Malenkov. Al colloquio era presente anche il Ministro degli Esteri russo Molotov. Sir William Hayter è il primo Ambasciatore occidentale che sia stato ricevuto da Malenkov, da quando questi divenne Primo Ministro dopo la morte di Stalin. Il portavoce del Foreign Office ha però precisato che si è trattato di una visita di cortesia, che l'Ambasciatore inglese aveva chiesto già qualche tempo fa. Sir William Hayter non aveva quindi istruzioni di sollevare alcuna questione in particolare.

Il colloquio è durato una ventina di minuti e si è svolto nell'ufficio privato di Malenkov. Un portavoce dell'Ambasciata inglese ha detto che sono stati toccati numerosi problemi internazionali «in una atmosfera cordiale».

Dopo aver affermato che Malenkov ha dimostrato un atteggiamento «estremamente amichevole», il portavoce della Ambasciata britannica a Mosca ha aggiunto che la questione della riunione dei capi di Governo non era stata discussa. Egli si è rifiutato di rivelare altri particolari sul colloquio. Si ritiene tuttavia a Mosca che nella conversazione siano stati discussi l'ultima nota sovietica e il progetto di una conferenza tra i quattro Ministri degli Esteri.

A Londra fonti bene informate hanno dichiarato di aver appreso che per la metà di dicembre è stata progettata a Mosca una conferenza dei Ministri degli Esteri dell'URSS e dei paesi satelliti per approvare la politica sovietica per fronteggiare i piani occidentali diretti alla costituzione di una comunità difensiva europea.

Le fonti hanno precisato che uno dei piani di Mosca sarebbe quello di concedere maggiore sovranità al Governo della Germania orientale e possibilmente concludere con esso un trattato di pace. La politica russa — hanno proseguito le fonti — apparentemente mira a controbilanciare l'entrata in vigore, nel prossimo anno, degli accordi conclusi dagli occidentali a Bonn e a Parigi.

Questi accordi, firmati nel maggio del 1952, ridanno alla Germania occidentale virtualmente una piena sovranità e preparano la via al riarmo tedesco nell'ambito della Comunità difensiva europea.

VELEBIT RICEVUTO da Dixon a Londra

Londra, 28

L'Ambasciatore di Jugoslavia a Londra, Vladimir Velebit, ha fatto visita stamane, presso il Foreign Office, al Sottosegretario aggiunto agli Esteri Sir Pearson Dixon.

Si dichiara da fonte autorizzata che il colloquio ha avuto per oggetto la situazione internazionale in genere compreso il problema triestino.

SILURATO IN RUSSIA un dirigente del partito

Mosca, 28

Radio Mosca annuncia che, nel corso di una recente riunione del partito comunista a Leningrado, svoltasi con la partecipazione del primo segretario del C.C. del P.C. sovietico Nikita Kruscekev, il capo dell'organizzazione del partito per la zona di Leningrado V. N. Andrianov è stato esonerato dalle sue funzioni e sostituito dal «compagno» Kozlov.

Andrianov ricopriva dal 1949 la sua carica, una delle più importanti in seno al P.C. sovietico.

Il punto della situazione

Roma, 28

Il Presidente del Consiglio, che rientrerà a Roma domani sera, riprenderà lunedì mattina a Palazzo Chigi la sua attività di Governo procedendo anzi tutto a un dettagliato esame, assieme ai suoi collaboratori, della situazione diplomatica relativa alla questione triestina. Tale situazione si presenta così puntualizzata:

[illegible]

2) In questa fase diplomatica non sembra necessario e utile all'Italia prendere qualche iniziativa: la visita di Brosio al Foreign Office ieri non è avvenuta su richiesta italiana (difatti è stato convocato anche l'Ambasciatore jugoslavo), ma è ugualmente probabile che il Presidente del Consiglio abbia dopo il suo rientro a Roma colloqui con gli [illegible]

[illegible] passaggio all'Italia della Zona A. Se Tito intendesse sul serio dare seguito alle sue minacce, è chiaro che la ritorsione non verrebbe soltanto da parte italiana. In taluni circoli si ricordano a questo proposito le dichiarazioni del gen. Gruenther, ma non è del tutto inopportuno rilevare che nei Paesi occidentali, non esclusa l'Inghilterra, le insistenze e le minacce di [illegible]

Il problema giuliano inserito nel quadro della collaborazione a sei

Per la prima volta esso ha formato oggetto di discussione fra i Ministri della nascente Comunità europea dopo un'esposizione di Pella - La conclusione della conferenza

L'Aja, 28

L'odierna giornata politica [illegible] che questa città pur abituata a riunioni internazionali abbia avuto da parecchio tempo, si è conclusa alla stazione con la partenza del Ministro Pella, così come s'era cominciata con l'arrivo di Bidault da Parigi. Il Ministro degli Esteri francese stamane al suo giungere portava sul volto i segni della fatica sostenuta davanti all'Assemblea nazionale ventiquattro ore prima; ciò nonostante era lieto e sorridente. «Sono arrivato tardi ma sempre in tempo», ha osservato. Non ha però voluto dire nulla sui colloqui che avrebbe avuto nel pomeriggio con Adenauer a proposito della Saar, presente Francois Poncet, alto commissario francese in Germania. Bidault era molto atteso alla conferenza. Senza di lui sembrava che la riunione dovesse ridursi a semplici scambi di vedute, mentre ora — come ha detto anche l'on. Pella — con la ratifica di alcuni importanti accordi i sei Ministri hanno rimosso parecchi ostacoli all'unificazione europea. L'arrivo del Ministro degli Esteri francese ha quindi in certo modo galvanizzato e concretato la seduta conclusiva.

Il bilancio della conferenza è essenzialmente costruttivo: non vi sono stati risultati spettacolari. Sono stati però realizzati progressi sulla strada dell'unità europea e in più si è trattato, nel corso delle discussioni, di un problema che se è essenzialmente italiano non per questo è meno europeo: quello di Trieste.

La conferenza dei sei ha quindi avuto questa volta una duplice funzione: realizzare un sensibile progresso nell'avvicinamento dei punti di vista dei sei Paesi sulle diverse questioni di carattere politico ed economico, e agire nello stesso tempo come organismo unitario europeo, sebbene ancora non politicamente e giuridicamente definito, per quanto riguarda un problema di carattere nazionale, quello di Trieste, che per interessare uno degli Stati partecipanti finisce con il riguardare anche gli altri cinque Paesi.

Per la prima volta, dunque, lo spinoso problema triestino è passato dal campo della diplomazia delle tre grandi Potenze occidentali in quello forse più ristretto ma forse più concreto della politica europea. Il Cancelliere Adenauer, che ne ha compreso l'importanza, nello stesso modo in cui se n'è reso conto il Ministro Bidault in sede di contatti diplomatici, ha colto l'occasione per farne un argomento di esame da parte dei sei. Pella è stato esplicito. Ponendo il problema nel quadro della collaborazione a sei, di cui la questione di Trieste appare come un problema essenziale, egli ha ritenuto di assolvere a due doveri: uno verso il popolo italiano le cui ragioni ed esigenze — egli ha detto — sono state troppo sovente falsate, e l'altro nei confronti della nascente Comunità, di cui appare evidente l'interesse a ottenere ogni informazione su quelle questioni che hanno un'influenza diretta sull'evoluzione politica in questo settore del mondo.

Il problema di Trieste, se sino a ieri era considerato un problema eminentemente italiano, oggi diviene un problema europeo: la buona volontà della Jugoslavia di collaborare con l'Europa finirà con l'essere posta alla prova fin sul piano europeo e, successivamente, con ogni probabilità, su quello atlantico.

Nel pomeriggio, in attesa chi dell'aereo chi del treno, alcuni Ministri hanno avuto fra loro nuovi colloqui extra-conferenza. Pella si è incontrato con Bidault e quest'ultimo con Adenauer. In un comunicato conclusivo emesso dopo questo secondo incontro, durato più di due ore, si afferma che i due uomini di Stato di Francia e di Germania hanno compiuto progressi sufficienti per proseguire le trattative. Queste saranno riprese quando si riuniranno a Parigi il 12 dicembre prossimo i Ministri del Consiglio di Europa.

Il Ministro degli Esteri belga dal canto suo si è detto soddisfatto dei risultati del convegno: «Rimarrà deluso ancora una volta chi si attendeva un miracolo — ha dichiarato Van Zeeland — ma i sei Ministri hanno confermato di voler percorrere fino in fondo la strada che porta ad attuare l'Europa. Opere di tale importanza non si possono compiere in un solo tratto. Non esito però a dire che si è compiuta all'Aja una tappa molto importante».

A salutare l'on. Pella alla stazione c'erano il Ministro degli Esteri olandese Beyen, il Sottosegretario italiano Benvenuti e l'Ambasciatore Caruso. Soldati della Guardia in alta uniforme erano disposti in servizio d'onore nella saletta reale. Prima di salire in treno il Presidente del Consiglio italiano ha fatto alcune dichiarazioni: «Martedì sera arrivando qui all'Aja — ha detto — avevo espresso la certezza che questa visita sarebbe stata il segno nella sua prima fase di restituzione della visita del Ministro degli Esteri olandese Beyen, di un rinsaldarsi dei felici rapporti fra l'Italia e i Paesi Bassi. Esprimevo inoltre la certezza che nella seconda fase, quella della partecipazione alla conferenza dei sei Ministri si sarebbe compiuto un nuovo passo avanti verso il raggiungimento di quella comunità europea che è e deve essere il risultato degli sforzi comuni. Posso stasera, partendo, dire francamente che l'aspettativa in entrambi i settori non è stata delusa.

«I colloqui che ho avuto con gli eminenti uomini di Stato olandesi — ha proseguito Pella — sono stati motivo di profonda soddisfazione non soltanto dal punto di vista personale per il calore dell'accoglienza, ma anche e soprattutto per la cordialità e la comprensione con cui i diversi problemi sono stati trattati. Sono particolarmente grato agli uomini di Stato d'Olanda per lo spirito con cui hanno esaminato le nostre questioni, il che potrà essere fecondo di risultati».

Dopo avere avuto espressioni di alta considerazione per la Regina Giuliana, Pella ha detto che per quanto riguarda la conferenza a sei, essa è stata davvero costruttiva.

NUOVE DICHIARAZIONI DEL DITTATORE JUGOSLAVO SUL T. L.

Tito insiste nel tentativo di isolare Trieste dall'Italia

Il maresciallo ammette che alla Jugoslavia non sarà possibile ottenere la città e tutto il territorio ma ha fiducia nell'avvenire: «La gente molto volentieri verrà verso di noi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Belgrado, 28**

I giornali di domattina daranno grande rilievo all'intervista concessa stamane dal maresciallo Tito alla radio di Sarajevo, che sarà pubblicata integralmente e che nelle trasmissioni di oggi era stata data in un semplice riassunto. Ecco il testo integrale dell'intervista per la parte che si riferisce al problema di Trieste.

«Quando io parlo di qualche cosa — ha detto Tito — mi preoccupo sempre delle prospettive nel futuro, cioè di quello che è possibile e reale. Mai un uomo dovrebbe porsi come scopo qualcosa che è problematico e di cui non è certa la realizzazione, perchè ciò rischierebbe di distruggere il tutto e non servirebbe a niente. Si devono perciò fissare solo quelle mete per le quali esistono concrete possibilità di realizzazione. Secondo me è assolutamente impossibile ottenere che Trieste e tutto il T.L. divenga jugoslavo. Noi non possiamo avere Trieste e d'altra parte gli italiani non vogliono dare nè Trieste nè certi altri territori. Noi, come loro, avanziamo pretese su tutto il territorio. Ma siccome nè noi, nè loro possiamo ottenere quanto desideriamo si impone una soluzione, perchè questo stato di cose esaurisce e nervi e materiali.

«Sarebbe bene dunque arrivare a una decisione almeno provvisoria e non integrale, in modo che Trieste passi a loro e sia sotto la loro sovranità, dato che in quella città la maggioranza è rappresentata da italiani e quello che resta sia posto sotto la nostra sovranità.

«In prosieguo di tempo, poichè io credo che dalla nostra parte il benessere aumenterà più velocemente, la gente molto volentieri verrà verso di noi e sono del parere che noi otterremo ciò che non possiamo conseguire oggi perchè, tanto per parlare apertamente, ai nostro Paese si guarda ancora con scetticismo. Credo di non ingannarvi su questo punto. A noi occorre la pace, a noi occorre la collaborazione con l'Italia; allo stesso modo che all'Italia occorre la collaborazione con noi. Ma posso dire [illegible]

[illegible] *«Reuter» il maresciallo jugoslavo, a proposito di Trieste, aveva dichiarato a un giornale di Sarajevo di non essere disposto a discutere alcuna linea etnica. La differenza tra le due dichiarazioni di Tito è notevole e in un certo senso è perfettamente aderente al mimetismo politico del dittatore che cerca di confondere le idee sia ai suoi amministrati che alle Potenze occidentali per avere maggior libertà di manovra.*

Nel resto della sua intervista, il maresciallo ha alternato le dichiarazioni moderate ad altre nettamente polemiche nei confronti del Governo italiano e delle Potenze occidentali, ripetendo le sue già note affermazioni che la Jugoslavia non accetterà mai di cedere ad altri territori facenti parte del suolo nazionale.

Tito ha ricordato tra l'altro che già nel 1943, quando si tenne la prima sessione del comitato di liberazione jugoslavo, le Potenze occidentali accolsero con sfavore la decisione di riannettere a guerra finita, i territori jugoslavi che si trovavano sotto l'amministrazione italiana, e in particolare ha rammentato che già a quell'epoca le aspirazioni della Jugoslavia sulla città di Trieste vennero respinte dalle Potenze occidentali.

Il maresciallo Tito poi si è soffermato sul risultato delle recenti elezioni jugoslave, affermando che si è trattato di un plebiscito di fronte al quale le Potenze occidentali non hanno il diritto di esprimere alcun dubbio. Quanto alla situazione economica del paese il maresciallo ha detto che la Jugoslavia può ormai contare già su una industria pesante sufficientemente sviluppata e che quindi sarà possibile nel futuro migliorare facilmente l'attuale basso livello di vita della popolazione fornendo ad essa un maggior numero di prodotti alimentari e di beni di consumo.

L'assistenza economica da parte dell'estero è stata considerata da Tito soltanto come una coincidenza favorevole, della quale però la Jugoslavia può fare a meno, anche se a costo di restringere un poco i consumi della popolazione.

Una solenne cerimonia si è svolta oggi a Belgrado per la consegna delle decorazioni di «eroe nazionale» a numerose importanti personalità del regime per la loro attività durante il periodo della guerra contro truppe occupanti. Tra i decorati sono anche il Ministro degli Esteri Popovic e il rappresentante jugoslavo a Roma Pavle Gregoric, oltre a Dijlas e a Pijade.

A celebrazione dell'anniversario della costituzione della Repubblica il Consiglio federale jugoslavo ha proclamato una vasta amnistia in base alla quale sono stati liberati oltre 5000 detenuti, mentre ad altri duemila sono state ridotte le pene che erano state loro inflitte. La proposta dell'amnistia è stata fatta dall'ex Ministro degli Interni Rankovic, il quale ha specificato che la amnistia si riferiva a persone che avevano compiuto delitti contro il popolo e contro lo Stato, che avevano sabotato il movimento cooperativista nel Paese o che avevano tentato di evadere dalla Jugoslavia. L'amnistia è la maggiore che sia stata annunciata dal Governo jugoslavo dopo la guerra, un'altra amnistia era stata proclamata alla fine del dicembre scorso e aveva riguardato circa tremila persone. Si calcola che stavolta saranno amnistiati 5312 condannati a pene detentive. Verrà ridotta la pena ad altre 1882.

R. R.

Martedì al Consiglio dei Ministri Pella riferirà sui lavori dell'Aja

Reazioni dei circoli romani all'iniziativa sovietica per l'incontro a quattro

Roma, 28

Il Consiglio dei Ministri ascolterà martedì, secondo quanto si prevede questa sera, la relazione generale politica dell'on. Pella.

Lunedì mattina egli si presenterà alla consueta conferenza al Quirinale e farà poi diramare dal Sottosegretario Andreotti la convocazione del Consiglio per il giorno seguente.

Sappiamo già quali sono i temi che occuperanno la riunione di martedì: anzi tutto un esame della situazione internazionale, quale si qualifica dopo la conferenza dell'Aja e soprattutto dopo l'accettazione russa della conferenza quadripartita, e un esame della situazione interna, specialmente in ordine alle questioni degli statali e della situazione nell'industria.

Per quanto riguarda la situazione internazionale, si osserva negli ambienti romani che la nota russa non può portare a un sensibile spostamento della situazione in particolare non può e non deve portare ad alcun rallentamento della preparazione dell'Europa unita, per la quale si è lavorato all'Aja e che la ratifica francese della CED ha indubbiamente accelerato.

Alcuni hanno anzi voluto vedere nella ratifica francese come un monito rivolto al nostro paese perchè esso pure proceda alla ratifica della CED. Occorre appena osservare che la situazione italiana è notevolmente diversa da quella francese, come occorre osservare che — nell'attuale momento — la ratifica della CED da parte del Parlamento italiano deve essere inquadrata in una situazione diplomatica generale alla quale non è certamente estranea una soluzione della questione giuliana.

Non è ancor dato sapere quale sarà in argomento la posizione precisa del nostro Governo, chè l'assenza da Roma del titolare rende ancora più reticente del consueto Palazzo Chigi. Potrebbe magari darsi che una qualche indicazione potesse venire pubblicamente dalla riunione della Commissione Esteri di Montecitorio che è stata convocata per la prossima settimana su richiesta dell'on. Treves. Pella, sia in sede di relazione, sia rispondendo alle domande che gli verranno rivolte dai membri della Commissione, darà con ogni probabilità delle indicazioni di massima sul pensiero del Gabinetto.

Naturalmente la stampa romana di sinistra ha molto «montato», come si usa dire in termini giornalistici, l'accettazione sovietica della conferenza quadripartita e l'«Unità» in particolare è uscita questa mattina con un titolo a piena pagina, attribuendo risultati taumaturgici alla nota sovietica. Occorre dire ancora una volta che l'aspirazione a una pace vera e, intanto, a una distensione internazionale, non è soltanto della Russia e dei suoi alleati, ma è di tutti i popoli, con una sincerità almeno eguale di quella dei bolscevichi. Però anche in un momento in cui la Russia aderisce alla conferenza a quattro, nessuno si nasconde la necessità che la pace e la libertà vanno difese e salvaguardate con geloso amore e che l'unificazione delle forze democratiche europee costituisce esattamente un progresso verso questa difesa della pace e della libertà.

Se la mossa sovietica — come potrebbe apparire da alcuni atteggiamenti della stampa comunista italiana ed europea — è diretta a bloccare le iniziative democratiche per l'unificazione europea, allora essa non è un contributo alla distensione internazionale, ma soltanto il tentativo di distrarre l'attenzione europea dai pericoli cui l'Europa va incontro ove non trovi la forza di superare le divergenze interne.

Del resto la ratifica della CED da parte dell'Assemblea nazionale francese proprio nel momento stesso in cui veniva dato l'annuncio della loro nota, deve aver avvertito i russi che i paesi democratici europei — ormai fatti esperti da tante delusioni subite e da tanti errori commessi — stanno aprendo definitivamente gli occhi.

Pella però, come abbiamo detto all'inizio, troverà sul suo tavolo al Viminale non soltanto questi ed altri problemi di politica interna. Il primo — per ampiezza di interessi toccati e per delicatezza congiunturale — è senza dubbio quello della situazione delle industrie. L'ambiente sindacale è in movimento: infatti coincidono tre elementi che, pur non toccando direttamente tutte e tre le stesse categorie, servono egualmente a sommuovere l'ambiente nel suo complesso. Primo elemento, la difficoltà di trovare un accordo per il conglobamento; secondo elemento, le resistenze e le opposizioni per il progetto di legge delega per gli statali; terzo elemento, la faccenda dei diritti casuali.

La questione del conglobamento è di gran lunga la più delicata, come quella che investe il più largo settore di interessi, perchè tocca larghi strati dei dipendenti dell'industria.

Alcuni osservatori prevedono e temono che la CGIL, approfittando del momento per essa favorevole, si prepari ad una serie di manifestazioni in tutto il paese che le altre considerazioni — anche con validi argomenti — non potranno che difficilmente sconfessare. Particolarmente delicata è infatti la situazione per quanto riguarda i dipendenti statali. E' vero che la CGIL dovette far rientrare all'ultimo momento lo sciopero che aveva indetto in sei Ministeri, ma è anche vero che la situazione psicologica nell'ambito dei dipendenti statali è tutt'altro che calma.

Per esempio, per quanto riguarda la delega per il riordinamento della burocrazia, negli stessi ambienti tradizionalmente vicini al Governo, come quelli repubblicani, si hanno delle perplessità e si fa capire che la delega potrà essere concessa al Governo solo per la parte relativa al riordinamento funzionale dell'amministrazione, ma che — data la situazione politica — non possa assolutamente riguardare la regolamentazione del diritto di sciopero, per la quale, secondo gli ambienti repubblicani responsabilità, occorrerà attendere la legge specificatamente prevista dalla Costituzione. I repubblicani ritengono inoltre che — per quanto riguarda la parte della revisione del trattamento economico — il Governo assuma di fronte alle Camere un impegno autonomo circa l'entità e la data di decorrenza dei progettati miglioramenti.

CRONACA DELLA CITTA'

SULL'ARBITRARIA DETENZIONE DI ALCUNI CITTADINI

«Habeas corpus»

Una legge di tre secoli considerata con fierezza dagli anglosassoni come la migliore guarentigia della libertà personale

Sull'argomento dei cosiddetti fermi «preventivi», odiosa misura poliziesca adottata nei confronti di numerosi cittadini [illegible]

[illegible] siasi attività politica o di altro genere in favore del nemico o delle sue Forze Armate od ostile alle Forze Armate Alleate o al Governo Militare Alleato, può essere detenuta in attesa di ulteriori indagini per un periodo non superiore a 3 mesi, a meno che il Commissario Regionale o l'Ufficiale Capo degli Affari Civili ordini che la detenzione possa essere protratta per un periodo più lungo».

La notizia che tale disposizione fosse stata abrogata con il Proclama n. 2 del 15 settembre 1947 non è esatta, perchè espressamente essa non è stata abrogata.

Tuttavia essa si dovrebbe ritenere implicitamente abrogata, per la incompatibilità di dette norme con la successiva legislazione, e per la incompatibilità delle stesse con l'Ordine 226 del 20 aprile 1948 relativo alla cessazione dell'applicazione della legge di guerra e passaggio della legislazione di guerra a quella di pace del 20 aprile 1948, contenuta nella Gazzetta Ufficiale del 1.o maggio 1948.

Facendo la esegesi dell'art. VIII, si vedrà che la detenzione in caso di sospetto è ammessa quando sia svolta attività politica o di altro genere in favore del nemico o delle sue Forze Armate od ostile alle Forze Armate Alleate o al Governo Militare Alleato.

In fatto nemico non esiste più, quindi questa premessa viene meno.

E' evidente che questa norma aveva carattere temporaneo ed eccezionale in relazione al particolare stato verificatosi immediatamente alla cessazione delle ostilità, in quanto norma contraria al principio della tutela della personalità umana contenuta nella legge penale, nel Habeas Corpus *e dichiarata essere uno dei postulati della Carta Atlantica.*

L'art. III dell'Ordine 226 stabilisce che tutte le norme giuridiche e gli atti amministrativi e giuridici aventi carattere temporaneo, in relazione alla durata delle ostilità, o dello stato di guerra, cesseranno di avere effetto nella Zona alla data del 1.o agosto 1948, salvo un ulteriore periodo di efficacia che doveva essere espressamente stabilito.

Fuori di dubbio, in virtù di questo art. III le norme contenute nell'art. VIII del Proclama n. 1 si devono considerare decadute, perchè norme di carattere eccezionale e temporaneo.

Per un'altra ragione ancora esse si devono ritenere decadute ed è la seguente: L'art. VIII del Proclama n. 1 prevedeva che il Commissario Regionale o l'Ufficiale Capo degli Affari Civili, poteva ordinare la protrazione della detenzione.

In questo Territorio non è mai esistito un Commissario Regionale, ma bensì un Ufficiale Capo degli Affari Civili. Con il riordinamento del G.M.A. è stato soppresso l'Ufficiale Capo degli Affari Civili, l'amministrazione è stata suddivisa fra vari organi con a capo un Direttore Superiore dell'Amministrazione, mentre è stato creato un Direttore Speciale per la Sicurezza. Le attribuzioni di questi organi sono stabilite nell'Ordine 165 del 13 settembre 1952.

Devesi ritenere che le attribuzioni del già Ufficiale Capo degli Affari Civili siano attualmente devolute al Direttore Superiore dell'Amministrazione. Essendo cessato l'organo previsto prima del riordinamento, non si possono ritenere implicitamente devolute al Direttore per la Sicurezza, le facoltà previste dall'art. VIII, in difetto di esplicita determinazione.

Si potrebbe perciò argomentare che quella norma non possa più trovare applicazione in difetto di espressa proroga contenuta nell'Ordine che ha dato al G.M.A. una nuova struttura, perchè non si possono ritenere implicitamente devolute alla competenza del Direttore per la Sicurezza le facoltà che in origine erano dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili.

E pertanto la norma, per la espressa deroga contenuta nell'art. III dell'Ordine 226 e per la mancata sua esplicita proroga all'atto in cui il G.M.A. è stato riordinato, si deve considerare decaduta.

Conseguenza: la detenzione di cittadini senza mandato dell'autorità giudiziaria o senza immediata presentazione, vuoi alla Corte Militare Alleata, vuoi al Procuratore di Stato, si deve ritenere arbitraria ed illegale.

La Messa in suffragio di Elena di Savoia

Attorno al catafalco ricoperto dal tricolore con lo stemma sabaudo, una folla silenziosa e dolente si è radunata iermattina nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, per la Messa cantata, indetta dall'U.M.I. nel primo anniversario della morte della Regina Elena a Montpellier. Troppo recenti sono i fatti drammatici accaduti dentro e davanti la chiesa, perchè i presenti non accomunassero nel pensiero il ricordo della nobile figura della regina scomparsa a quello di coloro che, tre settimane or sono, caddero col nome d'Italia nel cuore. Alla fine del rito funebre, mentre le ultime note dell'organo si spandevano per la vasta navata, il pubblico che riempiva tutta la chiesa ha cominciato a sfilare intorno alla bara, accostandosi alla bandiera con commossa riverenza. Come sempre, in questo pubblico uomini, donne e ragazzi erano accomunati da una stessa fede e una stessa speranza, che più vengono calpestate e più profondamente si incidono nei cuori.

La seconda fase dei lavori per la sistemazione di via dell'Istria

Per l'ultimo tratto da via Baiamonti a Valmaura è in progetto l'eliminazione delle curve esistenti nella zona dei cimiteri

Una nuova fase di lavori ha avuto inizio in via dell'Istria, dopo il virtuale completamento del primo tratto, da via S. Giacomo in Monte al limite di Campo S. Giacomo. Ora si procede al rinnovamento del fondo stradale sulla vera e propria via dell'Istria, da campo S. Giacomo al largo Pestalozzi, ed i lavori comprendono la sistemazione del sottofondo con le canalizzazioni della fognatura e dei servizi pubblici, oltre alla nuova sistemazione della pavimentazione con il manto bituminoso che sostituirà la massicciata. Da ieri il servizio filoviario è interrotto a S. Giacomo, e le vetture compiono il giro del piazzale, lungo il lato di via Scuole Nuove e tornano in centro per la rinnovata via S. Giacomo in Monte. Da San Giacomo a Valmaura il servizio è completato dagli autobus, con il trasbordo dei passeggeri.

Frattanto si è realizzata l'attesa sistemazione del tratto finale della via dell'Istria, dai cimiteri a Valmaura. Questo tratto era da tempo diventato un'insidia per i veicoli, a causa delle proibitive condizioni del fondo stradale. Non si poteva attendere lo sviluppo dei lavori in via dell'Istria per porvi rimedio, perchè molto tempo ancora sarebbe trascorso, e perciò il Comune ha anticipato i tempi, procedendo alla bitumazione di tutto il tratto, dalla via Baiamonti allo Stadio. Come già abbiamo dato notizia, un esperimento era stato sollecitato dal Comune in collaborazione con il Dipartimento dei lavori pubblici e l'U.S.V.S.; l'esperimento ha dato buoni risultati, e senz'altro si è provveduto a stendere uno spesso manto bituminoso con il perfetto livellamento della strada, così da assicurare ideali condizioni di transitabilità lungo l'intera arteria che da viale D'Annunzio, attraverso la galleria Baiamonti, porta a San Sabba e in via Flavia.

Per quanto riguarda i lavori sulla via dell'Istria è da ricordare che gli stessi si svilupperanno in quattro fasi. Esaurita la prima, si procede al rinnovo della strada sino a largo Pestalozzi; poi i lavori proseguiranno sino alla zona dei cimiteri (all'altezza di via Baiamonti). Sarà questo il tratto più lungo, ma la fase più rilevante può considerarsi la quarta, per l'ultimo tratto da via Baiamonti a Valmaura, quello appunto sistemato in questi giorni con la nuova bitumazione, ma la cui sistemazione definitiva prevede una sostanziale rettifica del tracciato, in modo da eliminare le attuali curve lungo il recinto del cimitero.

Il sopraprezzo nei tram per l'assistenza invernale

La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat informa che, per disposizioni superiori, nelle giornate domenicali: 29 novembre, 13 dicembre, 10 e 24 gennaio, 7 e 21 febbraio, 7 e 21 marzo e 11 aprile a. v., verrà applicato il sovraprezzo di lire 5 a favore del Fondo soccorso invernale per i disoccupati, su tutti i biglietti del servizio auto-filo-tranviario, nonchè sulle tessere, per queste ultime mediante rilascio di un apposito biglietto per ogni corsa.

Il riscaldamento al «Da Vinci» e un disagio eliminato

Un ritardo nell'esecuzione dei lavori di riparazione e rinnovamento dell'impianto di riscaldamento, ha determinato del disagio presso l'Istituto Tecnico «Da Vinci», impedendo virtualmente nei giorni scorsi il normale svolgimento delle lezioni. I lavori sono stati ultimati però l'altra mattina e il servizio di riscaldamento è stato pienamente normalizzato, per cui l'attività scolastica ora può svolgersi regolarmente.

La Polizia per la Calabria

Il Capo ispettore Silvano Giannini, dell'Ufficio centrale Welfare, ha informato il Sindaco che una sottoscrizione indetta fra i dipendenti della Polizia civile in favore delle popolazioni calabresi colpite dalle recenti catastrofi ha raggiunto l'importo di lire 531.398. Il Sindaco ha ringraziato vivamente.

"Camping,, in casa con suggestive attività

Quello del «camping» è uno sport che non si pratica nella stagione invernale. Ma non per questo il Campeggio Club triestino — che ha dei soci non numerosi ma molto bene affiatati — chiude i suoi battenti con l'inizio dell'autunno, potendo contare su altre attività che non siano quelle specificamente sportive. Ieri, a esempio, si è avuta una simpatica riunione dei soci nell'abitazione del dott. Nino Chebat — che è presidente del Club locale e vice-presidente della Federazione nazionale del campeggio — ove è stata inaugurata una Mostra personale del pittore concittadino Mario Spadavecchia e sono stati proiettati dei documentari cinematografici offerti dalla Sala di lettura. Questa attività ricreativa e culturale del Club è stata accolta con molta simpatia dai soci che, come ha rilevato il presidente Chebat, hanno bisogno di ritrovarsi per stabilire quella che sarà la futura attività sportiva.

Oggetti rinvenuti sui tram

L'Acegat comunica l'elenco degli oggetti rinvenuti sulle vetture autofilotranviarie durante il mese di ottobre: documenti a nome Isler Bianco, Dapretto Andrea, Gustin Giuseppe, Gerin Carlo; 9 portamonete, 6 portafogli, 1 berretto impermeabile, 3 cappucci impermeabili, 1 basco, 1 berretto, 4 cappelli impermeabili, 10 ombrelli donna, 4 ombrelli uomo, 1 mantellina impermeabile, 1 borsetta pelle, 1 borsa con oggetti scolastici, 1 astuccio con penne stilogr., 2 borsette naylon, 2 borse rete, 6 foderi ombrello, 4 paia occhiali sole, 1 paio occhiali lenti, 2 buste per occhiali vuote, 2 cinture, 1 cestino paglia, 6 paia guanti camoscio, 10 paia guanti pelle, 1 agenda, 2 paia guanti filo, 2 orecchini, 3 fermagli, 4 seghetti, 1 portachiavi, 1 portaguanti, 1 spilla, 1 polizza orologio, 1 asciugamano, 2 braccialetti, 2 penne stilografiche, 1 lucchetto, 1 disegno, 1 cucchiaino, 1 rotolo carta, 1 rotolo cartone, 1 libro, 1 cravatta, 2 fazzoletti colorati, 1 giacca bianca, 1 coperchio gabinetto, 1 fascicolo modelli, 1 medaglia, 1 rigo martello.

Domani proseguirà la distribuzione dei buoni-mensa per i disoccupati

Il Sindaco riceve una delegazione di lavoratori accompagnata dai segretari della C. d. L. e dei S. U.

Prosegue la benefica iniziativa del Sindaco, atta a fronteggiare il periodo di maggior disagio dei lavoratori disoccupati. Domani, lunedì, dalle 9 alle 12, presso gli uffici dell'E.C.A., in via Pascoli, verranno distribuiti i buoni-mensa ai disoccupati in condizioni di grave bisogno, sempre che non fruiscano già di analoghe provvidenze E.C.A. o di particolare adeguata assistenza.

La somministrazione dei pasti nella mensa comunale di via Gambini proseguirà durante il mese di dicembre, epoca in cui, oltre 1200 lavoratori saranno già stati avviati ai lavori della SELAD, mentre un ulteriore assorbimento di mano d'opera avverrà attraverso gli appalti in corso di lavori pubblici comunali e statali. Quotidianamente la direzione della SELAD aumenta il contingente dei lavoratori al suo servizio, in rapporto cioè alla predisposizione delle perizie dei lavori progettati e dei cantieri allestiti per tali opere.

Ieri sera il Sindaco ha ricevuto in Municipio una delegazione di lavoratori facenti parte delle due organizzazioni sindacali. La delegazione era accompagnata dai due segretari Bazzaro della Camera del Lavoro, e Radich dei Sindacati Unici. L'ingegner Bartoli, al quale venne sottoposto un programma di emergenza, studiato dalle organizzazioni sindacali, ha assicurato tutto il suo appoggio perchè i postulati dei lavoratori disoccupati trovino il massimo della realizzazione, a mezzo, soprattutto, di un aumento dell'occupazione dei lavoratori e con la tempestiva erogazione del sussidio straordinario di disoccupazione a coloro che non usufruiscono di quello ordinario. Su tale argomento, come sugli altri trattati, si confida di trovare pieno appoggio e una graduale approvazione da parte delle superiori autorità di Governo.

Sindacalisti e lavoratori hanno assicurato il Sindaco della loro sincera e fattiva volontà di collaborazione, anche per isolare i focolari di provocazione e di disordini dannosi alla città, e in particolare alle classi meno abbienti.

L'ing. Bartoli ha promesso, con la solidarietà di tutta l'Amministrazione comunale, di estendere il suo appello per la necessaria unità civica alla collaborazione fattiva di tutte le categorie economiche cittadine, con lo scopo di tonificare l'ambiente e migliorare le condizioni generali della città.

Rilasciati tre "politici,,

Sono stati rilasciati ieri altri tre «politici». Si tratta di Valentino Cozzi, Pasquale Rescigno e Paolo Francesco. Secondo quanto si apprende, ancora nove cittadini si troverebbero rinchiusi nelle carceri del Coroneo in stato di fermo «preventivo».

Felice ripresa nel nome di S. Nicolò

Il freddo pungente e le preoccupazioni suscitate dagli avvenimenti succedutisi dal mese di ottobre, avevano fatto quasi disertare nelle ultime settimane le passeggiate nel centro cittadino. Ma ieri pomeriggio il quadro è cambiato, come se la cittadinanza avesse voluto non soltanto riprendere una tradizione, ma rifarsi del tempo perduto: nelle vie del centro l'animazione è stata sino a sera eccezionalmente intensa, con molto pubblico nei negozi e folti capannelli davanti alle vetrine dalle quali i molti Santi Nicolò occhieggiano sorridenti, come per un invito alla serenità.

E' l'invito — e l'occasione — che molti attendevano, e la mitezza della temperatura ha favorito la lieta atmosfera di questo fine di settimana. Siamo entrati ormai nella vigilia di S. Nicolò, con la coincidenza del sabato a fine mese; ciò ha indubbiamente e felicemente contribuito a questo ripreso fervore nella vita cittadina, nelle attività commerciali. Ma esso è anche segno della serena fiducia di Trieste nella pur trepida attesa.

Tutti sono consapevoli della necessità di mantenere inalterato il ritmo delle attività singole e collettive; perchè ogni stasi anche di limitati settori non può non ripercuotersi a danno generale nell'economia cittadina. San Nicolò, quindi, ha fatto già un buon regalo a tutti, e il promettente segno di ieri sarà certamente fruttifero per la piena normalizzazione della vita cittadina.

Il Municipio comunica che, al fine di evitare incidenti di varia natura che potrebbero verificarsi in occasione della Fiera di S. Nicolò per il lancio di petardi e simili, la cui esplosione potrebbe causare danni alle persone ed alle cose, nel periodo 2-9 dicembre è fatto assoluto divieto dell'uso e del lancio di detti petardi lungo il Viale Venti Settembre e sulle vie e piazze di maggior transito pedonale. A carico dei contravventori sarà proceduto a sensi di legge.

Proroga dei contratti agrari

L'Ordine 131 del G.M.A., che andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, dispone che nella Zona di Trieste i contratti agrari sono prorogati fino al termine dell'annata agraria in corso.

Viaggi e soggiorni UTAT

L'UTAT ha indetto per fine d'anno viaggi a *Vienna*, *Parigi* ed alla *Costa Azzurra*. Vengono inoltre effettuate *Crociere* nel *Mediterraneo*.

Presso l'UTAT si accettano iscrizioni per i soggiorni invernali nelle *Dolomiti* ed all'*Estero*. La prima gita sciatoria verrà effettuata domenica 6 dicembre.

Informazioni e prenotazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti 2.

SPETTACOLI

Il Teatro da camera dell'U. P.
Gran concorso di pubblico per la serata inaugurale

RAPPRESENTATI GARCIA LORCA, CECOV E LEOPARDI

Ieri sera, nella Sala d'arte Rossoni, che accoglie le mostre personali di Neldo Stravisi, Gianni Blason e Silvio Pagan, con un eccezionale concorso di pubblico ha iniziato la sua attività il Teatro da camera dell'Università popolare, diretto dall'infaticabile Giorgio Paulat. Sono stati presentati tre lavori: il dialogo fra la Moda e la Morte di Giacomo Leopardi, l'atto unico di Cecov «Una domanda di matrimonio», ed il dramma di Garcia Lorca «Amore di Don Perlimplin con Belisa, nel suo giardino». L'interpretazione artistica è stata tale da confermare pienamente la fiducia nel valore e soprattutto nella serietà di intenti del complesso artistico dell'U. P., il quale si propone, appunto, di far conoscere al pubblico gli atti unici di maggiore interesse artistico, ma finora poco rappresentati, nonchè di ridurre in chiave teatrale alcune delle più note opere letterarie italiane e straniere.

Speciale menzione convien fare del giovane Tullio Zanier, che ha impersonato la figura di Don Perlimplin con ricchezza di sfumatura ed aderenza alla complessità spirituale del personaggio tali, che soltanto un attore sperimentatissimo e di profonda intuizione psicologica poteva rendere. Ottima Norma Rosa Baldo (Natalia Stefanovna nel lavoro di Cecov, e Marcolfa nel Don Perlimplin), per la versatile e calda interpretazione. Di sicuro avvenire Sandro Pellegrini, ricco di vivace possibilità intuitive; personalissime nell'interpretazione Clara Colosimo e Lidia Braico. Qualche ritocco non mancherà di dare risalto maggiore alle doti di Danilo De Paoli, Marino Cotta e Claudio Mecozzi.

Ci associamo, comunque, ai voti del foltissimo pubblico intervenuto, augurandoci di rivedere al più presto all'opera tutti questi ottimi giovani, i quali non mancheranno certo di esibirsi ancora, sotto la guida di Giorgio Paulat, regista accuratissimo ed interprete di alto valore, in lavori di impegno anche maggiore.

Questa sera al Verdi l'ultima di «Norma»

Questa sera al Verdi, con inizio alle ore 20.30, in turno di abbonamento «C» per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Norma» di Bellini; direttore il maestro Antonino Votto. S'inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita dei pochi posti di galleria e loggione liberi da abbonamento.

Mercoledì terza rappresentazione de «L'osteria portoghese» di Cherubini e de «Il maestro di musica» di Pergolesi, nell'interpretazione de «I cadetti della Scala», in turno d'abbonamento «C» per la platea e i palchi e «B» per le gallerie e loggione.

Concerto di musica sacra

A cura dell'A.I.M.C. e del Centro cultura ecclesiastico, mercoledì prossimo, nella cappella della Pia Casa dei Poveri, alle ore 19.30, avrà luogo un concerto di organo, sostenuto dal maestro Sandro Dalla Libera, che eseguirà musiche di Pasquini, Reyer, Messiaen e Langlais. In precedenza il maestro don Giuseppe Rodole rievocherà il cinquantennio del «motu proprio» sulla musica sacra di Pio X. Lo stesso maestro eseguirà, dalla sua Messa «Resurrexi», il Kyrie-Sanctus-Benedictus, a due voci dispari ed organo. All'organo la maestra Liliam Capponi. Gli inviti si distribuiscono presso l'A.I.M.C., dalle 18 alle 20, in via Battisti 13, I p., ed all'entrata della Pia Casa, in via Pascoli 31.

Alla Società dei concerti

Domani sera alle ore 21, alla Società dei concerti suonerà l'Orchestra da camera di Stoccarda. Il programma comprende composizioni di Haendel, Bach, Martin e Rossini. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via San Carlo 2.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 20.30: «Norma» di V. Bellini.

ROSSETTI. 14.30: «Ci troviamo in galleria», con Carlo Dapporto, Nilla Pizzi, Sophia Loren, A. Sordi. Un brillantissimo Ferraniacolor Enic. Ultima 22. Ambiente riscaldato.

EXCELSIOR. 14.30: Fernandel in «Topaze», dalla celebre commedia di M. Pagnol, con Hélène Pedrière, Marcel Vallée. Ult. 22. Amb. riscaldato.

NAZIONALE. 14.30: «La vergine sotto il tetto», con William Holden, Maggie Mac Namara, David Niven. Il film che ha scandalizzato l'America. Ult. 22. Ambiente riscaldato.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): La Warner Bros presenta il più sensazionale film del secolo: «Il risveglio del dinosauro». Scienza e fantasia hanno creato il più impressionante film spettacolare. Segue Incom numero 1019.

ARCOBALENO. 14: La RKO presenta: «Il pirata Barbanera», con Linda Darnell e Robert Newton, in technicolor. Segue documentario a colori.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Il quarto uomo», con John Payne, Coleen Gray. Un sensazionale United Artists. Precede Incom. Vietato ai minori. Ult. 22. Locale riscaldato.

AUDITORIUM (via Giustiniano - piazza Oberdan). Ore 14.15: «Aida», in Ferraniacolor con Sophie Loreen, Lois Maxwell. Cantano R. Tebaldi, E. Stignani, G. Campora, G. Bechi. Una colossale produzione Oscar-film. Segue Incom 1023: Addio Bonetto, l'asso della Lancia perito tragicamente nella «Carrera» messicana. Ult. 22. Ambiente riscaldato.

GRATTACIELO. 14: Walter Chiari e Antonella Lualdi, la coppia ideale del cinema italiano nel film Ceiad-Columbia: «Gli uomini che mascalzoni».

ALABARDA. 13.30: «Il cavaliere della valle solitaria», ardito ed emozionante technicolor con Alan Ladd, Jean Arthur e Van Heflin. (Paramount). Ultimo giorno.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «La rosa di Bagdad», un divertentissimo e magico technicolor per grandi e piccini. Ambiente riscaldato.

ARISTON. 14: «Rodolfo Valentino», la più affascinante storia di un uomo amato da milioni di donne, nella sua fantastica ascesa, nei suoi travolgenti amori, nella sua tragica fine. Appassionante technicolor con Eleanor Parker e Anthony Dexter. Grandioso successo. Amb. riscaldato.

ARMONIA. 14: «La venere di Chicago», supertechnicolor Fox con B. Grable, V. Mature. Grande spettacolo di varietà Carilli-Gessaga.

AURORA. 14: «L'amante di ferro», con Alan Ladd e Virginia Majo. Poderosa produzione Warner in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI. 14: «Le eroiche gesta di Paperino», con Paperino. Technicolor di W. Disney.

IDEALE. 14: Il dramma di una donna tra l'odio e l'amore: «La nemica» di D. Niccodemi, con E. Cegani e F. Latimore.

IMPERO. 14.45: «Il romanzo della mia vita», con Luciano Tajoli. Le più belle canzoni in un film commovente e umano.

ITALIA. 14: «Fanciulle di lusso», brillante film d'amore, luminoso di bellezza e di giovinezza, con A. M. Ferrero, S. Stephen, J. Sernas e S. Barkley.

MARE. 15: «La grande passione», un technicolor romantico con Tyrone Power, Ann Blyth, M. Rennie.

MODERNO. 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari di cartoni animati Walt Disney, in technicolor (Topolino, Paperino, Pluto, ecc.). Ore 14: «Le nevi del Chilimangiaro», un colossale technicolor Fox con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner.

SAVONA. 14: «Modelle di lusso», technicolor musicale Metro con Kathryn Grayson, Howard Keel e Red Skelton.

VIALE. Ore 10 e 11.30: «Cenerentola», un technicolor di Walt Disney. Lire 100.

VIALE. 14.30: «Il postiglione del Nevada», una bella e divertente avventura con Wallace Beery. I visione.

VITTORIO VENETO. 14: «Il sole negli occhi», Gabriele Ferzetti, Irene Galter, Paolo Stoppa. Il film che ha ottenuto il massimo dei successi.

AZZURRO. 14: Spettacolare technicolor: «La città sommersa», con Robert Ryan, Mala Dowers, Anthony Quinn, S. Ball. Successo Universal. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «La duchessa dell'Idaho» un supertechnicolor Metro con E. Williams, V. Johnson, J. Lund.

FERROVIARIO (San Vito). 15: «Piccole donne», capolavoro in technicolor con June Allyson, Margaret O' Brien ed Elizabeth Taylor. Ultimo giorno.

MARCONI. 13.30: «Scaramouche», colosso Metro in technicolor con S. Granger, E. Parker, J. Leigh. Ultimo giorno.

MASSIMO. 14: «Fiamme sulla costa dei barbari», amore, corruzione, audacia, avventura, con John Wayne e Ann Dworah.

NOVO CINE. 14: «La marcia del disonore», Peter Lawford, Richard Greene in una avvincente avventura Metro. Ultimo giorno.

ODEON. 14: «Operazione Cicero», capolavoro Fox con James Mason e Danielle Darrieux. Era un uomo eccezionale, la sua unica debolezza: l'amore per una donna.

RADIO. 14: «Furia e passione», emozionante, commovente e sportivo con Tony Curtiss e Mona Freeman.

VENEZIA. 14: «La leggenda dell'arciere di fuoco», un meraviglioso technicolor con Burt Lancaster e Virginia Mayo.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. BOTTEGA DEL VINO. Oggi dalle ore 18 alle 20: Tè danzante.

ORE DELLA CITTA'

★ L'Istituto centrale di statistica ha bandito un concorso per titoli ed esami a 50 posti di vice-segretario in prova nel ruolo ordinario della categoria di concetto (grado II). Il bando è in visione presso la Camera di Commercio (stanza 56).

★ L'Associazione italiana maestri cattolici inizierà il 1.o dicembre un corso di preparazione per il concorso d'insegnante alle scuole materne. La prima lezione è fissata per le ore 18, nella scuola di via Giotto, ingresso da via Polonio.

★ Con Ordine n. 130 il G.M.A. ha fissato una nuova tabella dei diritti dovuti sugli atti da prodursi al Pubblico registro automobilistico e per il rilascio dei relativi certificati.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.5, minima 7.1; umidità 66 per cento; pressione 775 stazionaria; temperatura del mare 13.5.

Oggi: Prima domenica d'Avvento. — Il sole sorge alle 7.22, tramonta alle 16.24. La luna sorge alle 0.15, tramonta alle 12.48.

Maree: OGGI: bassa ore 12, cm. 11 sotto il l. m.; alta ore 16.30, cm. 1 sotto il l. m.; bassa ore 21.40, cm. 19 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 5.30, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 12.30, cm. 21 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	38	51	47	79	84
CAGLIARI	26	78	76	38	60
FIRENZE	74	13	1	75	9
GENOVA	14	70	85	8	69
MILANO	41	70	90	58	34
NAPOLI	35	56	8	51	43
PALERMO	79	2	85	12	15
ROMA	83	78	4	12	22
TORINO	12	78	64	83	7
VENEZIA	9	46	81	31	47

Gite e soggiorni

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Con inizio al 12 dicembre corso d'insegnamento sciistico a Malga Zirago. Con inizio al 20 dicembre soggiorni invernali a turni settimanali continuati a Ortisei in Val Gardena. Per Natale e Capodanno gite a San Candido, Dobbiaco, Misurina e Cortina d'Ampezzo. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 93-329.

L'ENAL - A. S. EDERA organizza per le feste di Natale, Capodanno, Epifania un soggiorno invernale in Folgaria (Trentino). Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1 c, tel. 96132 — dalle 19.30 alle 21.

STATO CIVILE

MORTI: Rachelli in Appen Elisabetta a. 62; Rojc Antonio a. 70; Pecchiar in Strain Anna a. 68; Zucca in Vales Angela a. 71; Martellanti Menotti a. 71; Bonetti Gabriella g. 6; Villas Giorgio a. 59; Bratos ved. Grilli Olga a. 70; Peres Vittorio a. 63; Coderini in Muggia Libera a. 46; Carolillo Angela a. 43; Toncic ved. Pezzicari Anna a. 86; Radimiri Vincenzo a. 84; Mejak ved. Paoletti Carolina a. 73; Resinovic Valentino a. 58; de Mottoni Ugo a. 78; Tomcic ved. Ban Anna a. 86; Bole ved. Visnovic Maria a. 82; Robba Rosa a. 70.

MATRIMONI RELIGIOSI: Manno Italo studente con De Santis Maria casalinga; Grimani Lucio impieg. banc. con Boschi Laura impiegata.

MATRIMONI CIVILI: Ujcic Giuseppe gruista con Stolfa Silvia casalinga; Lewis David commerciante con Jamsek Ksenija casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benassi Luciano elettricista con Debarbora Celina casalinga; dott. Metlica Alfredo contabile con Beuch Nerina impiegata; Lo Presti Francesco impiegato statale con Caser Luzia bambinaia; Toffolon Bruno saldatore elettr. con Crotta Luciana casalinga; Tominez Dario tornitore meccanico con Svetina Valnea commessa; Balos Alfredo meccanico con Rizzo Francesca casalinga; Rossi Mario meccanico con Calucci Arge commessa; Mari Riccardo industriale con Chersi Giacomina ved. Mazzaroli casalinga; Colonnello Claudio commerciante con Bernes Dorina sarta; Ramani Cesare fotografo con Lampe Adelina parrucchiera; Tinta Silvio tornitore meccanico con Tschurtschenthaler Crescenzia casalinga; Codelia Alfio autista meccanico con Torrisi Angela cassiera; Sattolo Luciano impiegato con Marangone Albertina sarta; Gelussi dott. Fabio medico con Zinelli Giuliana casalinga; Olivetti Eligio ispettore princip. forestale con Roset Elda impiegata; Donda Armando panettiere con Losole Maria commessa; Pradelli Antonio impiegato con Marchese Giuseppina impiegata; Furlan Dario insegnante elementare con Novelli Corrada insegnante elementare; Venuti Desiderio impiegato con Glavic Valeria professoressa; Delbello Ottavio meccanico con Rahle Anna casalinga; Marini Arnaldo studente con Fonda Ada casalinga; Dalino Clemente bracciante con Babich Anna casalinga.

LA RADIO

TRIESTE

9.15: La voce di Aureliano Pertile; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «Le avventure di Gordon»; 14.30: Orchestra Ferrari; 15: Musica operistica; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Complesso Van Wood; 16.45: «Il figliuol prodigo del signor Thompson» — di F. Brett Harte; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli; 19.15: Orchestra Cergoli; 20.30: Melodie del tempo andato; 21.5: Ciribiribin, varietà musicale; 22: Orchestra Donald Voorhees; 22.20: Cose di casa nostra — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Musiche pianistiche di Francis Poulenc eseguite dall'autore; 23: Canzoni; 23.30: Dall'«Alcyone Club» di Roma: complesso Zanussi — presenta Nunzio Filogamo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 14.15: Almanacco degli italiani; 20: Musica leggera; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Quartetto Cetra; 14: Canzoni; 15: Domenica express, varietà; 16: Vecchio e nuovo cinema; 17: Ballabili; 18.30: Canzoni napoletane; 20.30: Il pettegolo, varietà con Dapporto; 21: Invito alla canzone; 22: Avventure al Messico; 22.30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA

15.30: Le origini della civiltà mediterranea; 16: Musiche di Boccherini e Beethoven; 16.30: Homo Gastronomicus, programma per i buongustai; 19.30: Poeti simbolisti francesi; 20: La riforma tributaria; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: L'impresario, commedia in un atto, musica di Mozart; 22.15: L'osservatore dello spettacolo; 22.30: «Le jeu de Robin et de Marion», di Adam de la Halle.

✝ Il 28 novembre improvvisamente la morte strappava all'affetto dei suoi cari, al lavoro ed al sorriso della vita il

dott. Nino Paliaga
farmacista

Affranti nel dolore che non ha conforto i genitori, il fratello CLAUDIO e la fidanzata ALBA unitamente ai parenti tutti lo ricordano a coloro che gli vollero bene ed apprezzarono le sue doti d'intelletto e di cuore.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 14.30 partendo dalla via Toti N. 9.

Le famiglie: PALIAGA - CATTELANI - PADOANI - REGGIO - TESSARIS - MIGLIA

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto della famiglia per la perdita del valente collaboratore della propria Farmacia «Alla Madonna del Mare»

dott. Antonio Paliaga

✝ E' volata al cielo l'anima eletta di

Angela Carolillo

Ne dànno la triste partecipazione i fratelli LORENZO, FRANCESCO, CARLO, ANTONIO, la sorella INA ved. NAVACH, le cognate, i nipoti in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

✝ Il 27 novembre cessava di vivere, dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione

Maria Bolle ved. Visnovitz

Ne dànno il triste annuncio la famiglia ed i parenti, a tumulazione avvenuta.

Ringraziano, con questo mezzo, tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

✝ Il giorno 27 corr. spirò improvvisamente il nostro caro papà

Vincenzo Radimiri
appartenente all'Albo d'Oro della Soc. Nav. «Garibaldi»

lasciando nell'immenso dolore i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Nello stesso tempo si ringraziano tutti coloro che in vario modo vorranno prendere parte al nostro dolore.

✝ Il giorno 27 corrente è spirato il

cap. Giorgio Villas

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i familiari tutti.

Il presente serve da partecipazione diretta

✝ Il 27 corr. si è spento dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia

Ugo de Mottoni

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie MARIA DEBORTOLI, il figlio ing. ALESSANDRO, la nuora MARIA GRAZIA de FAVENTO, i nipotini PIERO e PAOLO, la sorella IDA ved. LAGO e i parenti tutti.

A tutti coloro, conoscenti e amici carissimi, che in varia guisa hanno voluto rendere omaggio alla salma del caro Estinto e onorarne la memoria, vada il commosso ringraziamento della famiglia.

Un grazie particolare alla Commissione amministratrice, alla direzione, ai funzionari e al personale tutto dell'Acegat, alle organizzazioni sindacali, al direttore e funzionari dell'Ispettorato della Motorizzazione.

Trieste, 29 novembre 1953

✝ **Angela ved. Vales**
nata ZUCCA

Si spense serenamente dopo breve malattia il 27 corr. lasciando nel dolore i figli LUIGI e RENATO, le nuore MARCELLA e BIANCA, la sorella EMMA e i nipoti ADRIANA ed EDOARDO.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.

✝ Il 27 corr. dopo lunghe sofferenze rendeva l'anima a Dio

Elisa Appen

I familiari ne dànno il triste annuncio e in pari tempo ringraziano il dott. Presca per le amorevoli cure prestatele.

✝ A tumulazione avvenuta di

Giustina Vetak
ved. CASATI

i figli ARMANDO e OFELIA ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro cara mamma.

Grata per le dimostrazioni di stima e cordoglio tributate al compianto

col. Letterio Currò

la famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto e particolarmente il Comando Generale Corpo Guardie di Finanza; il Corpo G. F. di Trieste; i componenti l'Ufficio Amministrazione; gli Ufficiali G. F. di Udine; l'Associazione Finanzieri in congedo; le rappresentanze civili e militari; l'Ispettore cappellano don Giorgio Beari; il Rev. don Mario Cociancich; la Cooperativa Edilizia Tergeste; Donne e uomini di A. C.; la F.U.C.I. triestina e goriziana.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate alla memoria del nostro caro

Adalberto Cassutti

la FAMIGLIA ringrazia tutti coloro che vollero esserle vicini nel dolore ed in particolare la Direzione ed il Comitato Aziendale Cantiere Felszegi. Un grazie ai medici curanti dott. D. Vitturelli, dott. M. Goldstein e dott. V. Cante.

AVVISO D'ASTA

Il 1.o dicembre p.v. ore 15, Prosecco 25, venderò una vespa ed una fisarmonica; il 2 dicembre via Udine 39 ore 16, 2 trapani elettrici; il 3 dicembre XX Settembre 17, ore 16, una macchina da cucire, 3 tavoli, 1 specchio, 1 banco, 6 sgabelli ed altro.

L'Uff. Giud. dott. A. Terrano

I genitori di LAURA PIAZZA e PINO DE VECCHI annunciano il matrimonio dei loro figlioli.

La cerimonia avrà luogo domenica 6 dicembre p. v.

L'ascaro fedele

Lo rivedo nella memoria come se lo avessi ancora davanti: agile, snello, gli occhi velati da una profonda mestizia, le labbra violacee troppo marcate, che stonavano nella cornice del volto scarno e tirato. Gli zigomi sporgenti ed il tratto forte della mascella rivelavano una fermezza che contrastava in modo strano con la mitezza dello sguardo che suggeriva l'idea di una bestiola mansueta. Allora poteva avere diciassette anni, di preciso non lo sapeva nemmeno lui; il corpo era ancora acerbo ed una morbida peluria gli orlava, rada, il mento e le gote. Talora sembrava sentire il peso del tempo, come se un tarlo gli rodesse la mente o un dolore gli macerasse il cuore. Non aveva mai conosciuto sua madre, ma di questo non sembrava tenere gran conto. Forse egli sentiva l'umiliazione di una solitudine intima che lo estraniava dal mondo, rendendolo scontroso, e forse il tormento di un desiderio inappagato che non gli dava quiete. Era una creatura selvatica come la sua terra.

Alemù Taferrà aveva la pelle nera, ma di un nero sbiadito, che assumeva riflessi giallognoli là dove la cute si tendeva maggiormente sulle ossa. Era un amhara purosangue e, nel groviglio di sentimenti che celava gelosamente nell'animo vi era anche l'orgoglio di appartenere ad una antica razza guerriera. Lo avevo notato, poco dopo il mio arrivo al battaglione, aggirarsi nei pressi della mia tenda, seguirmi da lontano, spiarmi, sempre evitando di farsi scorgere da me, e la cosa, confesso, non mi era piaciuta. Il fatto è che questi primi contatti con gente di colore mi turbavano, perchè avevo la sensazione di essere entrato in un mondo dove tutto si svolgeva sommessamente, dove l'uomo si chiudeva in se stesso, quasi per difendere contro la natura le insidie e contro il prossimo. Io non avevo ancora vent'anni e mi sentivo un pesce fuor d'acqua; anche quei gradi di sottotenente che in Italia avevo portato a spasso con tanta fierezza, avevano perso per me ogni significato. Tutto mi sembrava ostile: quegli uomini neri che mi piantavano gli occhi nel cuore come pugnali, quella tenda squallida che a sera accoglieva le mie malinconie, quella stessa terra riarsa che riempiva l'anima di desolazione. Ma per quanto tentassi di evadere dalla realtà, per rifugiarmi nel passato, sentivo che i ricordi avvizzivano e sbiadivano come fiori appassiti.

* * *

Ibrò Gogiobà Bantè, un galla mussulmano testardo come un mulo, fu il mio primo attendente. Era arruolato da poco, balbettava solo alcune parole d'italiano capiva ancor meno ed aveva della pulizia un'opinione personale che, purtroppo, non collimava affatto con la mia. Tra l'altro, lo sorpresi un giorno mentre spalmava di grasso gli stivali da campagna con il mio spazzolino da denti e alle mie rimostranze rispose candidamente che se ne era servito solo qualche volta e che inoltre aveva avuto sempre cura di ripulirlo bene tra i capelli. Resistetti ancora un po' di tempo alle sue stramberie ed infine me ne liberai.

Fu così che lo sciumbasci, al quale avevo dato l'incarico di trovarmi un nuovo attendente, mi condusse Alemù Taferrà, che gliene aveva chiesto con insistenza. Quando me lo vidi davanti, i piedi scalzi, i polpacci serrati nelle mollettiere, la sahariana sbiadita ma in ordine e pulita stretta in vita dalla fascia cremisi-azzurra, i capelli crespi costretti nel tarbusc rosso che ostentava un fiocco sgargiante di seta con i colori del battaglione, sentii che quel ragazzo nero ed io ci saremmo intesi. Anzi provai una intensa simpatia per quel soldato di cioccolato che mi stava davanti, impalato sull'attenti a spiare di sottecchi l'umore del mio sguardo. Rimasi per un po' silenzioso a guardarlo, quasi per vedere quale reazione gli provocasse l'indugio di un dubbio, e poi, sorridendo, gli dissi che poteva considerarsi al mio servizio. Le sue labbra allora si arcuarono in un largo sorriso che scoprì due file di denti bianchi come la neve e tutto l'irrigidimento del corpo si accentuò, tanto che sul petto i bottoni della giubba sembravano voler saltare via.

Dal giorno in cui assunsi Alemù cominciai a sentirmi meno solo. Da tutto il suo modo di agire traspariva una premura affettuosa che mi stupiva e di cui non lo avrei mai creduto capace; preveniva i miei desideri ed era felice quando mi vedeva sereno. Era strano come egli riuscisse a percepire i miei stati d'animo, anche solo guardandomi in volto. Col tempo scoprii che un animo sensibilissimo si celava dietro quella scorza ruvida di diffidenza, caratteristica della gente di colore. Eravamo, in fondo, due ragazzi quasi coetanei, ed in breve divenimmo amici. La sera, quando le esigenze del servizio me lo permettevano, mi piaceva sedermi sulla soglia della tenda a guardare le stelle e perdermi nella immensità del cielo, quasi ad annullare il tempo e lo spazio; ma rimanevo solo per poco che Alemù, scivolando furtivo tra le ombre, si accostava e mi si accovacciava ai piedi come un cane fedele. Allora gli parlavo dell'Italia, di mia madre, di Elena, dei miei compagni d'Università ed egli mi ascoltava e capiva. Capiva [illegible] lo intuivo dal balenio dei suoi occhi che luccicavano al buio.

Poi giunse l'ordine di movimento ed il battaglione, attestato da tempo al confine del Somaliland, si mosse. Durante tutta la Campagna, fatta di fame, di sete, di stenti, in una terra bruciata ed infida, Alemù divenne la mia ombra: sua unica preoccupazione era che mi potesse accadere qualche cosa e sovente, quando la mia incoscienza giovanile urgeva, egli con il volto terreo mi sussurrava: — Tua madre aspettare per te, signor Tenente!

* * *

Dopo la conquista di Berbera fummo rimandati in Etiopia in una zona tra Harar e Dire-Daua, non lontano dal Lago Aramaio, per riordinare le file del battaglione duramente provato. Io non potei nemmeno godermi quel breve periodo di riposo, perchè avevo le gambe ridotte in condizioni pietose dalle piaghe tropicali, per cui il dottor Bolognesi decretò il mio ingresso all'Ospedale militare di Harar, onde evitare complicazioni. Naturalmente Alemù volle seguirmi e, per tutto il tempo che trascorsi all'ospedale, affidato alle cure di una infermiera isterica, passò le notti nel giardino antistante il padiglione degli ufficiali, litigando ogni sera con un caporale di sanità, che non poteva ammettere quella grave infrazione al regolamento. Si accontentava di vedermi mezz'ora al giorno e se ne andava solo quando l'isterismo dell'infermiera raggiungeva l'acme, gettandole uno sguardo carico di odio e di rabbia. Dopo circa un mese fui dimesso completamente ristabilito e raggiungemmo in tempo il battaglione che era stato destinato alla difesa di Passo Marda. Gli inglesi avevano sfondato in Somalia e si dirigevano su Giggica, quasi senza incontrare resistenza, seminando il panico fra le nostre truppe, sfiduciate dalla mancanza di mezzi e dalla marea di coloro che ripiegavano terrorizzati. Era la catastrofe irreparabile, anche perchè le truppe di colore disertavano ormai in massa. Poi tutto accadde in un lampo: gli inglesi attaccarono Passo Marda, il mio reparto si volatilizzò come gli altri, e, con i resti sparuti di quella che era stata una compagnia di ascari, iniziammo il calvario del ripiegamento, braccati dai ribelli inferociti e dalle truppe britanniche. Alemù non mi abbandonò; nemmeno quando nella fuga che avrebbe dovuto portarci ad Addis Abeba, per ricongiungerci poi alle truppe di Gondar, passammo nei pressi del suo villaggio negli Arussi, ed io lo pregai di abbandonarmi e di salvarsi. Preferì seguirmi fino a che cademmo nelle mani di un battaglione del Genio britannico, sbandati ed esausti.

Sotto gli occhi vigili di un massiccio sergente sudafricano lo abbracciai, promettendogli che al ritorno lo avrei proposto per i gradi di muntaz, mentre egli, nella posizione rigida dell'attenti mi salutava militarmente, le ciglia lucide di lacrime, ma fiero come quel primo giorno in cui mi si era presentato con lo sciumbasci.

Ma sapevo che non lo avrei rivisto e, a distanza di anni, sento ancora il sapore amaro di quell'inganno.

PIETRO DE-LOGU

PRIME VISIONI

Topaze

ARRIVANO i film proibiti. La nostra censura ha rallentato le maglie, concedendo visti a film e a commedie [illegible]

[illegible]

G. C.

VIAGGIO NEL PIU' GIOVANE STATO DEL MONDO

DUE POPOLI OSTILI SI FRONTEGGIANO lungo le antiche mura di Gerusalemme

Mentre i Luoghi Santi si trovano in mano araba, nella parte moderna della città sorgono sempre più numerosi gli uffici del Governo d'Israele

Gerusalemme, novembre

A sud di Gerusalemme, sul fianco meridionale della Città Vecchia e dirimpetto al Monte Sion passa il reticolato armistiziale. Proprio lì è situato un vecchio kibutz. La strada che un tempo conduceva a Betlemme lo attraversa, ma oggi questa strada è inutilizzata e quasi impraticabile. Sul fabbricato principale del kibutz si vedono benissimo i segni della guerra: a un tiro di schioppo, Betlemme in Giordania, si arrampica sulla collina bella come un presepe. I monti della Giudea duri e scoperti danno, nell'insieme, al paesaggio uno strano senso molle e tondeggiante. Queste aziende collettive di lavoro o kibutz come vengono chiamate oggi servono ancora al paese e la loro funzione sta, a poco a poco e a causa della situazione bellica con gli arabi, trasformandosi in una specie di funzione protettiva: scolte avanzate o fortini disseminati lungo tutta la frontiera, dal Libano al deserto del Neghèv.

Dato che l'appartenenza ad un kibutz è volontaria, questo compito richiede doti di sacrificio notevoli. Il lavoro collettivo vi è svolto tenendo sempre d'occhio il fucile o il mitra per respingere eventuali infiltrazioni di elementi arabi o per effettuare, in caso di bisogno, rappresaglie di confine. Solo i grandi e vecchi kibutz situati un po' dovunque, quelli che fondarono i primi ebrei qui sbarcati circa una quarantina di anni fa, prosperano e sono delle vere organizzazioni modello. Ne ho visitato uno presso Tel Aviv dove risiedono la madre e la sorella dell'on. Sereni, e devo dire che l'esperimento mi sembra riuscito in pieno. La comunità lavora dentro una sorta di piccola oasi fornita di tutto: una piccola fabbrica, le casette modello, la scuola, i campi dove lavorano coloro che si dedicano alla terra, i locali dei bambini che vivono la loro vita indipendente da quella dei genitori, un albergo, i refettori, un cinema... Fanno parte di questo kibutz più iscritti al partito del Mapam che sarebbe l'ala sinistra del socialismo, come dire i nostri nenniani. E' una vita serena, cordiale, un esempio soddisfacente di come questa gente sa organizzare, se vuole, con la pazienza e lo spirito di sacrificio che la distingue, delle vere comunità ideali dove tutti vivono in pace senza bisogno di denaro, aiutandosi l'un l'altro con la loro fatica quotidiana e contribuendo così alla costruzione di un'opera di pace e di progresso.

Ma ripeto: il tempo dei kibutz va tramontando. L'organizzazione sociale del paese e la colorazione politica dei diversi strati di opinione pubblica stanno abbandonando questa esperienza. Ciò dipende, forse, dall'arrivo in Israel dell'elemento industriale oggi, di certo, più potente e risoluto di quello intellettuale sopra cui, per tanti anni, ha poggiato la organizzazione dei kibutz. Nel Knesseth o Parlamento, la maggioranza è detenuta dai socialdemocratici (Mapai) insieme ai Sionisti Generali che corrispondono ai nostri liberali i quali comprendono una grande parte della media e piccola borghesia divenuta, oggi, la spina dorsale dello Stato. I comunisti (Map) sono rappresentati da due soli deputati. Il loro più grave «handicap» è rappresentato da quelle centinaia di migliaia di ebrei che Israele ha chiesto alla Russia di lasciar partire dai paesi da essa militarmente o politicamente occupati e che, a tutto oggi, non si riesce a far arrivare.

Ma a voler bene illustrare l'aspetto, oserei dire politico e sociale del Paese, si può benissimo affermare che esso sembra un grande ed operoso kibutz dove tutti lavorano ed operano d'accordo almeno sulle linee fondamentali. Unica, viva preoccupazione nascosta sotto un velo di generale ed ottimistica indifferenza, è lo stato di pericolosa e permanente tensione con gli arabi.

— Noi abbiamo il tempo a nostro favore, dicono gli ebrei, noi aspettiamo pazientemente che i nostri nemici riflettano e mettano la testa a posto. Siamo pronti a riceverli, se volessero ancora tentare l'avventura di qualche anno fa. Ma non indietreggeremo di un passo per quanto riguarda le nostre richieste e i nostri diritti.

I diritti degli ebrei

Quali siano questi diritti, gli arabi sembrano ancora chiederselo dall'alto di quella sprezzante alterigia che li distingue quando parlano degli ebrei; ma è un fatto che questi diritti esistono. Storici e morali se vogliamo, ma indubbiamente acquisiti dinanzi e nel profondo della coscienza della opinione pubblica mondiale. Giunti, qui, con il fardello di cinque milioni di cadaveri sulle spalle e con i piedi piagati da duemila anni di peregrinazioni, questi ebrei hanno il diritto di riconoscere e di riaffondare le radici nella terra che li vide un giorno partire dispersi per il mondo. Purtroppo il razzismo con cui essi impugnano questo diritto non favorisce la legittimità della loro causa, ma bisogna anche riconoscere che questa forma di razzismo aperto e proclamato è alimentata da circoli intellettualistici di sionisti fanatici e dagli ambienti più retrivi.

I giovani non sono razzisti, lo ho già detto. E i giovani sono l'avvenire del paese. Ma è pur vero che gli ebrei hanno bisogno di risolvere questa esplosiva faccenda. Pensate a quello che è lo Stato di Israele completamente circondato da Stati che accampano alle sue frontiere una animosità calda ed aggressiva: il Libano, la Siria, la Transgiordania, l'Egitto. Pensate a quello che potrebbe essere lo sbocco, in questi paesi, delle esportazioni e del commercio di questa giovane nazione affaticata da spese enormi di impianti tecnici ed industriali, gravata dal peso di mantenimento di un esercito in assetto permanente di guerra, costretta ad importare tutto dall'estero e inchiodata all'est da una insufficiente richiesta di prodotti israeliani (unici prodotti che si esportano in gran quantità sono l'arancio e il pompelmo); e vi rendete conto dello sforzo enorme che essa deve sostenere e della precarietà costituzionale della sua situazione economica.

Le rimesse dall'estero, i prestiti americani sono, fino ad oggi, le uniche risorse valide, ma questo non potrà durare in eterno anche perchè le grandi potenze occidentali se hanno interessi politici e morali da giustificare i loro aiuti a Israele, hanno, nello stesso tempo, eguali interessi politici e morali da far valere nei confronti degli Stati Arabi e di tutto l'Oriente, zona nevralgica della politica di influenze mondiali.

Difficoltà economiche

La bilancia commerciale dell'imminente periodo di depressione è alle porte. La nuova classe dirigente non esperta, ma in gamba sta fronteggiando strenuamente il pericolo. Si sono ricostruiti sulla riva occidentale del Mar Morto gli impianti per l'estrazione del potassio e per la produzione dei fosfati. Si spera fra non molto di esportare in gran quantità (soprattutto i fosfati, in Italia) questi prodotti. Si costruiscono strade dappertutto: strade comode, solide, che niente hanno da invidiare alle strade dei paesi moderni occidentali. Tutto il deserto, il Neghèv, la culla dell'ebraismo dove gli antichi padri sostarono quaranta anni sotto la guida di Mosè, dopo la fuga dall'Egitto, è un immenso cantiere; si vuole riconquistarlo alla vita e alla produzione.

Sono giunto fino a Beersheba l'ultima città in pieno deserto che abbia una organizzazione moderna; poi è l'avventura, il sole, le imboscate alle frontiere, la dura fatica per sottrarre alla sabbia un filo d'erba. Beersheba è un centro di pionieri: sembra una cittadina dell'Ovest americano con le sue pompe di benzina, le automobili parcheggiate sulle strade e, davanti, gli orizzonti piatti e solitari. E' una fatica di pigmei per ricavare da quella biblica e sonnolenta distesa di sabbie le ricchezze minerarie che nasconde. E' proprio lì, sul luogo delle loro origini, che gli ebrei sconfissero le truppe egiziane che avevano invaso il territorio durante l'ultima guerra.

Tutto il paese dunque risente di questa situazione di nervosa instabilità. Qui a Gerusalemme, ad esempio, l'aspetto delle cose diventa paradossale. La Città Vecchia che chiude i Luoghi Santi di tre civiltà, la cristiana, la ebraica e la mussulmana è nelle mani degli arabi. Sui corridoi delle antichissime mura si aggirano, fucile in spalla, elementi della Legione Araba. Al di qua, a ridosso delle stesse mura, baracche e abitazioni provvisorie di nuovi immigrati che non si sa dove sistemare e dappertutto reticolati e rovine. Nessuno si azzarda a ricostruire in periodo armistiziale; ogni tanto, soprattutto di notte, si ode crepitare la fucileria. Eppure la gente circola per le strade tranquilla e in faccende come se tutto ciò non facesse parte del mondo in cui essa vive. In

Situazione paradossale

In Gerusalemme moderna il Governo israeliano ha aperto una mostra, «La riconquista del deserto», e ha sistemato, alla meno peggio, mediante una serie di casette prefabbricate, il suo Ministero degli Esteri e tutti i servizi, di modo che non sembra di entrare in una amministrazione statale, ma piuttosto in un cantiere o in un campeggio estivo. Nella gigantesca caserma che è l'albergo Re David, ebrei americani in viaggio di avanscoperta o di piacere guardano dall'alto delle terrazze e dei balconi le mura invalicabili e il mistero biblico della Città Vecchia, mentre proprio al di là, la chiazza vivida dei quartieri arabi esplode in gran colori e in un fermento saporoso di vita più facile e chiassosa.

E più che i luoghi santi consacrati dal culto e dalla pietà di tre religioni, più che l'aspetto del Santo Sepolcro o del Golgota lieve avvallatura nel centro della Vecchia Città, più che il Cenacolo colla pietra dove la tradizione vuole che Gesù si sia seduto per farsi lavare i piedi dagli Apostoli, più di tutte queste pietre e di questi spazi di terreno o di strade sconnesse, vale il paesaggio: un paesaggio luminoso, infinito, ricco, nella sua nudità pietrosa, di un'invincibile suggestione, con intorno le colline del Monte Sion e del Monte degli Ulivi, nella lontananza la siderea, intuizione del Mar Morto, Betlemme arrampicata sulla pietra, la Giudea dei Profeti, il gran cielo celeste.

Non sembra quasi che la città contesa e il dilemma di due razze così differenti per civiltà e per genio coesistano, facciano parte integrante di questa atmosfera. E' il profondo equivoco che continua lungo il corso dei millenni: l'equivoco di questa terra dall'aspetto di pace e di preghiera e dove invece la guerra e l'invettiva fermentano sorde e incontenibili.

FRANCO MONICELLI

IL NUOVO INTERCETTATORE A REAZIONE «DOUGLAS F-4D SKYRAY» SI APPRESTA AD ATTERRARE SUL PONTE DELLA PORTAREI «CORAL SEA» NEL CORSO DI UN'ESERCITAZIONE

NELLE STORICHE STANZE DEL PALAZZO DEI DOGI

La civiltà medievale sarda in una rassegna veneziana

Venezia, novembre

Tutti gli anni la Sardegna invia dei singolari messaggi di amore, o se volete, delle irresistibili lettere d'invito, al continente italiano e al mondo internazionale della cultura. Tagliata fuori, nel Tirreno, dalle grandi vie di comunicazione, poco visitata o frettolosamente, o soltanto da turisti sporadici nei porti d'imbarco, malamente conosciuta nelle bellezze del suo paesaggio e della sua austera natura, nei segni della sua particolare civiltà millenaria, nelle superstiti caratteristiche del suo costume originale e pittoresco, essa compare quasi sempre nelle cronache dei giornali per motivi che umiliano le sue fiere popolazioni, confondono la realtà della sua tradizione, creano immagini profondamente deformate o fittizie della sua vera vita: per tutte queste circostanze davvero doppiamente insulare; chè non la preclude soltanto il mare, ma anche la ignoranza o l'agnosticismo di ciò che, per tanti aspetti, non è certo da ritenersi inferiore a quanto forma il pregio ed il richiamo delle altre regioni italiane.

Per vedere, dunque, di rompere il cerchio che la chiude e ne falsa la prospettiva, da qualche tempo la Sardegna, attraverso i suoi enti pubblici più qualificati, approfitta della fraterna ospitalità delle città di maggior respiro turistico e di più alta frequenza cosmopolita, per organizzarvi mostre atte ad illustrarla, a rivelarne l'anima molteplice e in sostanza a metterne in luce i nobilissimi lineamenti autentici della sua fisionomia. Venezia è una delle vetrine preferite a questo scopo e Venezia si presta con sovrana ed affettuosa cordialità alle esigenze di una missione che, attraverso le prove finora esperite, e si illumina di splendente luce propria.

Continue iniziative

Non passa estate, si può dire, senza che una tipica mostra sarda venga inaugurata qui con la dovuta solennità tra lo scambio di cortesie ufficiali, in ambienti tali da attirare le correnti a cui essa è destinata. Si è cominciato con una esposizione notevole della pittura moderna; l'anno dopo si è balzati di molti secoli indietro con quella memoranda, poscia ripetuta, altrove, della scultura primordiale e nuragica che, ben disposta nei saloni dell'ex Palazzo reale, sopra Piazza S. Marco, riportò un successo enorme ed ebbe una ripercussione di stampa addirittura mondiale rivelando ignorati tesori autoctoni da mettere alla pari con le espressioni della arte arcaica delle antichissime civiltà mediterranee.

Quest'anno, nelle storiche stanze del Piovego, in Palazzo Ducale, normalmente chiuse al pubblico, le quali corrono lungo l'aerea loggia verso il Bacino di San Marco, la Sardegna ha fatto conoscere la gloria dei suoi monumenti medievali con una doviziosa raccolta di documenti iconografici. Promossa dal Ministro della P.I. e organizzata dalla Direzione generale delle Belle Arti, la mostra è venuta a concludere alcune campagne di raccolta condotte con vivo amore e sicura intelligenza negli anni '51 e '52, grazie alle quali si è potuto costituire un «corpus» imponente di rara efficacia rappresentativa.

La mostra è stata ordinata a Venezia a cura della locale Sopraintendenza all'Arte Medievale e Moderna e per essa dal conte Franco e dal dottor Muraro, con la collaborazione di una numerosa schiera di specializzati nella erudita materia. Si può dire che per ampi cicli essa illustri nei monumenti l'evoluzione medesima della storia della Sardegna in connessione con gli sviluppi e i progressi della navigazione; ad un periodo autoctono corrispondente alla scarsità e alla difficoltà delle comunicazioni, succedono periodi più o meno compromessi dalle infiltrazioni favorite dai collegamenti continentali e dal loro accavallarsi; sicchè sulle aspirazioni spontanee e commoventi ad una propria architettura, dura ma fortemente ed espressivamente locale, si incrostano col tempo elementi foranei, romani, bizantini, arabi, francesi, pisani e genovesi, e infine nettamente lombardeschi e rinascimentali. Questo movimento generale si avverte con maggiore o minore intensità in tutta l'isola; sulle coste, come nell'interno; ma, mentre sulla cintura litoranea e nei centri urbani principali, procede verso un culturalismo ed un tecnicismo sempre più accentuati; all'interno esso non esclude mai del tutto la rustica arcaicità severa di un'arte edilizia che riesce tanto più impressionante, quanto più impressionante, quanto più aderisce al carattere chiuso ed arduo delle popolazioni, che può giungere perfino alla soppressione totale delle finestre sulle facciate. Il meglio di questa fioritura si raggruppa nei secoli che seguono immediatamente al Mille, sottolineati dalla impostazione coloristica risultante dalla natura di materiali costruttivi reperiti sui luoghi e incorporati per necessità nelle forme architettoniche all'infuori di un concetto meramente decorativo.

La mostra riguarda i monumenti di una sessantina di centri, molti dei quali dai nomi quasi ignoti ad una toponomastica non strettamente regionale; e non è detto che le cose migliori tocchino i centri principali mentre proprio alcuni di quelli minori colpiscono per la loro eccezionale suggestione. Vedere, per esempio, la monolitica chiesa di Santa Maria in Bonacardo col suo formidabile ed arcigno aspetto di fortilizio; o quella di Santa Giusta a pianta basilicale dei primi decenni del XII secolo, maestosa all'interno pur nella nuda essenzialità delle sue strutture.

Inseritasi nel complesso delle manifestazioni artistiche dell'estate veneziana, collocata accanto a quella di Lorenzo Lotto, la mostra medievale sarda ha riportato un inatteso successo, meravigliando gli ignari e interessando gli iniziati specialmente per il singolare parallelismo con le architetture contemporanee delle isole del Quarnaro e Dalmate, probabilmente dovuto alla identità carsica dei materiali e al basilare fondamento imposto appunto dalla insularità.

Si parla tanto di scambi culturali tra paesi diversi del mondo. Ora questi esempi mirabili di scambi culturali della Sardegna con la madre patria e il loro esito sorprendente, dovrebbero aprire la via a manifestazioni analoghe con altre regioni poco frequentate, tenendo fermo il principio di portare queste con mezzi similari alla conoscenza dei frequentatori dei luoghi di grande turismo, invogliandoli a ricognizioni più approfondite della bellezza del nostro paese.

GINO DAMERINI

Martine Carol, *la deliziosa attrice francese, riappare nelle vesti dell'affascinante Caroline nel technicolor* UN CAPRICCIO DI CAROLINE CHERIE *che la Titanus presenterà tra breve su tutti gli schermi italiani.*

MENTRE TITO FORMULA LE SUE MINACCE

IN PIENA ATTIVITÀ la Zona industriale

La gigantesca realizzazione del lavoro a Zaule significa fiducia nell'avvenire della nostra città

E' stato pubblicato il nono Notiziario dell'Ente Porto Industriale di Trieste, contenente la relazione del Presidente sull'attività svolta dall'Ente dal marzo al settembre di quest'anno. L'interesse sempre suscitato in passato da queste periodiche relazioni, che segnano le tappe della grande impresa di Zaule è tanto maggiore per quest'ultima, data la coincidenza con la rinnovata — e assurda — pretesa di Tito di annettere alla Jugoslavia la zona industriale. Ovviamente la relazione non vi fa cenno; ma implicitamente dà la risposta di Trieste con queste parole che l'avv. Forti ha posto a premessa della relazione, in un messaggio di cordoglio per le vittime delle tragiche giornate del 5 e del 6 novembre: «L'Ente del Porto Industriale intende consolidare le posizioni raggiunte e affrettare i tempi del vasto piano d'espansione economica e urbana, per l'avvenire del nostro popolo operoso, sano ed equilibrato, che vuole essere lasciato lavorare in pace e col libero godimento dei suoi diritti umani».

Le farneticazioni titine, se hanno avuto per obiettivo quello di turbare e ostacolare l'impresa gigantesca di Zaule — e non possono aver altro scopo, tanto ridicola è la pretesa del «corridoio» — non fanno impressione e non distolgono dal lavoro l'Ente del Porto Industriale, le amministrazioni pubbliche e le imprese industriali: pietra dopo pietra, stabilimento dopo stabilimento, in tre anni Zaule ha cambiato volto, è diventata la cittadella del lavoro e lo sforzo continua pienamente e alacremente, per il conseguimento delle finalità per le quali è sorto il Porto Industriale.

Alle due grandi industrie già in attività nel comprensorio, le raffinerie Aquila e Standard (le quali sono state peraltro ricostruite e potenziate in questo dopoguerra), altre diciannove di nuovo impianto se ne sono aggiunte con stabilimenti medi e piccoli già entrati in funzione, con un totale di oltre 600 lavoratori addetti. Altri undici stabilimenti sono in corso di costruzione o di allestimento e in essi troveranno prossimamente impiego altri 1100 lavoratori, altre iniziative industriali sono poi in fase di studio. Ne è da dimenticare che quotidianamente una media di 650 operai lavora nella zona industriale per l'allestimento degli impianti di servizio pubblico e per la costruzione delle nuove fabbriche. Tenuto conto dei dipendenti delle due raffinerie, in complesso Zaule assicura lavoro a oltre 3400 persone.

Sullo stadio attuale dei lavori nel comprensorio, merita particolare segnalazione il prossimo inizio delle prove di lavorazione nello stabilimento dell'Italcementi e l'ormai imminente entrata in attività della fabbrica di fiammiferi del Consorzio industrie fiammiferi e dello stabilimento metalmeccanico della Kraftsack. Ma vi è di più. La Farmalabor ha proprio in questi giorni iniziato l'attività, e, grazie a un prestito di integrazione concesso dal G.M.A., è ormai in grado di provvedere alla sua completazione. Altrettanto può dirsi per la Vetreria Triestina, essa pure alla vigilia di iniziare l'attività produttiva. La Vetreria ha ottenuto un ulteriore finanziamento dal G.M.A., in modo che ha assicurato il suo sviluppo, mentre l'Ente Porto Industriale le ha garantito il suo concorso per quanto riguarda le opere murarie. Benchè non inclusa nel comprensorio ma sempre nella zona di Zaule, anche la Fornace Triestina è già nella fase di produzione industriale. La preparazione del materiale laterizio atraverso l'essiccatoio è a buon punto, o talmente progredita da consentire tra una decina di giorni l'accensione del forno, e con ciò l'opificio entrerà nella fase della piena attività, col beneficio della produzione di laterizi a favore delle opere edilizie in programma in città, il che assicura l'evidente vantaggio dei risparmio dei trasporti.

Quanto a nuovi grandi stabilimenti, mentre consta che sono in essere le trattative e i relativi studi, conviene rendersi conto della delicatezza del momento attuale e della indispensabile esigenza che la maturazioni di progetti di tale entità avvenga sotto le necessarie premesse di tranquillità politica ed economica, in quanto indispensabili per un fondato programma non solo della produzione in se stessa ma così pure della possibilità di collocamento dei prodotti. Pertanto — benchè continui a svolgersi tenace l'opera volta ad assicurare nuovi apporti industriali alla Zona — ogni anticipazione al riguardo sarebbe non solo prematura, ma inopportuna.

Ma ecco, soprattutto, il confortante pensiero del Presidente dell'Ente sulle prospettive per il futuro: «Molti sono i problemi — così conclude la relazione — che vanno maturando a mano a mano che il Porto Industriale si inoltra nell'attuazione dei propri programmi: problemi particolarmente connessi con le possibilità di sviluppo di nuove iniziative industriali. Con il programma di lavori pubblici portato a termine, e con quello in corso di esecuzione, possiamo dire che il comprensorio ha fatto dei progressi notevoli verso il suo approntamento. L'Ente è oggi in grado di soddisfare subito qualsiasi richiesta da parte di nuove iniziative. Come argomento nuovo e assai attraente dal lato urbanistico, sta delineandosi anche la zona residenziale del Porto Industriale.

«Previsioni per l'avvenire non sono facili, in vista del delicato momento politico che la città sta attraversando; ma possiamo constatare comunque il fatto, consolante e probante, che nei periodi tranquilli ci sono sempre nuove iniziative industriali, attratte dal nostro Porto. Se, malgrado gli ostacoli e le difficoltà — conclude la relazione — l'andamento generale segna una curva ascendente, ciò significa che l'iniziativa è sana e vitale».

Borse di studio per orfani di guerra

Il Comitato dell'Opera per gli orfani di guerra mette in concorso, per il corrente anno scolastico, a favore degli orfani di guerra iscritti all'Albo del Comitato: 30 borse di studio per scuole medie e istituti superiori da lire 15.000 ciascuna, 10 borse di studio per corsi universitari da lire 40 mila per studenti in sede, e da lire 50.000 per studenti fuori sede. Le domande devono essere presentate alla segreteria dell'Opera, via delle Monache 8, entro le ore 12 del giorno 30 dicembre prossimo, corredate dei documenti elencati nel regolamento del concorso, copia del quale è a disposizione degli interessati presso la segreteria dell'Opera.

LA SCIAGURA SULLA MANICA

Condoglianze del Sindaco alla famiglia Fragiacomo

Il Sindaco ha visitato ieri notte la famiglia del marittimo istriano Romualdo Fragiacomo, tragicamente perito nell'affondamento della nave «Vittoria Claudia», avvenuto nei giorni scorsi nella Manica. Al congiunto — assente la vedova, che si trova a Isola d'Istria — l'ing. Bartoli ha espresso vivo cordoglio, per questo lutto che colpisce anche la grande famiglia marinara giuliana.

La salma del Fragiacomo è stata restituita dal mare, ed è stata raccolta sulla costa inglese. E' stato provveduto alla sua traslazione a Trieste per la tumulazione nel nostro Cimitero. La salma arriverà il giorno 4 dicembre in Italia.

Le conferenze

— Domani sera alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante» avrà luogo la seconda conferenza medica del ciclo promosso dall'Università popolare. L'illustre medico concittadino, dott. Loris Premuda, [illegible] L'ingresso alla sala sarà libero.

L'Università popolare informa che, a causa di un improvviso impegno del prof. Silvio Rutteri, [illegible] la lezione di storia dell'arte, che avrebbe dovuto aver luogo alle ore 19 di mercoledì, è sospesa. Le lezioni del prof. Rutteri riprenderanno regolarmente il 9 dicembre.

L'offerta di un detenuto

«Cedo un occhio a chiunque ne abbia bisogno purchè metta mio figlio in condizioni di poter studiare» così scrive dal Coroneo Antonio Falbo

[illegible]

... sente che io non voglio nulla per me. Tutto ciò che riceverei sia messo in Banca sotto il vincolo in modo che solamente il bambino lo possa utilizzare. Voglio sperare che non mi negherete questo fa-

Squadracce di agitatori in azione a Isola d'Istria

Il regime di terrore e le persecuzioni contro la popolazione italiana continuano in Zona B. Da qualche giorno a questa parte, è soprattutto a Isola d'Istria che imperversano le squadracce degli agitatori, che penetrano nottetempo nelle abitazioni, armati di pistola, e intimano ai cittadini di andarsene al più presto. Di fatti, l'esodo non ha sosta: anche ieri sono giunti a Trieste altri 81 profughi.

Messa per gli albonesi

A cura del Gruppo «Tommaso Luciani» del Centro culturale «Francesco Patrizio», gli esuli di Portoalbona, in occasione della festività di S. Andrea, fanno celebrare oggi, alle ore 11, nella chiesa di S. Maria Maggiore, una Messa solenne per onorare il loro Patrono.

Furto sacrilego nella chiesa di Albaro

Tra la prima e la seconda Messa, celebrate iermattina alle ore 5.30 e rispettivamente alle 7, un ladro sacrilego si è introdotto nella chiesetta di Albaro Vescovà, e ha rubato la cassettina per gli oboli dei fedeli staccandola dai supporti metallici. Il furto è stato scoperto dal parroco del villaggio, don Luigi Licen, al momento di celebrare il secondo ufficio divino. Il furto è stato denunciato al Distretto del luogo. La refurtiva però nel frattempo veniva ricuperata da un uomo del villaggio, Alberto Pecchiari, di 51 anni, domiciliato al n. 227 di Albaro Vescovà. Rincasando, verso le 15.30, il Pecchiari notava un mucchietto di sassi a un centinaio di metri da casa sua. Egli si è insospettito, con un paio di calci ha abbattuto il cumulo, che occultava la cassettina delle elemosine della chiesa. Il ladro aveva forzato il coperchio dell'astuccio, tratto tutto il denaro in esso contenuto, e per liberarsi dal corpo del reato l'aveva occultato sotto i sassi, dove il Pecchiari lo ha più tardi rinvenuto. La cassettina è stata portata in sede di Polizia, e don Licen l'ha subito riconosciuta per quella asportata dalla sua chiesa.

Un altro colpo dei ladri d'automobili

Danilo Pertot, di 42 anni, abitante in Strada per Longera 177, è stato derubato ieri della sua auto, una «Lancia Ardea», targata TS 12550, che egli, verso le 16, aveva lasciato davanti allo stabile n. 20 di via Rittmeyer, assentandosi per circa un'ora. La macchina vale un milione di lire.

Due piccoli incendi

A causa del capriccioso funzionamento d'una canna fumaria, un piccolo incendio si è sviluppato alle 18 di ieri al primo piano di via Trento 9. Due carri dei vigili del fuoco sono accorsi sul posto, e i pompieri si sono prodigati per un'ora circa onde estinguere le fiamme, che hanno distrutto 3 metri quadrati di pavimento e intaccato tre teste di trave. Alle 22.15 un carro dei vigili del fuoco del distaccamento di Muggia è accorso nella pineta sovrastante il villaggio di San Dorligo della Valle, per un incendio di sterpaglia che s'era esteso su un'area di 250 metri quadrati. Il lavoro di estinzione si è protratto per poco più di mezz'ora.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi fino alla data del 20 marzo se a scadenza normale e 10 luglio se a scadenza ridotta; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 28 febbraio se a scadenza normale e 10 luglio se a scadenza ridotta.

Una Croce al merito di guerra è stata rinvenuta dal signor Silvio Ginafulli e depositata alla nostra amministrazione.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso la Scuola F. Venezian. Rivolgersi in via del Teatro Romano 7, I piano, solo il lunedì, alle ore 20.30 precise.

ASTERISCHI

LAUREE

Apprendiamo che la signorina Fausta Gridelli figlia del prof. dott. Edoardo Gridelli, direttore del Civico Museo di storia naturale, ha conseguito presso l'Università di Modena la laurea in medicina e chirurgia, discutendo brillantemente col ch.mo prof. Storti, la tesi: «Infarto del miocardio». Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti.

— Presso la nostra Università si è laureato in ingegneria navale e meccanica il concittadino Arturo Fraulini, discutendo brillantemente con i chiar.mi professori G. Rabbeno e R. Lanza la tesi «Veloce nave traghetto da 9100 tonn.». Al neo dottore rallegramenti ed auguri.

— Il signor Luciano Cossu si è brillantemente laureato in ingegneria meccanica discutendo col chiarissimo professor Luigi Dalla Rossa una tesi sulla Estrusione dei metalli leggeri. Al neo dottor ingegnere vivi rallegramenti.

SPECIALIZZAZIONE

Il concittadino, dott. Lamberto Bentivoglio, ha conseguito presso l'Università di Pavia, col massimo dei voti, la specializzazione in tubo digerente, sangue e ricambio. Rallegramenti.

TE' DANZANTE

Le Moulin Rouge del Jolly Hotel vi dà appuntamento tutti i pomeriggi festivi per il tè danzante allietato dal Quartetto Ruggeri e dai suoi solisti.

TE' DANZANTE STUDENTESCO...

...dalle 16 alle 19.30, ogni domenica nella sala «Girardelli», via San Francesco 2.

PER SAN NICOLO'...

...acquistate per tempo regali utili per i vostri bimbi; le belle camicie Boy, maglioni e giacche lana che trovate in esclusiva e ricca scelta, in tutte le misure, nella Camiceria del Grattacielo di piazza Malta.

DIRIGENTI...

...rimettiamo in piena efficienza contabilità arretrate o confuse di ogni sistema o marca. S.A.T.A. — ORGANIZZAZIONI CONTABILI — via Paduina 2-I, telefono 95949.

I MIGLIORI REGALI...

...sono i modelli di gran classe che trovate da De Rosa, Corso 10. Vestaglie su ordine pronte in giornata. Vasto assortimento vestiti e vestaglie per bambini. Acquistate in tempo per San Nicolò!

IL PIU' GRANDE...

...assortimento di pellicce, guarnizioni e pellicette in tutte le misure e qualità, San Nicolò lo troverà alla «Pellicceria R. Marchi», via Genova 19.

GLI AIUTI ALLE VITTIME DEL PIOMBO STRANIERO

Fissato un piano per la ripartizione delle somme offerte dalla cittadinanza

La benemerita opera del comitato presieduto dalla signora Devescovi - Il diciannovesimo elenco delle sottoscrizioni pervenute al nostro giornale

L'Esecutivo del Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria si è riunito ieri sotto la presidenza del Sindaco, ing. Bartoli, per l'esame del piano di ripartizione della somma raccolta atraverso le elargizioni offerte dalla cittadinanza a favore delle vittime dei luttuosi fatti di Trieste. Il Comitato anzituto ha preso atto con vivo compiacimento della commovente manifestazione di patriottica ed umana solidarietà data dagli enti concittadini e dalla popolazione, esprimendo a tutti il profondo ringraziamento, anche a nome delle famiglie delle vittime.

Nell'occasione il Presidente dell'Associazione degli industriali, dott. Doria, ha segnalato ufficialmente al Comitato l'offerta di 10 milioni degli aderenti alla categoria, ed ha sottoposto degli utili suggerimenti circa la migliore ripartizione della cospicua somma a tutt'oggi raccolta in città. Il Comitato ha ascoltato quindi una relazione della signora Devescovi sulla attività svolta dalla commissione delle gentili signore che si sono recate a visitare le famiglie dei Caduti e dei feriti, ed ha approvato il progetto formulato dalla commissione stessa, non senza sottolineare ancora una volta la appassionata ed apprezzata opera disimpegnata con senso caritatevole dalle benemerite concittadine.

Il Comitato, dopo aver preso alcune decisioni in materia di assistenza per i tuttora degenti in ospedale e per i carcerati, ha stabilito con voto unanime di provvedere alla distribuzione delle somme in conformità ai criteri previsti nel progetto approvato.

Proseguono intanto le offerte per le vittime del piombo straniero. Ecco il diciannovesimo elenco delle sottoscrizioni pervenute al nostro giornale.

La Federazione delle Associazioni interessate nel commercio all'ingrosso di Trieste ha effettuato un secondo versamento di lire 184 mila per le ulteriori oblazioni ad essa pervenute dalle seguenti Associazioni federate e ditte organizzate:

Associazione dei commercianti all'ingrosso dell'alimentazione - Versate dalle seguenti ditte: Esercenti Prodotti Zootecnici S. a r. l. lire 50.000, Commerciale Giuliana S. A. 3000, Alberti A. e Co. S. p. A. 2000, Santo Malfatti 5000, F.lli Postir S. A. 5000, Lodovico Deangeli 3000, Beltrame Bortolo 5000, Jogan e Stolfa 1000, Caracoi Soc. a r. l. 2000. Totale lire 76.000.

Associazione degli interessati nel commercio e nell'industria del caffè - Versate dalle seguenti ditte: Ignazio Krebs lire 10.000, C. Pettinello 5000, Transit S. p. A. 5000, Giacomo Eisner Succ. 2000, Dante Mustacchi 5000. Totale lire 27.000.

Associazione dei commercianti all'ingrosso di combustibili solidi - Versate dalle seguenti ditte: Carbocooke Triestina lire 1000, Gino Chierini 1000. Totale lire 2000.

Associazione dei commercianti all'ingrosso di merci varie - Versate dalle seguenti ditte: Soc. EVISA lire 2000, A. Hering e Figli 6000, Carlo Mervich 1000, Eugenio Vatta Soc. a r. l. 5000, Pragotecna Soc. a r. l. 15.000, Natali Silvestro 1000, S.A.I.C.C.O. Soc. An. 5000, A. Cossi 2000, «Stanta» di Amedeo Stanta 1000, Giovanni Furlan Succ. 5000, Enrico Klippel S. p. A. 5000, Angelini e Bernardon 5000, Soc. Import. Esport. Cemento S. p. A. 10.000, «Plurima» Soc. a r. l. 1000 [illegible]

TOTALE L. 12.010.616

Borse di studio U.S.A. per insegnanti e funzionari

[illegible] per il 1954-55, destinate ad insegnanti di ruolo ordinari di scuole elementari e secondarie (dell'ordine classico, scientifico, magistrale, tecnico, artistico), e a funzionari di ruolo in servizio con mansioni di concetto presso gli uffici centrali e periferici. Tali borse di studio comprenderanno le spese di viaggio di andata e ritorno dall'Italia agli Stati Uniti, le spese di soggiorno (della durata massima di 6 mesi), le spese per eventuali viaggi negli Stati Uniti, necessari in relazione al programma di studi, e un'indennità per l'acquisto di libri e per le eventuali tasse scolastiche. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 dicembre 1953. Per informazioni rivolgersi alla Sala di Lettura, via Trento 2.

La scomparsa di Ferruccio Battisti

Una dolorosa eco ha suscitato la prematura scomparsa del rag. Ferruccio Battisti, apprezzato dirigente amministrativo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Ottenuto il diploma alla nostra Scuola superiore di commercio, il Battisti passò giovanissimo alle dipendenze dell'allora Cantiere Navale Triestino, e dal 1913 in poi percorse una brillante carriera nella nostra industria navale ricoprendo importanti incarichi di fiducia e di responsabilità. Scoppiata la guerra di redenzione, il Battisti, nel maggio 1915, tentò di raggiungere l'Italia per arruolarsi volontario nell'esercito nazionale, ma venne arrestato al confine nei pressi di Cormons. Trovato in possesso di carte topografiche militari del confine italo-austriaco e di altro materiale compromettente, egli venne deferito al Tribunale militare di Graz e condannato a scontare una lunga pena in fortezza. Con la vittoria delle armi italiane il Battisti riacquistò la libertà e riprese il suo posto direttivo prima al Cantiere San Marco, poi allo stabilimento di Monfalcone per passare, infine, alla direzione centrale quale capo di tutta la contabilità industriale del nostro massimo complesso cantieristico.

Oltre ad essere un profondo conoscitore dei problemi amministrativi, il Battisti si distinse anche per le sue non comuni doti di organizzatore e per la sua indiscussa competenza nel ramo contabile a lui affidato. Era ben voluto da tutti per il suo animo mite e generoso.

La sua improvvisa scomparsa ha suscitato un vivo sentimento di cordoglio.

Alla famiglia, così duramente colpita negli affetti, alle sorelle e al fratello prof. Silvio Battisti, insegnante all'Istituto industriale «Volta», porgiamo vive condoglianze.

Corso di pilotaggio aereo bandito dal Ministero

Il Ministero della Difesa Aeronautica ha bandito un concorso per titoli, per l'ammissione ad un corso di pilotaggio aereo di: a) 275 allievi ufficiali di complemento; b) 125 allievi sergenti piloti non di carriera. Ai posti di cui alla lettera a) possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto, alla data dell'11 settembre 1953, il 17.o anno di età e non superato il 23.o e che sieno in possesso di un diploma di scuola media di grado superiore. Ai posti di cui alla lettera b) possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 20.o, ed in possesso del diploma di scuola media di grado inferiore. I giovani prescelti saranno sottoposti a visita medica presso l'Istituto medico-legale di Milano e quindi inizieranno le lezioni pratiche di pilotaggio su aeromobili «Macchi 308» per un totale di trenta ore. Le lezioni pratiche e teoriche saranno impartite da provetti istruttori appositamente incaricati dal Ministero della Difesa stesso. Dopo il corso teorico-pratico, che si svolgerà sull'aeroporto «Meteor» di Ronchi dei Legionari, gli allievi saranno chiamati per un successivo periodo di addestramento presso scuole di specializzazione militare, ove coloro che avranno dimostrato di possedere particolari attitudini al pilotaggio ed alla aeronavigazione avranno la possibilità di passare nei ruoli effettivi. Il Centro assistenza personale aeronautico, via del Castello 2, Trieste, è a disposizione degli interessati tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12. Informazioni sulle pratiche da svolgere sono fornite pure dall'Aero Club «Falco» di Ronchi dei Legionari (Aeroporto «Meteor»), giornalmente dalle 9 alle 17.

La fortuna a Trieste

Anche questa volta la città di Trieste è favorita con tre sorteggi nel concorso organizzato dalla fabbrica friulana «Birra Moretti» per il secondo viaggio-premio del campionato calcistico, con meta Milano, in occasione dell'incontro Inter-Udinese di domenica 6 dicembre.

I fortunati vincitori sono un consumatore del Bar Widmar di via Mazzini, un consumatore del bar «Città di Gorizia» di via Machiavelli e l'esercente del bar Bellio. Essi parteciperanno alla «Carovana della birra» formata da quarantacinque consumatori e godranno gratis due memorabili giornate di interesse sportivo e turistico.

Il brillante concorso continua ora a svolgersi per la trasferta di Genova, della durata di tre giornate, dal 2 al 4 gennaio. Il relativo sorteggio avverrà mercoledì 23 dicembre.

Per i locatari di alloggi che hanno mutato proprietario

Si approssima la scadenza del termine triennale fissato dall'Ordine n. 175 riguardante l'esercizio della proprietà da parte degli acquirenti di alloggi per le compravendite avvenute prima o dopo il 20 settembre 1950. L'Associazione fra gli inquilini di Trieste, in relazione a tale scadenza, sta predisponendo un'indagine statistica al fine di poter prospettare alle autorità l'esatta e completa situazione delle abitazioni per le quali è avvenuto il mutamento di proprietà, e per le quali i nuovi proprietari potrebbero chiedere, in forza dell'Ordine 175, la libera disponibilità dell'alloggio. Gli inquilini le cui abitazioni hanno cambiato di proprietà sono pertanto invitati, qualora non l'avessero ancora fatto, a notificarsi presso l'Associazione, che ha sede in viale XX Settembre 22.

Stretta la via per l'allegro ciclista

Un bicchiere di vino di troppo ha dato, ieri, all'operaio Mario Sedmak, di 51 anni, domiciliato a Santa Croce 302, la fallace illusione di essersi trasformato, da ciclista, in pilota d'aereo. In sella al suo ciclo, egli rincasava verso le 15 per la strada che da Prosecco si snoda verso il suo villaggio, euforicamente volteggiando da un margine all'altro della carreggiata. Ad un certo punto il Sedmak, perduto definitivamente il controllo del manubrio, è caduto, riportando ferite lacero contuse al dorso del naso e abrasioni multiple alle mani. Raccolto dai sanitari di un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino, telefonicamente chiamata sul posto, il Sedmak è stato accompagnato all'ospedale. L'allegro ciclista, il quale era in preda a stato etilico, è stato trattenuto in osservazione con prognosi di 8 giorni.

Mentre percorreva in motocicletta la Riva Tre Novembre, il tornitore Silvio Danieli, di 20 anni, domiciliato a Villa Opicina, in via Prosecco 105, si è scontrato con un'auto americana. Il Danieli è stramazzato al suolo riportando escoriazioni alla coscia, al malleolo esterno e al calcagno destro. Rimontato sulla moto, il Danieli ha raggiunto la CRI di piazza Vittorio Veneto, dove i sanitari gli hanno prodigato le cure del caso, giudicandolo guaribile in 4 giorni.

Assemblea di esercenti

L'Associazione esercenti pubblici esercizi, ristoranti, trattorie, osterie e similari, comunica agli associati che domani, lunedì, alle ore 15.30, nella sala maggiore della Federazione commercianti, in via S. Nicolò 7, II p., si terrà l'assemblea generale.

Il congedo del "Dante,, di Irene Jacchia e Antonio Stanich

Nel corso di una cerimonia improntata ad un schietto sentimento di affettuosità hanno preso congedo dal «Dante» mercoledì scorso la prof.ssa Irene Jacchia e il prof. Antonio Stanich, recentemente collocati a riposo dopo una lunga e [illegible] carriera scolastica nelle scuole medie della nostra città. Il prof. Stanich ha insegnato matematica e fisica al «Dante» ininterrottamente dal 1910, raro esempio di carriera tutta percorsa nello stesso Istituto, fra la considerazione affettuosa degli scolari che non sapevano se più ammirare la perspicuità della sua dottrina o la saldezza e l'equilibrio del suo carattere. La prof.ssa Jacchia, sorella di due indimenticabili concittadini, il dott. Paolo e il prof. Piero, ha svolto la sua amorosa opera d'insegnante nel Liceo femminile, nel Liceo scientifico «Oberdan» e, dopo una breve parentesi a Roma, al Liceo «Dante», dovunque ammirata per la sua dirittura morale, per la sua cultura così bella e così vasta anche fuori del suo campo professionale, e dovunque benvoluta per lo slancio generoso del suo animo.

A nome dei presenti — la sala dei professori del «Dante» era affollata degli insegnanti del Liceo-Ginasio e di quelli della Scuola Media di via Giustiniano con il loro preside prof. Secoli — rivolse un saluto ai due festeggiati il preside Bisoffi ricordando le loro benemerenze e caldamente ringraziandoli della loro lunga avveduta opera educativa. Pronunciò quindi nobili e opportune parole il prof. Bruno Maestro in qualità di ex alunno del prof. Stanich.

Il pittore Fulvio Pendini nella saletta del Bar Astoria

La seconda esposizione nella saletta del «Bar Astoria», si inaugura domani, lunedì, ed è dedicata al pittore Fulvio Pendini, che presenta dieci olii di piccolo formato e quattro grandi disegni.

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

La raccolta di cimeli per la mostra del novantennio

Verrà aperta prossimamente, a cura della Società Ginnastica Triestina, una «Mostra del novantennio», con l'esposizione di cimeli e documenti di ogni genere, interessanti la vita del sodalizio dalla sua fondazione ad oggi. Il comitato organizzatore comunica che il giorno 1.o dicembre p. v. verrà ultimata la raccolta del materiale. Per tale ragione i soci e gli amici sono invitati a far pervenire entro tale termine, alla Società, il materiale, o di rivolgersi alla segreteria (tel. 95-802) per il ritiro a domicilio. Per ogni oggetto o documento che verrà prestato, sarà rilasciata una ricevuta.

FRA DUE GIORNI IN FUNZIONE la nuova stazione autocorriere

Dopodomani, 1.o dicembre, entrerà in funzione la nuova stazione sussidiaria per le autocorriere, in Largo Barriera Vecchia. Ad essa faranno capo le seguenti autolinee: Albaro Vescovà-Trieste; Poggi S. Anna-Largo Barriera Vecchia; Campanelle-Largo Barriera Vecchia; Gloria-Largo Barriera Vecchia; Caresana-Adamic-Trieste; Caresana - Noghere - Trieste; Prebenico-Trieste; Trieste-Chiampore con prolungamento Chiampore-Muggia; Punta Grossa-Trieste; Albaro Vescovà-Trieste (servizio I.N.T.); San Dorligo-Trieste; Trieste-Banne-Monfalcone; Trieste-Longera.

In via di esperimento le autolinee Trieste-Banne-Monfalcone, e Trieste - Chiampore - S. Rocco - Muggia, mantengono provvisoriamente il capolinea all'autostazione di piazza Libertà, con fermata però in Largo Barriera Vecchia. Alla nuova stazione di Barriera Vecchia farà capo naturalmente anche la linea filoviaria Trieste-Muggia. Una variante si avrà per l'autolinea Trieste-Longera, la quale manterrà l'attuale itinerario sino a piazza S. Francesco, e da qui raggiungerà la stazione di Largo Barriera Vecchia attraverso via San Francesco-via Palestrina-via Timeus-piazza Ospedale-via Parini-via Vasari.

Sul funzionamento della nuova stazione, in ordine ai servizi per il pubblico, lo svolgimento del traffico e la situazione degli autoservizi che vi fanno capo, ci ripromettiamo di dare prossimamente un più ampio resoconto.

La morte a Genova di Umberto Piccoli

E' morto ieri a Genova il concittadino Umberto Piccoli, figlio del rimpianto senatore Giorgio Piccoli, primo presidente della Lega Nazionale. Il defunto aveva abbandonato Trieste in giovanissima età, perchè, arrestato il 24 aprile 1893 per aver portato una margherita all'occhiello e trovato in possesso di scritti irredentisti ed escluso perciò, d'ordine del Ministero austriaco del culto e della istruzione, da tutte le scuole dell'Austria. Si era specializzato nel ramo delle spedizioni.

E' deceduta la donna cui s'erano incendiate le vesti

Angela Carolillo, di 43 anni, abitante in via Cologna 77, è deceduta in seguito alle gravi ustioni riportate giovedì mattina. Come si ricorderà, la donna, al momento d'uscire di casa, aveva voluto togliere alcune macchie dal vestito che indossava, e all'uopo aveva usato della benzina, che a un tratto s'era incendiata appiccandole il fuoco alle vesti. Trasportata all'ospedale, la Carolillo era stata ricoverata nel reparto dermatologico con prognosi riservata. Iermattina, poco dopo le 5, l'infelice ha cessato di vivere.

NAVI IN PORTO

del giorno 28 novembre 1953

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Toscana» (it.); B. 16 «Loredan» (it.); B. 17 «Carso» (it.); B. 35 «Beiray» (nor.); B. 37 «Rio Quinto» (arg.); B. 41 «San Giorgio» (it.); B. 42 «Pietro Gori» (it.); B. 43 «Ambra» (it.); B. 46 «Massaua» (it.), «E. Ievoli» (it.); B. 47 «G. Borsi» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Valverde» (it.). Ars. Dock: «Nereide» (it.), Ilva Nuova: «G. Bottiglieri» (it.). Aquila: «B. Hanssen» (nor.). S. Rocco: «Cannaregio» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

28 novembre: «Carso» da B. 17 a mare; «G. Borsi» da B. 47 a mare; «Massaua» da B. 46 a mare. 29 novembre: «G. Bottiglieri» dall'Ilva a mare. 30 novembre: «P. Gori» da B. 42 all'Ilva N.

NAVI IN ARRIVO

28 novembre: «Kozani» B. 24; «Marvia» rada - B. 47. 28 novembre: «Drina» B. 18; «Hellen Lykes» B. 40; «Titograd» B. 22; «Bramante» B. 38; «Bernicia» B. 14 a; «P. Blessas» B. 26. 30 novembre: «Beograd» rada; «Monreale» B. 39; «Hopa» B. 10.

Due nuovi negozi in Barriera

Il Largo Barriera Vecchia è da iersera completo nella festosa sinfonia delle luci e dei colori, con l'inaugurazione nel grande edificio contraddistinto col n. 2 di due nuovi negozi di spiccato risalto estetico che è pari alla loro importanza commerciale. La evidente lacuna è stata finalmente colmata e la ininterrotta folla che transita per la popolosa arteria, che acquista sempre maggiore importanza nella vita cittadina, ha occasione da oggi di ammirare due negozi di indiscusso pregio che fanno molto onore a Trieste.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOTTO L'IMPETUOSO SCROSCIARE DELLA PIOGGIA

FIORI LACRIME E TERRA ITALIANA sulla tomba di Elena a Montpellier

Umberto e Maria Josè guidano il mesto pellegrinaggio al cimitero - La funzione nella Cattedrale in suffragio della Regina - Il ricevimento «a tutti gli amici d'Italia» - Una breve intervista

DAL NOSTRO INVIATO
Montpellier, 28

La lunga «Limousine» nera degli ex reali d'Italia si fermò davanti al cancello principale del cimitero di Montpellier alle 11 precise, come era stato stabilito. L'ex caporale di fanteria Alberto Borrielli imboccò la cornetta che aveva portata da Sanremo, la puntò contro il cielo minaccioso e con tre potenti squilli diede il segnale di attenti.

In quel momento il cielo si abbattè sul cimitero con una pioggia scrosciante, contro la quale nulla potevano ombrelli e impermeabili. Nessuno si mosse. Fermi sull'attenti, incuranti del diluvio, vecchie dame e gentiluomini di Corte, popolane e operai giunti da ogni parte d'Italia, attesero che l'ex caporale Borrielli suonasse il riposo, poi si misero dietro a Umberto e Maria Josè e li accompagnarono lungo i vialetti fino alla semplice tomba in cui Elena di Savoia riposerà forse per sempre. In un attimo il massiccio avello scomparve sotto mazzi e corone di fiori, sotto sacchetti di terra portati dall'Italia. Umberto e Maria Josè sostarono a lungo commossi dinanzi alla tomba della defunta Regina. La pioggia scrosciava in raffiche rabbiose, ma nessuno si muoveva di un centimetro dal luogo dove si era fermato. I labari azzurri e i vessilli tricolori erano intrisi d'acqua; tutti avevano i cappotti inzuppati, i capelli incollati alla fronte. Nessuno però faceva un gesto per abbreviare gli attimi di raccoglimento dinanzi alla tomba di Elena di Savoia.

A un certo momento un uomo si accostò a Umberto, gli offrì qualcosa. Piangeva e pronunciò alcune parole che nel silenzio alto, rotto soltanto dal buttere dell'acqua e dal sibilare del vento tra i cipressi, risuonarono fortemente. Molte donne scoppiarono in lacrime. Anche Maria Josè piangeva con il volto nel palmo delle mani. L'uomo aveva donato a Umberto una medaglia coniata per la proclamazione del Regno d'Italia.

In seguito doveva svolgersi la funzione religiosa nella cappella del cimitero, ma la violenza del temporale la impedì. Molte centinaia degli italiani venuti a Montpellier per la celebrazione del primo anniversario della morte di Elena di Savoia non sarebbero potuti entrare nella piccola cappella e sarebbero rimasti fuori sotto la pioggia. Umberto decise di mutare il programma e ordinò che la Messa fosse celebrata più tardi, a mezzogiorno, nella cattedrale di Montpellier.

La gente ebbe così un po' di tempo per tornare all'albergo, asciugarsi e ritornare alla chiesa per la funzione religiosa. A mezzogiorno le ampie navate della cattedrale gotica erano gremite di folla. Ai due lati dell'altare, negli stalli in legno scolpito riservati al capitolo dei canonici, erano stati sistemati i banchi per i familiari di Elena di Savoia. Alla destra dell'altare erano sedute le dame e i gentiluomini di Corte; alla sinistra cinque inginocchiatoi foderati in velluto rosso cupo erano riservati per i membri della ex Casa reale. Giunse per prima Giovanna di Bulgaria. Pochi istanti dopo il grande organo intonò il corale e nel vano del grande portale apparvero Umberto e Maria Josè seguiti dalla principessa Maria Pia. Si fece allora incontro a riceverli mons. Riffat, parroco della cattedrale, drappeggiato nella lunga e pesante cappa viola orlata di pelliccia grigia. In lenta processione guidò i due ex Sovrani fino all'altare maggiore, indicò i loro posti quindi si ritirò.

Salì all'altare il celebrante mons. Vernazzobre coadiuvatore del Vescovo di Montpellier, seguito da quattro chierichetti in tunica bianca da domenicano. L'ufficio funebre, una Messa bassa, comune, fu breve. Umberto di Savoia vestito di nero l'ascoltò in piedi, al centro della sua famiglia. Alla destra aveva Maria Josè, che indossava una pelliccia di persiano nero e aveva sul capo un velo di crespo, che le avvolgeva il collo come una sciarpa, e la zia Anna di Battemberg; alla sinistra aveva la sorella Giovanna di Bulgaria e la zia Xenia del Montenegro. Dietro di lui, oltre Maria Pia, avevano preso posto Filippo e Maurizio d'Assia, i duchi di Pistoia, il duca di Bergamo, il marchese Falcone Lucifero, ex Ministro della Real Casa. Erano assenti, ammalate, la contessa Jolanda Calvi di Bergolo e la principessa Maria di Borbone-Parma.

Nella penombra della chiesa, appena rischiarata dalle candele dell'altare maggiore, alcune donne italiane piangevano inginocchiate sul pavimento. L'organo suonava sulle canne gravi alcuni brani di musiche gregoriane. All'Elevazione gli rispose il flautato di un armonium che eseguiva musiche di Haydn. Alcuni italiani vollero accostarsi alla Comunione durante la Messa per la Regina. Al termine della funzione, un gruppo di orfanelle raccolte in un ospizio di Montpellier, tenuto da monache sarde della Mercede, dove Elena di Savoia si recava sovente a portare personalmente tangibili aiuti, cantarono una nenia funebre tristissima, accompagnate dall'armonium.

Alle 12.30 anche la cerimonia funebre era terminata e Umberto si allontanò con Maria Josè e la figlia per tornare all'albergo «Metropole», dove avrebbe ricevuto tutti gli italiani venuti a Montpellier per lo anniversario della morte di sua madre.

Alle 14 Umberto ha interrotto il ricevimento ed ha pranzato in una piccola saletta con tutti i suoi familiari. Alle 15 è tornato nel saloncino ed ha ripreso a ricevere e stringere la mano «a tutti gli amici d'Italia», come diceva con un triste sorriso. Tutti coloro che parlavano con lui volevano offrirgli un dono, magari una cosa da poco, un quadro, come ha fatto la vedova di un pittore cieco suicida, un mazzo di fiori, una lettera.

Per ultimo ha ricevuto le dame e i gentiluomini di corte. Con la «E» (iniziale di Elena) in brillanti su coccarda azzurra abbrunata da un velo nero, le dame hanno fatto nel salone dell'albergo «Metropole» l'ultimo inchino di corte all'ultimo Re d'Italia. Erano passate già le 19, quando Umberto ha ricevuto anche noi.

Dimenticando per un attimo la triste ricorrenza, ha risposto con cortesia alle domande che gli abbiamo rivolto. Alla constatazione che facevamo delle migliorate condizioni fisiche sue e di Maria Josè, egli ha detto: «Mi sono rimesso da una brutta caduta sugli sci che mi ha dato parecchio fastidio. Mia moglie non sta meglio, ma il suo mal d'occhi è stato fermato. Per fortuna, è stato scongiurato il pericolo che diventasse cieca come molti medici ci avevano detto. Però è costretta a guardare sempre in una sola direzione e ciò stanca molto».

«Partiranno questa sera o si fermeranno ancora a Montpellier?».

«Ci fermeremo fino a domani sera. E' stato annunciato l'arrivo di un treno speciale di operai milanesi che giungeranno domattina. Voglio vederli e salutarli. Domani sera mia moglie tornerà con mia figlia a Merlinge e io purtroppo ripartirò per Cascais».

«Che impressione le ha fatto la sentenza del Tribunale che ordina la restituzione dei beni alla sua casa?».

«Questo non riguarda me ormai, ma le mie sorelle. Soltanto loro possono ereditare».

«Che c'è di vero nelle voci di un fidanzamento della principessa Maria Pia col principe Ranieri di Monaco?».

«Non c'è proprio nulla. Mia figlia non conosce il principe Ranieri. E nemmeno io ho mai avuto il piacere d'incontrarlo. Escludo che anche per il futuro ci sia una possibilità di un simile fidanzamento».

Ci ha steso la mano, ci ha salutati, si è drizzato sulla persona come volesse sgravarsi di tutta la fatica, di tutta la tristezza di questa giornata, ed è salito nella camera dove lo attendeva Maria Josè.

FRANCESCO ROSSO

Venti pescherecci fermati dagli jugoslavi

Bari, 28

Sono circa 20 i motopescherecci fermati la notte scorsa dagli jugoslavi al largo dell'isola di Pelagosa. Fino a questo momento si conoscono solo i nominativi dei nove battelli della flottiglia molfettese. Si sa comunque che le altre imbarcazioni sequestrate appartengono per la maggior parte al Compartimento di Bari.

Ulteriori particolari si potranno conoscere appena sarà rientrato in porto il motopeschereccio «Elvira», di Bari, sfuggito alla cattura assieme ad altri due battelli baresi, il «Balear» e l'«Aurora».

Il Ministro della Marina mercantile, on. Tambroni, ha ricevuto questa sera una delegazione di armatori di Molfetta, accompagnata dal sindaco di quella città, i quali hanno chiesto l'immediato intervento del Governo per il rilascio dei motopescherecci fermati la notte scorsa dagli jugoslavi. L'on. Tambroni ha assicurato il suo personale interessamento.

Ava Gardner a Roma

Roma, 28

E' giunta questa sera all'aeroporto di Ciampino l'attrice Ava Gardner, venuta in Italia per girare un film. L'attrice si è rifiutata di fare qualsiasi dichiarazione sui suoi rapporti con Frank Sinatra.

NONOSTANTE IL VOTO ALL'ASSEMBLEA

Persiste in Francia l'ostilità alla C.E.D.

Tutte le speranze sono rivolte verso Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

Pochi e blandi i commenti stamane al voto di ieri a Palazzo Borbone. Ma il suo significato è sulla bocca di tutti e non lascia dubbi di sorta. Come dice bene stasera «Le Monde» il voto di fiducia ha confermato le conclusioni che si potevano tirare l'indomani del rigetto dell'ordine del giorno socialista: non esiste una maggioranza in favore dell'Esercito europeo. Le spiegazioni di voto hanno però apportato un complemento: non esiste nemmeno una maggioranza per rovesciare l'attuale politica estera o per rovesciare le alleanze contratte. Esiste solo una maggioranza per una prudente evoluzione della situazione, sia sul piano interno che su quello esterno.

Nonostante che la conferenza all'Aja chiudesse i battenti Bidault si è affrettato a giungervi stamane per incontrarsi con Adenauer e tentare di risolvere la tanto complessa questione della Saar, che per i francesi è «conditio sine qua non» di ogni accordo europeo. Ma prima ancora che si accendesse il dialogo, André Fontaine ha scritto dall'Aja al «Monde» una nota pessimistica, mettendo in guardia contro le illusioni di un facile accordo. Se la Germania non è più quella del 1950, nemmeno la Russia di oggi è quella di tre anni fa. Stalin è morto, la sua politica è stata più o meno sconfessata, qualche segno di distensione si è avuto o comunque, promesso. Malenkov con l'ultimo gesto dell'accettazione di una riunione a quattro ha riacceso le speranze.

Sull'effetto che avrebbe prodotto in Francia l'ultima decisione del Cremlino non si può tralasciare di riferire alcuni curiosi e interessanti aspetti. I giornali inglesi — e fra i più autorevoli, come il «Times» — hanno espresso la convinzione che, per la sua tempestività, l'annuncio dell'Unione Sovietica, aveva il fine di incoraggiare l'opposizione parlamentare alla CED e di silurare Laniel nel giorno stesso della votazione sulla questione di fiducia.

Anche i più importanti fogli americani si sono detti del medesimo parere — come la «Washington Post» — criticando vivamente il gen. De Gaulle e i suoi gregari per il loro ostile atteggiamento. Tuttavia se Mosca mostrando un volto conciliante si riprometteva di far cadere Laniel, il risultato è stato invece opposto. Proprio in virtù di quella inopinata accettazione il Parlamento francese si liberava degli ultimi indugi e salvava Laniel e Bidault, permettendo loro di recarsi alle Bermude e tentare la sorte della tanto auspicata distensione mondiale.

BONAVENTURA CALORO

CONCLUSE A MILANO LE ARRINGHE DEI PATRONI DEGLI AMMIRAGLI

NON FU UN ATTO DI TRADIMENTO la resa di Pantelleria e di Augusta

La schiacciante superiorità del nemico aveva distrutto ogni possibilità di resistenza - Nuovi argomenti portati contro Trizzino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 28

Ieri l'avv. Zegretti ha difeso l'onore dell'amm. Brivonesi, contro il quale Trizzino ha lanciato l'accusa di essere scappato di fronte al nemico; questa mattina l'avv. Giorgio Lais ha patrocinato la querela dell'amm. Pavesi, contro il quale l'autore di «Navi e poltrone» ha rivolto l'accusa di essersi arreso nella piazzaforte di Pantelleria prima ancora di ricevere l'autorizzazione chiesta a Roma.

Arringa stringata, lineare Lais è un ex magistrato. Va rapidamente al succo dell'argomento. Gli preme ricordare anzitutto che l'episodio di Pantelleria (11 giugno 1943) fu uno dei più tremendi della nostra guerra. Lo sbarco alleato a Pantelleria che in un sol giorno registrò l'incursione di 1200 apparecchi, rappresentò la prova generale degli sbarchi in Sicilia e in Francia. Novella Cassino, la martoriata Pantelleria dovrebbe essere decorata di medaglia d'oro per le sue eroiche sofferenze.

Quindi prosegue: «Mi occuperò di quattro punti: delle finalità scandalistiche del libro, dello spirito denigratorio del libro come presupposto psicologico della diffamazione, della resa di Pantelleria, delle questioni di diritto. Le finalità scandalistiche del libro stanno nello stesso titolo «Navi e poltrone» e nella caricatura sulla copertina, ignobile caricatura con la quale si allude agli ammiragli che a Roma sedevano in poltrona, mentre le navi affondavano. Dallo inizio del processo si sono vendute altre centomila copie di «Navi e poltrone». Giorni fa, nello scompartimento che mi portava a Roma, su sei viaggiatori tre avevano il libro del Trizzino».

Avv. LENER: «Merito vostro».

Avv. LAIS: «E uno di quei viaggiatori avendo saputo ch'io rappresentavo una delle parti civili, voleva un mio autografo. Vedete il contagio di certi libri?».

Proseguendo, l'avv. Lais mette in luce certi concetti fondamentali esposti dal Trizzino, per criticare le nostre sfortunate imprese sul mare, e prorompe: «Signor Trizzino, l'Italia non si inginocchia, come lei ha scritto. L'Italia è stata maestra di coraggio a tutti».

«Trizzino — prosegue l'avvocato — ha un costante livore contro la nostra Marina. Perchè pubblica soltanto i dati statistici negativi per noi? Perchè parla delle nostre navi affondate e non anche di quelle inglesi? Vigliacchi gli ammiragli? Gli ammiragli che dedicano la loro vita alla Marina e alla Patria?».

Il patrono di Parte civile passa ora a parlare del comportamento dell'amm. Pavesi a Pantelleria. Per l'occupazione dell'isola, gli alleati avevano predisposto un piano draconiano: «Cunningham ed Eisenhower parteciparono, dalle loro unità, ai bombardamenti dell'isola. Il 10 giugno Pantelleria fu ridotta al silenzio. Il 4 giugno il podestà aveva telegrafato al prefetto: «Mancano viveri, acqua, ricoveri. Questa non è guerra. E' distruzione della popolazione».

«La resistenza cessò quando non c'era più nulla da fare. Poteva l'ammiraglio decidere la resa? Era necessaria una autorizzazione da Roma? Non era necessaria. Egli era il miglior giudice della situazione. Aveva risposto di «no» all'ultimatum nemico del giorno 8, informandone «Supermarina», ma il giorno 11, visto che le possibilità materiali della resistenza erano crollate, decise la resa. Il col. Raberdino dell'Aviazione è venuto a dire che acqua ce n'era ancora. Sì, c'era l'acqua minerale che beveva lui e gli altri piloti.

Il patrono di Parte civile parla ora dell'avvistamento delle navi nemiche di fronte all'isola. Esse si profilarono alle ore 9.50; la resa era stata decisa alle 8.30, quindi non per paura dello sbarco.

Avv. LAIS: «Trizzino sostiene che la sua è stata una critica storica. No, è una diffamazione. Il suo non è un pacato ragionamento, è una sequela di falsi coscienti. Il capitolo dedicato a Pantelleria è intitolato «L'intelligenza col nemico». Quindi, tradimento. Ma Pavesi non ha tradito. E' un valoroso. Trizzino, non avendoci dato alcuna prova liberatoria, deve essere condannato per diffamazione».

Nel pomeriggio ha svolto la propria arringa l'avv. Bazini patrono dell'amm. Leonardi, già comandante della piazzaforte di Augusta. L'avv. Bazini ha innanzi tutto fatto rilevare la malafede del Trizzino quando cita frasi staccate di qualche autore travisando il senso generale dell'opera. Del resto la malafede dell'autore di «Navi e poltrone» è documentata — secondo l'avv. Bazini — dal Trizzino medesimo, che nel libro «Che vuole la Sicilia?» parla delle forze alleate da sbarco come di qualche cosa di assolutamente irresistibile, data la nostra debolezza.

C'erano — scrisse il Trizzino — 2266 unità nemiche d'ogni tipo, protese verso la Sicilia, come una gigantesca piovra, contro la quale era inutile qualsiasi resistenza. In quel libro c'è anche una fotografia, dove si vede che cosa era il famoso fronte a mare: un reticolato adeguato soltanto se si fosse trattato del reticolato di un pollaio. Ora ci vuole soltanto l'impudenza di un Trizzino, per scrivere poi in «Navi e poltrone» che ad Augusta c'era una fascia fortificata della profondità di sette chilometri. La realtà delle opere difensive di Augusta è quella che il Trizzino aveva denunciato in «Che vuole la Sicilia?», e che risulta dalla relazione stesa dall'amm. Leonardi non appena assunse il comando della piazzaforte.

In quell'occasione l'amm. Leonardi fece rilevare la necessità di ovviare immediatamente alle deficienze difensive della base, senza però alcun risultato. Dopo aver ricordato la disperata situazione nella quale versava la Sicilia e sottolineato il fatto della inevitabilità dello sbarco, ha precisato come invano l'amm. Leonardi avesse ulteriormente sollecitato rinforzi che gli vennero negati.

L'avv. Bazini continua esaminando l'accusa rivolta al suo patrocinato di essersi «imboscato» per nascondersi. Fa presente che l'ammiraglio era invece ovunque fosse richiesta la sua presenza tra le truppe. Passando alle confutazioni dei testi a difesa, si sofferma particolarmente sulle deposizioni del gen. Faldella e del console De Pasquale. Augusta cadde così come cadde tutta la Sicilia, perchè al punto in cui il regime aveva precipitato il paese, tutto era ormai perduto.

Vera e propria criminalità politica fu quella dei fascisti di Salò di condannare a morte a Parma gli ammiragli Campioni e Mascherpa nel tentativo di scaricare su di essi delle responsabilità che erano soltanto del regime. Inaudito fu il fatto che tutti e cinque i giudici erano della milizia. Con «Navi e poltrone» — secondo lo avv. Bazini — il Trizzino s'è inserito in quella politica della sedicente repubblica sociale di scaricare sugli ammiragli e i generali le colpe di un regime nefasto, che ha portato l'Italia alla sconfitta. «La Corte — ha concluso l'avvocato — deve condannare l'imputato per far opera di giustizia e difendere nello stesso tempo l'onore di un soldato».

Il processo è stato poi rinviato a lunedì: la parola sarà subito data al P. M. dott. De Matteo.

G. T.

MARSHALL IN VIAGGIO alla volta dell'Europa

New York, 28

Il Premio Nobel per la pace per il 1953, generale George Marshall, si è imbarcato oggi sul transatlantico italiano «Andrea Doria» alla volta di Napoli da dove raggiungerà Oslo in aereo per presenziare alla cerimonia di assegnazione.

Naufragio nell'Atlantico di una nave panamense

L'Aja, 28

Il piroscafo panamense di 5.990 tonnellate «Jankiki» è affondato stasera al largo delle coste portoghesi. Il naufragio è avvenuto nel colmo della notte. Dei trenta uomini che componevano l'equipaggio venti sono stati raccolti dalle navi «Algeria» e «Pinfhill», accorse sul luogo del disastro. Uno dei naufraghi raccolti è deceduto. La nave panamense era salpata da Casablanca.

LA RICHIESTA DI SCUOLE SLAVE

Protesta dei Sindaci delle valli del Natisone

Denunciata la subdola iniziativa titina

Udine, 28

Riunitisi nella Prefettura di Udine con il Sindaco di Cividale del Friuli, sen. Guglielmo Pelizzo, i sindaci dei Comuni delle valli del Natisone hanno formulato una vibrata protesta, a nome di tutte le amministrazioni della zona, contro la petizione inviata alla ONU da alcuni elementi slavofili della provincia di Gorizia, petizione che richiede la istituzione di scuole slave nelle valli del Natisone.

I Sindaci hanno deplorato questa subdola iniziativa che non rispecchia affatto la volontà della popolazione, ed alla protesta hanno accompagnato la riaffermazione più categorica [illegible]

I Sindaci convenuti hanno quindi sottoscritto una petizione all'ONU, nella quale, ristabilendo la verità dei fatti, essi invitano l'Organizzazione delle Nazioni Unite a non tenere in nessun conto la richiesta di scuole slave, che la popolazione non vuole. La petizione è stata accolta dal Prefetto, che ha assicurato tutto il suo interessamento a che sia inoltrata, e tutto il suo appoggio.

RIVOLTA AL CAIRO tra i «Fratelli musulmani»

Il Cairo, 28

Vivi contrasti sono sorti in seno all'associazione dei «Fratelli musulmani», un centinaio dei quali ha occupato ieri sera il quartier generale del movimento, barricandosi all'interno dei locali. Quattro di essi che rivestono cariche direttive nel movimento, e precisamente Mohamed Soliman, Mohamed El Ghazali, Ahmed Abdel Aziz Galal e Salah Ashmawi hanno inviato ai giornali un comunicato in cui proclamano deposto il capo dei «Fratelli musulmani», lo sceicco Hassan El Hodeibi, e annunciano la designazione di un comitato provvisorio che assumerà la direzione del movimento.

Lo sceicco Hassan El Hobeibi ha reso pubblico dal canto suo un comunicato in cui condanna la ribellione di «certi giovani membri dell'associazione», invita tutti i «fratelli» a non tener alcun conto di un tentativo di creare scissioni in seno all'organizzazione e afferma [illegible] del comitato [illegible] dei «Fratelli musulmani».

Il motivo ufficiale della rivolta di una parte dei membri del movimento è l'espulsione dallo stesso di quattro «fratelli» i quali [illegible] arrestati [illegible] polizia egiziana [illegible] jeep [illegible] di una [illegible] straniero, per farla saltare.

LA FORTUNA S'È FERMATA A PADOVA

Grosse vincite al lotto con la cabala siciliana

Padova, 28

Grosse vincite al lotto sono state realizzate alla ricevitoria n. 107 di via dell'Arco 22, gestita dalla signora Maria Stella e dal marito Amedeo Caporella.

L'avvenimento ha del curioso. La signora Stella, che è una siciliana affezionata al terno popolare di marca palermitana 9, 31, 47 e non passa occasione senza che lo consigli ai suoi clienti, aveva affisso la settimana scorsa — dato che la cabala siciliana prevede favorevole per questo lotto il [illegible] novembre — un apposito cartellino con l'indicazione del probabile prossimo lieto evento. Furono in molti ad acquistare le loro puntate su quei numeri, specie da parte di Venezia e di Palermo, consigliate dalla signora Stella: [illegible]

I due coniugi si sono recati nel loro botteghino per fare qualche rapido calcolo sulle vincite [illegible] 42.500 e di ambi da lire 25.000.

L'IMPROVVISA SCOMPARSA DI UNA RAGAZZA MILANESE

È fuggita con uno zingaro

Il «principe» magiaro ha promesso di condurla nel Messico

Milano, 28

Da quasi una settimana, una avvenente ragazza ventenne, residente a Sesto San Giovanni, è fuggita con un giovane zingaro. La ragazza, Giovanna Delasio, di 20 anni, abitante in viale Italia 489, appartiene a una famiglia rispettabilissima: suo padre è maestro elementare, le due sorelle, Marisa e Zaira, hanno rispettivamente 18 e 6 anni.

Giovanna frequentava un corso professionale presso lo istituto milanese «Caterina da Siena» in via Costa 24; ed era fidanzata con un giovane commerciante di vini di Sesto, M. P., trentenne. Anche questi, ora, si è associato alle disperate ricerche dei genitori di Giovanna.

Giovanna Delasio ha conosciuto il giovane zingaro due mesi fa, a Sesto, e con lui si trovava puntualmente ogni giorno a Milano, fra le 12.30 e le 14, nell'intervallo fra le lezioni, ai giardini pubblici di piazza Cavour. Lo zingaro dichiarava di chiamarsi Zamaievic, di essere ungherese; vestiva sempre un completo da ussaro tzigano, con stivali, pantaloni alla cavallerizza e corpetto, sopra il quale portava un impermeabile alquanto lacero. Uno zingaro dalla figura atletica, occhi verdi, capelli corvini ondulati.

Venerdì della settimana scorsa la ragazza aveva confessato alla sorella di essersi invaghita dello zingaro. «Lui mi ama — aveva detto — io ne sono soltanto affascinata». Al padre aveva chiesto di concedergli di sposare un uomo di razza e religione diverse. Lunedì mattina Giovanna Delasio si era recata a scuola, da dove era uscita alle 12.30, ma a casa non ha fatto più ritorno.

Da Milano ha scritto una lunga lettera ai genitori affermando di essere fuggita obbedendo agli impulsi del cuore. La madre e il padre, che temendo uno scandalo ancora non avevano denunciato alla polizia la scomparsa della figliola, si decidevano alfine a rivolgersi alla Questura e ai carabinieri, che stanno ora conducendo febbrili indagini, ma dei due giovani nessuna traccia. Vive sempre l'ipotesi che la ragazza sia rimasta succube dei poteri ipnotici dello zingaro

Sembra che lo zingaro abbia più volte promesso a Giovanna che l'avrebbe accompagnata in Svizzera, per raggiungere la sua carovana, e poi nel Messico. E la ragazza aveva parlato di ciò addirittura con il fidanzato, dicendo di voler vivere questa avventura.

Esiste un singolare precedente fra gli antenati di Giovanna, quello d'una bisnonna fuggita anch'essa con uno zingaro che sposò e col quale visse felice. Forse lo Zamaievic dagli occhi verdi è il «principe» magiaro d'una favola che si ripete, sulla stessa trama, dopo quattro generazioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo in lento graduale peggioramento sulle isole e sulle regioni del versante tirrenico, interessate da un afflusso da Sud-Ovest di aria calda e umida. Pertanto la nuvolosità tenderà a graduale intensificazione specie sulla Sicilia e lungo le coste tirreniche con piogge deboli sparse. Altrove cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Temperatura in aumento ovunque.

Temperature minime e massime: Trento —1.4, 6; Torino 1.4, 9.8; Milano 1.5, 6; Venezia 3.5, 9.6; Genova 9.2, 11; Bologna 1, 8.2; Pisa 5.2, 12.1; Firenze —2.6, 9; Perugia 2.8, 10; Ancona 2.4, 9.2; Pescara 0, 10.6; L'Aquila —6, 5; Roma 3.3, 19.6; Napoli 3.4, 13.3; Bari 3.2, 14; Potenza —1.8, 9.6; Reggio Calabria 6.4, 15; Palermo 10.8, 13.5; Messina 11, 14.6.

GIORNALE SPORT

Attesa con interesse la Triestina a Firenze

Previsti 20 mila spettatori - La squadra viola al gran completo - Un richiamo di Bernardini alla prudenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 28

L'incontro di domani con la Triestina, di esito apparentemente facile per la Fiorentina, interessa vivamente gli sportivi [illegible]

OGGI AVRÀ UNA PUNTA la Serie A di pallacanestro

Tutto il meccanismo si mette in moto: 167 squadre Ben rappresentata la Venezia Giulia nei tornei nazionali

L'attività cestistica nazionale si estende quest'oggi ai campi della Serie A femminile e quelli della B e della C maschile. [illegible] signato questa sera sul campo del Foro Italico al termine dell'incontro Roma-Gira, che guidano fino a questo momento in coppia la classifica. La quasi certa indisponibilità di Asteo e quella molto probabile di Cerioni, riducono di molto le possibilità della squadra romana, che ha pur sempre il grande vantaggio di giocare in casa. Il pronostico è favorevole alla squadra dei Mascioni e dei Germain, ai quali si aggiungerà per la prima volta nel presente torneo anche il triestino Presca, e deve essere considerata impresa assoluta- [illegible] fare il zero nella casella dei punti in classifica. Qualcuno ha voluto ascrivere a una voluta economia di forze la sonora sconfitta subita dagli isontini a Milano otto giorni fa, e vedremo però se tale antipatica politica... del risparmio è servita a qualcosa. La squadra di Punteri è quella che ha segnato di meno nel presente campionato e solo un suo miglioramento nel settore offensivo potrà permetterle di mantenere la buona posizione in classifica.

Il Varese non dovrà faticare molto per battere la veneziana Junghans, nel mentre molto in- [illegible] mento di grande valore del mondo cestistico emiliano.

Fra le ragazze la partita di maggior impegno spetta alla Fiamma di Udine in trasferta a Milano sul campo della Pirelli. Riteniamo possibile una vittoria della neopromossa squadra friulana che si presenterà in formazione molto rafforzata nei confronti dello scorso anno per l'inclusione della ex nazionale Folliero e della goriziana Ballaben. Per le giovani della Ginnastica non dovrebbe esser difficile assicurarsi il successo a spese della Semplone di Milano, ma sarebbe uno sbaglio prendere l'incontro alla leggera. Fra le milanesi ci sono giocatrici di provata esperienza quali la Majocchi e la Niccolino ancora in grado di far pesare la loro notevole classe. Facile inizio per le campionesse della Comense che ospiteranno la Sanremese e non senza pericoli invece la trasferta della legnanese Bernocchi a Faenza.

Il programma locale sarà completato dagli incontri di Serie C fra le squadre del Don Bosco e l'Acegat da una parte e Arsenale e CRDA Monfalcone dall'altra.

M. V.

La Coppa Re Gustavo — I tennisti italiani passati in vantaggio

L'Aja, 28

[illegible]

Attività dei subacquei. [illegible]

Binda trova ingiustificata l'avversione di Coppi per lui

Le ragioni per le quali il C. T. non fece al campione del mondo le sue congratulazioni

Zurigo, 28

[illegible] de. D'altra parte non conosco che la Federazione. Se Coppi rifiuta di far parte di una squadra che l'U.V.I. mi incarica di dirigere, rimanga pure a casa. Sarà peggio per lui».

Vinto da un ungherese il torneo viennese di fioretto

CARPANDA E GIUSTI AI POSTI D'ONORE

Vienna, 28

Nel torneo per il campionato internazionale di fioretto di Vienna, gli italiani Carpanda e Giusti si sono classificati rispettivamente al secondo e terzo posto. Il terzo italiano qualificatosi per la finale, Casiraghi, vincitore lo scorso anno, è terminato all'ottavo posto. Il titolo di campione è stato conquistato dall'ungherese Tilly.

Rieletto Enzo Civelli presidente del CUS Trieste

Nel pomeriggio di ieri nella sala «Giacomo Venezian» dell'Università si è svolta l'annunciata assemblea annuale del Centro Universitario Sportivo di Trieste. Oltre ai numerosi studenti iscritti al CUS sono intervenuti alla riunione anche i presidenti regionali delle varie federazioni sportive. In rappresentanza del Rettore Magnifico era presente il prof. Luzzatto-Feghiz.

Il presidente uscente del CUS, Enzo Civelli, ha dato lettura di una chiara e esauriente relazione sull'attività svolta dal Cus nello scorso anno relazione che i convenuti hanno approvato per acclamazione. Il prof. Feghiz ha raccomandato la partecipazione di massa alle attività sportive promosse dal CUS, anche come premessa per ottenere la costruzione di impianti sportivi nell'area della Università. Si è passato poi alle votazioni. Presidente del CUS è stato rieletto a gran maggioranza il dott. Enzo Civelli. La discussione sul quinto punto dell'ordine del giorno inerente le modifiche da apportare allo statuto sociale è stata rinviata alla prossima riunione che avrà luogo nel mese di gennaio.

L'ing. Colombo costruirà una Bugatti da corsa

Parigi, 28

Si conferma che il celebre progettista italiano ing. Colombo, ha stipulato un contratto con la Casa francese Bugatti, e inizierà il mese venturo la realizzazione di una macchina da corsa negli stabilimenti della Bugatti a Molsheim. Si dice che Colombo abbia già completato il progetto della vettura, una due litri e mezzo con otto cilindri in linea.

Contro Pavia e Sempione — Le formazioni della S.G.T.

Domenica cestistica di rilievo a Trieste con i due incontri di Serie A, maschile e femminile. Regna ancora qualche incertezza sulla presenza di Damiani, il quale è rimasto a letto fino a venerdì, colpito da una forma influenzale. Zar ha convocato ad ogni buon conto i seguenti 12 atleti: Damiani, Porcelli, Magrini, Bernardis, Miliani, Fabiani, Natali, Salich, Bizzaro, Purinani, Vidulli, Vesnaver.

Nessuna incertezza invece fra le ragazze, che esordiranno contro le matricole del Sempione nella formazione prevista: Baitz-Padoan, Nunzi, Martinoli, Prennushi, Pausich, Maraspin, Sossi, Magris, Persi, Zidane. L'incontro femminile avrà inizio alle 16.30, quello maschile alle 18, nella palestra della Ginnastica; alle 15.30, per il campionato juniores, sarà giocata la partita Ginnastica-Don Bosco.

Il trotto a Montebello — IERI SUCCESSO di Pierin del Vago

OGGI: MARATONA D'AUTUNNO E RIVINCITA FRA TEREBINTO, NICONE ED ERBAROSA

[illegible] Ceugna) 27.7; 2) Annetteci 28.7; 3) Volatrice 27.9; 8 part. Tot.: 35; 17, 23, 17; (217); 1818. *Premio dei Caprioli*, L. 100.000, m. 1700: 1) Appennino (G. Zeugna) 25.7; 2) Tam Prà 27; 3) Cerbiatto 27.2; 8 part. Tot.: 113; 31, 43, 31; (665); 376. *Premio dei Daini*, L. 150.000, m. 1600: 1) Pierin del Vago (L. Nardo) 24.9; 2) Sparta 23.7; 3) Teano 23.7; 8 part. Tot.: 18; 12, 16, 27; (48); 168; d. a. V e VII 16.640.

Oggi, con inizio alle 13.30, avrà luogo il convegno domenicale. La prova di centro sarà la Maratona d'Autunno, massacrante contesa sui 3200 metri pari a quatro giri di pista. Sono annunciati partenti: Amalfi, Attaccato, Gambetto a m. 3200; Bandello, Edison, Campalto a m. 3220; Delfo the Great, Evandro a m. 3240; Mirando a m. 3260. In altra prova, il Premio delle Stagioni, attesissima rivincita fra i tre e quattro anni.

Oltre ad Erbarosa, Nicone e Terebinto che saranno a metri 2080, risultano iscritti a metri 2100, tra gli altri, Leporello, Cantico, Boleria e Aldifà.

I nostri favoriti. *Premio dei Furetti:* Bardi, Sfera. *Premio delle Linci:* Lepantino, Pierin del Vago, Questa Rosa. *Premio* [illegible]

LA PARTENZA DEI CALCIATORI UNGHERESI — Scambio di complimenti alla stazione di Londra

L'incasso è stato di 49 mila sterline

Londra, 28

[illegible] gherese degli Sport, Sebes, ha dichiarato al momento di partire: «Ringraziamo l'Inghilterra per le accoglienze calorose e per la maniera amichevole con cui ha accettato la nostra vittoria». Il presidente della Federazione calcistica inglese ha affermato: «Non vi sono ragioni perchè l'Inghilterra disperi. Anche l'Ungheria ha conosciuto giorni meno lieti e sono convinto che l'Inghilterra continuerà a recitare una parte di primo piano nel calcio mondiale».

L'incasso della partita di mercoledì scorso, che è stato di 49 mila sterline è andato tutto alla Federazione inglese, così come quello della partita di ritorno, che si svolgerà in maggio a Budapest, sarà versato interamente alla Federazione ungherese.

ACEGAT - Sezione lotta. La presentazione dei lottatori dell'A.S.C. Acegat ai propri soci avrà luogo martedì prossimo alle ore 21 nella sala maggiore della sede sociale di via Crispi 7 dove si svolgerà il primo allenamento della stagione. Oltre ai soci potranno assistere all'allenamento i familiari e gli invitati. Lunedì alle 19 tutti lottatori sono convocati nella palestra di San Giovanni.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Pavia, campionato maschile di serie A; palestra Ginnastica ore 18.

Triestina-Sempione, serie A femminile; palestra della Ginnastica ore 16.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Maratona d'Autunno, lire 350 mila, metri 3240.

RUGBY

Trieste Rugby-Amatori Milano, campionato di serie A; campo di via Flavia ore 14.30.

Triestina Rugby - Bologna, campionato di serie B; campo di via Flavia ore 12.15.

CALCIO

Libertas-Portogruaro, campionato di IV serie; Stadio comunale ore 14.30.

San Giovanni-Trento, campionato di IV serie; campo di San Giovanni ore 14.30.

CRDA - Aquila, campionato di Promozione; campo di S. Giovanni ore 10.30.

Ponziana-Muggesana, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 14.30.

PALLAVOLO

Chimici-CRDA A, torneo di chiusura maschile; campo dei Cantieri di via dell'Ottava [illegible]

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 10-12 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «Spuma» verso 5-12 da Genova, Livorno, Napoli per Sud Africa; «Africa» 7-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa; «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per India-Pakistan, Costa Occident.-Estremo Oriente; «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli per India, Pakistan, Costa Occid., Estremo Oriente; «Alga» verso 5-12 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan Costa Occid.-Orientale; «Timavo» verso 18-12 da Trieste per India-Pakistan, Costa Occid.-Orientale; «Tripolitania» 18-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina) per Africa Orientale; «Isonzo» verso 20-12 da Genova, Livorno, (Nizza), Marsiglia per Africa Occid., Congo, Angola; «Algida» verso 4-12 da Genova, servizio bananiero per Somalia.

Movimento delle navi: «Africa» 27-11 part. P. Said-Brindisi; «Alga» 27-11 part. Napoli - Spezia; «Algida» 26-11 part. P. Said-Genova; «Ambra» 27-11 arr. Trieste; «Ascona» 23-11 part. Aden-Bombay; «Asia» 27-11 arr. Genova; «Astra» 28-11 part. Dakar-Conakry; «Australia» 29-11 in part. P. Said-Napoli; «Caboto» 26-11 part. Colombo-Aden; «Carbonello» 24-11 part. Marsiglia-Orano; «Diana» 27-11 part. Napoli-P. Said; «Duino» 27-11 part. Massaua-Suez; «Europa» 25-11 part. Aden-Mogadiscio; «Isonzo» 27-11 part. Valencia-Barcellona; «Neptunia» 28-11 part. Aden-Colombo; «Oceania» 28-11 part. Sydney - Melbourne; «Onda» 25-11 part. Aden-Karachi; «Perla» 26-11 in part. Calcutta-Chalna; «Portorose» 28-11 in part. Lobito-Matadi; «Risano» 29-11 in arr. Dar-es-Salaam; «S. Carlo» 24-11 part. Trieste, P. Said; «Sistiana» 24-11 in part. Visalhapatnam-Cochin; «Spuma» 26-11 arr. Napoli; «Timavo» 21-11 part. Karachi-Aden; «Tripolitania» 26-11 part. Mogadiscio-Aden; «Victoria» 28-11 part. Hongkong-Singapore; «Vivaldi» 27-11 arr. Hongkong.

«ITALIA» Soc.p.A. di Navig.

Prossime partenze per l'America: «Saturnia» da Napoli 4-12, Genova 5-12, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax-New York; «Conte Biancamano» da Genova 7-12, Napoli 8-12, Palermo, Gibilterra, Halifax-New York; «Conte Grande» da Genova 3-12, Cannes, Napoli 4-12, Gibilterra, Dakar-Sud America; «Augustus» da Genova 8-12, Cannes, Barcellona, Dakar-Sud America; «Giulio Cesare» da Genova 29-12, Cannes, Barcellona, Dakar-Sud America; «A. Vespucci» da Genova 13-12, Napoli, Cannes, Barcellona-Centro America, Sud Pacifico; «Leme» da Trieste circa 20-12, Venezia, Napoli, Genova-Sud America; «Nereide» da Trieste 10-12, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), Malaga, (Cadice), Centro America - Nord Pacifico; «Stromboli» da Trieste 14-1-54, Centro America, Nord Pacifico. NB.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 28-11 part. New York-Gibilterra; «Conte Biancamano» 28-11 part. Gibilterra - Palma Mall.; «Saturnia» 27-11 part. Barcellona-Genova; «Vulcania» 25-11 part. Lisbona-Halifax; «Etna» 22-11 part. Puerto Plata-Port of Spain; «Nereide» 19-11 arr. Trieste; «Stromboli» 20-11 part. Los Angeles - La Libertad; «Tritone» 27-11 part. Genova-Marsiglia; «Vesuvio» 25-11 arr. Port Mellon; «Marco Polo» 25-11 part. Barcellona-La Guayra; «A. Usodimare» 28-11 part. Callao-Punà; «A. Vespucci» 28-11 part. Napoli-Genova; «Augustus» 21-11 part. Rio Janeiro-(Dakar), Barcellona; «Conte Grande» 26-11 part. Gibilterra-Napoli; «Giulio Cesare» 27-11 part. Montevideo-Baires; «Leme» 21-11 part. Bahia-Genova; «P. Toscanelli» 27-11 part. Baires-Montevideo; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Loredan» 2-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi (ev.), Patrasso (ev.), Istanbul, Izmir, Cavalla (e.), Salonicco (ev.); «Grimani» 2-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Vicenza» verso 2-12 da Genova, Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia ed altri eventuali scali dell'Egeo; «Barletta» 3-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Abbazia» 4-12 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Enotria» 5-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Belluno» 5-12 da Genova per Livorno, Napoli, Alessandria, P. Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 29-11 da Bari per Alessandria; «Barletta» 29-11 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 30-11 a Famagosta; «Chioggia» 28-11 atteso a Berutti; «Treviso» 28-11 previsto ad Alessandria; «Messapia» 30-11 a Limassol; «Loredan» 29-11 a Trieste; «Carso» 30-11 in arrivo a Barletta; «Otranto» 29-11 atteso a Nauplia; «Enotria» 29-11 a Genova; «Grimani» 29-11 da Napoli per Genova; «Abbazia» 30-11 in arrivo a Marsiglia; «Rovigo» 28-11 atteso a Mersina; «Belluno» 21-11 da Mersina per Marsiglia; «Udine» 29-11 previsto ad Istanbul; «Vicenza» 24-11 da Patrasso per Marsiglia.

«TIRRENIA» S.p.A. di Nav.

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade dicembre da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Città di Siracusa» 5-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico; «Città di Messina» 11-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna.

Posizione delle navi: «Città di Catania» 28-11 part. Imperia-Genova; «Celio» 27-11 part. Napoli-Livorno; «Città di Alessandria» 27-11 part. Trieste-Venezia; «Città di Messina» 27-11 part. Genova-Livorno; «Città di Siracusa» 27-11 part. Siracusa-Catania. «Cagliari» 27-11 part. Brema-Anversa; «Marechiaro» 24-11 part. Trieste-Venezia; «G. Borsi» 28-11 part. Venezia-Bari.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico N. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 18 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ABBIGLIAMENTO, arredamento a rate? Dal 1922 la nostra Ditta fornisce merce finissima a prezzo di assoluta convenienza e ad ottime condizioni! Oggi come allora: acquisti rateali da Kleinmann, pegno di garanzia della vostra fiducia! Rossini 16 (Cosmos). 69976 M

A — Off. pers. servizio — L. 10

CUOCA giovane capacissima, con referenze, offresi ristorante trattoria, Trieste o fuori. Cass. 14321 A, U.P.I.

CUOCA per osteria offresi. Osteria via Castaldi 1. 70018 A

DONNA offresi governo casa presso persona sola. Cass. 14301 A UPI

GIOVANE donna prestaservizi offresi ore da combinarsi. Offerte: Cass. 14360 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore. Rivolgersi Poldi, via Giulia 28-III. 69885 A

RAGAZZA 15-enne friulana offresi a piccola famiglia. Referenze. Telefonare 28403. 49846 A

SIGNORA tedesca anziana offresi lavori casa, cucito, alcune ore, presso piccola famiglia o persona sola. Cass. 14320 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

BAMBINAIE pratiche, cameriere, cuoche, coniugi, domestiche anche primo servizio, cercansi per sistemazione veramente seria presso famiglie signorili, Roma. Stipendio alto. Esigesi assoluta serietà. Collocamento immediato otterrete scrivendo San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5332 B

CAMERIERA capace onesta, referenze, cercasi, buon trattamento. Riv. Foro Ulpiano 2-I, destra. 49691 B

DONNA mezza età disposta recarsi fuori città, cerca famiglia quattro persone adulte. Trattamento ottimo. Referenze. Telef. 91913. 49676 B

DONNA cerco paio ore cambio camerino. Cellini 2, secondo, sinist. 49837 B

DONNA onesta offro dormire cambio lavori casa o cucito. Cassetta 24151 B UPI.

INFERMIERA con referenze accertabili, per assistenza artritico cronico, cercasi giornalmente 9-11 e 15-17. Geppa 8, tel. 56-84. 49673 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi dopo le 10. Ind. UPI 69979 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi dopo ore 10. Gardena, via Rismondo 1, scala sinistra. 49657 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, presso piccola famiglia, cercasi. Presentarsi Sommer, Valdirivo 22-III. 69942 B

RAGAZZA stabile con referenze, cercasi. Negozio via Udine 38. 69906 B

RAGAZZA stabile cercasi. Bellosguardo 2. 69962 B

STABILE di cuore anche anziana cercasi. Referenze, pretese: Cassetta 14325 B UPI.

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. AUTISTA giovane pratico con passaporto offresi anche saltuariamente. Tel. 45862. 49751 C

A. COLORITURA camera, cucina, minimo lire 3000-4000, lavoro accurato, offresi. Telefono 24274, orario negozio. 70022 C

ABILE corrispondente tedesco inglese offresi ore libere. Cass. 14355 C, U.P.I.

AUTISTA con 1400 offresi qualsiasi lavoro o destinazione. Miti pretese. Ind. UPI 69897 C.

COMMESSA cassiera lunga pratica, bella presenza, offresi. Cassetta 14302 C UPI.

COMMESSA anche mezza giornata ottime referenze offresi. Cassetta 14366 C UPI.

COMMESSO aiuto commesso, bella presenza, offresi, miti pretese. Cassetta 14306 C UPI.

CONTABILE competente ramo effettua ore singole contabilità paghe conteggio contributi Previdenza INAIL domestici pratiche varie. Carta identità 348773, fermo Posta. 49659 C

CONTABILE bilancista corrispondente concetto consulente fiscale occuperebbesi anche orario ridotto. Cass. 24112 C UPI.

FARMACIA laureata tre anni di pratica Milano, esperienza anche direzione, offresi. Cass. 14372 C U. P. I.

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, offresi, eventualmente mezza giornata. Cass. 24139 C UPI.

LAVANDAIA capace ore combinarsi offresi. Viale XX Settembre 41, Marzi. 69896 C

MURATORE offresi qualsiasi lavoro, restauri, modifiche, demolizioni, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 46849. 69960 C

PRESENZA, patente II grado, offresi impiego decoroso fiducia, cauzione, miti pretese. Cass. 14305 C U. P. I.

RAGAZZA già pratica trattoria offresi. Cass. 14358 C UPI.

RAGIONIERE assume contabilità completa piccole aziende negozi. Fogli INPS, Vanoni, consulenza tributaria. Tel. 25092, ore 16-19. 69908 C

RAGIONIERE occuperebbesi ore libere, corrispondenza inglese, francese. Miti pretese. Telefonare 96640. 49727 C

RAGIONIERE assume tenitura contabilità, bilanci, paghe, previdenza; ore serali o domicilio. Telefono 45465. 70002 C

SARTA donna offresi a giornata, anche per bambini. Cass. 14312 C U. P. I.

SARTA uomo rivolta cappotti vestiti uomo donna. Cellini 2-II, sinistra. 49835 C

SIGNORA media età, con referenze, offresi governo casa, cucito, stiro, cucinare, accudire bambini, cura infermo, anche mezze giornate. Telef. 33630, 13-16. 69879 C

SIGNORINA pratica manicure offresi. Cass. 14332 C UPI.

15-ENNE serio volonteroso offresi per officina oppure elettricista. Cass. 14346 C UPI.

CC — Artigianato — L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI accuratissime esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, radioriparazioni. 49629 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 69998 CC

A. PERMANENTI originali francesi 1200, complete. Salone profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 69812 CC

ALMA, sartoria per signora: mantelli esclusivi pronti, prezzi ribassati, manifattura accurata, consegna otto giorni. Piazza Borsa 4. 49664 CC

DATTILOGRAFA macchina propria assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare 45022. 69914 CC

FALEGNAMERIA assume ordinazioni mobili, modifiche, lucidature, riparazioni. Coroneo 39. 49741 CC

FALEGNAME eseguisce riparazioni lucidatura mobili, prezzi modici. Magazzino, Parini 17. 69953 CC

GIACCHETTONI pelle, giubbetti, qualunque tipo, confeziona ripara specializzato. Coroneo 5. 69654 CC

IMPERMEABILI, soprabiti, giacche pelle, garantiti, modelli recentissimi. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivoltature, modificazioni. 69944 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5. 49633 CC

PELLICCE pregiate e comuni modelli elegantissimi, giacche, colli, guarnizioni, riparazioni, prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 70028 CC

PELLICCE: confezioni, riparazioni, trasformazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4, tel. 77-43. 69910 CC

PELLICCERIA Milanese, assume lavoro, giacche, colli ultimi modelli e tintura pulitura, prezzi bassi. Torrebianca 37-II p. 6. 49644 CC

PELLICCIAIO specializzato assume tutti lavori del genere, accuratezza. Vodopia, S. Lazzaro 19. 49760 CC

PER aiutare le signore a confezionarsi abiti la Sartoria Ghirardelli ha aperto un reparto specializzato per la confezione di manichini brevettati su misura, di cui ne ha l'esclusiva, al prezzo reclamistico di L. 4000. Sartoria Ghirardelli, via Tor Bandena 1, scala seconda. 49697 CC

PERMANENTI ondulate specialità taglio. Franco, Carducci 12-I, telefono 24588. 49752 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, offresi giornata. Cass. 14339 CC, U. P. I.

SARTA fiorentina confeziona mantelli vestiti, pure bambine, taglia mette a prova. Corso Garibaldi 6, terzo. 49667 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, cappotti, rivolta, riparazioni, prezzi bassi. Telefonare 43429. 69990 CC

SARTA confeziona cappotti classici originali, vestiti elegantissimi. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 69992 CC

SARTORIA uomo, specialità conformazioni anormali, nuovo sistema. Prezzi modici. Caccia 3-II. 49713 CC

STAMPI in carta taglia e mette prova stoffe tutto su misura: Defendi, Paduina 11-I. 69947 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

COADIUTRICE pratica rivendita tabacchi, referenze, cercasi. Cauzione. Cass. 14356 D UPI.

DATTILOGRAFA o stenodattilografa cerca studio legale. Presentarsi lunedì 16-18, S. Francesco 23, secondo. 49686 D

LAVORO facile offresi ad ambosessi giovani, volonterosi, disposti visitare clientela privati. Guadagno immediato. Scrivere Cassetta 14309 D UPI.

MODISTERIA Filippin e Posarini viale XX Settembre 1, cerca garzona. 69994 D

MONFALCONE, signorina seria praticante ufficio, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 14331 D UPI.

FOTOGRAFO abile possibilmente con attrezzatura assumerebbesi lavoro continuativo. Cass. 14365 D U. P. I.

OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederla: Uedit, casella 79, Foligno. 6466 D

PELLICCIAIA cercasi. Moreri 9, Zanetta. 69901 D

PERSONA capace perfetta tenuta contabilità costituenda società, disbrigo lavori ufficio, assumesi. Moralità serietà, vaste primarie referenze. Curriculum vitae controllabile. Cass. 14311 D UPI.

RADIOTECNICO pratico laboratorio ricerche, età massima 32, ottime referenze, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 14349 D UPI.

RAMMAGLIATRICE calze cercasi, utile 50%. Italtessile, piazza Goldoni 1. 49723 D

SIGNORINE, facile parola, per acquisizione pubblicità, cercansi. «Traffico», Ginnastica 15. 69907 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

ARTISTI cercano soffitta ingresso indipendente, 1-2 vani. Cass. 14370 E U.P.I.

CAMERA con focolaio cercasi, oppure stanzetta vuota. Indirizzare Cass. 14340 E UPI.

CAMERA, cameretta semplice, cerca giovane perbene, serio. Gradirebbe anche il vitto. Cass. 14298 E U. P. I.

CAMERETTA cerca giovane solo, paraggi S. Giacomo, possibilmente ingresso scale. Tel. 90277. 69971 E

GARÇONNIERE 1-2 stanze cerca distinto. Cass. 14369 E UPI.

MOBILIATA conforti moderni possibilmente centro, cerca distinto stabile. Cass. 14373 E UPI.

STANZA due letti bagno telefono, poco comodo cucina, centro, cercasi. Telefonare 58-26. 49694 E

STANZA vuota indipendente o appartamentino; stanza, accessori, cercansi. Tel. 97315. 69934 E

UFFICIO due vani paraggi piazza Borsa cercasi. Offerte Cassetta 14344 E UPI.

F — Off. camere e pens. — L. 25

A distinta signora assente giorno affittasi stanzetta 6000 mensili. Offerte Cass. 14345 F UPI.

A. MOBILIATA soleggiata affittasi unico subinquilino. Imbriani 12 porta 10. 69985 F

CAMERA grande, vuota, centro, telefono, cedo gratuitamente tre anni cambio prestito garantito 500 mila. Restituzione 15.000 mensili. Cass. 24150 F UPI.

CAMERA mobiliata marito e moglie oppure due amici affittasi. Via Udine 30-III, porta 15. 49632 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi. Via Negrelli 2-I, porta 4. 69951 F

CAMERA mobiliata elegante affittasi persona seria. Galileo 24-I, sinistra. 49718 F

CAMERA matrimoniale ariosa cucina esclusa, affittasi, pure persona sola. Ginnastica 37, Potenza. 49658 F

CAMERA bagno telefono centralissimo, eventualmente cura vestiario, a distinto solo. Telefonare lunedì 33289. 49674 F

CAMERA mobiliata centralissima ascensore bagno telefono, affittasi. Cescon, S. Nicolò 7-IV. 70005 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola tre mesi anticipati. Solitario 6, porta 8. 49841 F

CAMERA bella soleggiata affitto distinto paraggi piazza Perugino. Indirizzo UPI 49731 F.

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti; camera salotto cucina; appartamentino mobiliato; camera cucina affittansi. XX Settembre 9-I, ufficio, lunedì. 49744 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, stanzino, affittansi. Guido, Corso 20, bar, telefono 23102. 69999 F

CAMERETTA mobiliata indipendente, affittasi, persona perbene. Boccaccio 7, sarto. 69958 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, vicino Stazione Centrale, affittasi. Scrivere Cass. 14324 F UPI.

CAMERETTA mobiliata pulita affittasi signore solo. Tor San Piero 12 porta 22. 69998 F

CAMERETTA affittasi. Via Barbariga 3, pianoterra, destra. 49684 F

CAMERETTA bellissima principio via F. Severo, affittasi a persona perbene. Indirizzare Cassetta 14343 F, U.P.I.

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Linfe 16. 49636 F

CAMERINO con vitto darebbesi. Informazioni portineria via Università 11. 70027 F

CENTRALISSIMA, camera mobiliata o matrimoniale, bagno, telefono. 13-15, telefonare 42070. 70007 F

INGRESSO scale mobiliata o studio affittasi distinto. XX Settembre 9-I, destra, porta 1, pomeriggio. 69945 F

INGRESSO scale, matrimoniale, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 25-II, destra. 70031 F

LETTO affittasi donna. Madonnina 5-II, interno. 70028 F

LETTO affittasi a signorina, compagna stanza. Vedersi dalle 11 in poi. Battisti 20 porta 24. 49734 F

MATRIMONIALE e salotto, centro, affittansi. Tel. 7375. 70017 F

MATRIMONIALE mobiliata, uso cucina, affittasi. Raffineria 5-II, destra. 70020 F

MATRIMONIALE mobiliata o camera una persona. Via Pindemonte 4, secondo. 69970 F

MATRIMONIALE acqua corrente telefono riscaldamento, anche brevi soggiorni, affittasi, pure amici. Trento 12-II, destra. 69958 F

MATRIMONIALE uso telefono, escluso cucina, affittasi. Gatteri 10, porta 4. 49839 F

MATRIMONIALE volendo attiguo salotto, bagno, telefono, centro, affittasi. Telef. 24347. 49840 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno telefono, affittasi a distinto o sposi, presso sola. Cass. 14367 F UPI

MATRIMONIALE soleggiata, telefono, paraggi Stazione, affittasi. S. Anastasio 10-II, destra. 49728 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi, escluso biancheria, 12.000. Canova 15, porta 23. 49630 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi. Ind. UPI 49631 F.

MOBILIATA una persona affittasi. Crispi 3, V, porta 21. 69955 F

MOBILIATA nuova, stufa, affittasi signore distinto. Silva, Gatteri 12, terzo. 69952 F

MOBILIATA, uso bagno, telefono, affittasi signore distinto. Tel. 45985. 69883 F

MOBILIATA affittasi a distinto, uso telefono. Telefonare 96095. 49714 F

MOBILIATA spaziosa, conforti, affittasi distinto signore. Ghega 1, porta 8. 49845 F

(Continua in 7.a pagina)

MOBILIATA una persona, altra matrimoniale, telefono, vitto, affittasi. Cellini 2, secondo, sinistra. 49836 F
MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Rossetti 13, porta 10, terzo. 49729 F
MOBILIATA grande 1-2 letti. Via Buonarroti 11-I, Billich. 49742 F
MOBILIATA lussuosa, telefono in stanza, bagno, centrale, affittasi distinto. 12.000. Telefonare 32594. 49883 F
MOBILIATA, telefono, bagno, ascensore, affittasi uomo distintissimo. Telefonare 27186. 49677 F
MOBILIATA mansarda pulita soleggiata affittasi due amici o persona distinta. Boccaccio 19, porta 12. 49643 F
MOBILIATA affittasi a sola. Iacopo Cavalli 5. 49625 F
MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10-I, porta 3. 49647 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Telefonare 22714. 69989 F
OFFRO a magliaia stanza per lavoro, centro. Cass. 14323 F UPI
STANZA mobiliata affittasi, mitipretese. Salita Promontorio 11-II, porta 8. 69968 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Alfieri 8, porta 6. 49679 F
STANZA centrale affittasi. Telefonare 27-625 fino alle 14. 70006 F
STANZA ingresso libero, ascensore, centro, affittasi. Telef. 25538. 49688 F
STANZA mobiliata centro, soleggiata, stufa, telefono, affittasi persona seria. Ginnastica 30, terzo. 49720 F
STANZA soleggiata comodo cucina, [illegible] Via della Loggia 51. 49893 F
STANZE due vuote uso ufficio affittansi. Offerte Cass. 14365 F UPI
STANZE diverse affittansi, uso ufficio, centralissime. Cass. 14303 F U. P. I.
STANZINO mobiliato affittasi. Telefonare n. 32516. 49696 F
STUDIO-salotto con divanoletto, bagno, telefono, eventualmente stanza pranzo, affittansi. Telefonare 42515. 69963 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata (fra 30 istituzioni). Gatteri 12. 59 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità. Nuovi corsi: 3000. ICCO. Teatro 1. 70013 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 69980 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Portoti, Imbriani 14. 53 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 29121. 3 G
BREVI conversazioni inglese cambio italiano cercansi. S. Nicolò 2, primo, tel. 24545. 69995 G
BRIGGISTE esperte giuocare pomeriggio cercansi. Cass. 14335 G U. P. I.
CONTABILITA' ricalco: modernissimi procedimenti. Corsi serali, domenicali (un mese: 4000, mensile, materiali compresi). Diplomi. ICCO. Teatro 1. 70013 G
DIPLOMATO tecnico impartisce lezioni principali materie allievi medie inferiori e superiori frequentanti istituti tecnici e professionali. Telefonare 28746. 69921 G
INFERIORI, superiori, università. Specializzazioni tecniche. Compenso modico. Galleria 5-IV, sinistra. 69964 G
INGLESE metodo modernissimo pronuncia ottima, signorina insegna, anche ragazzi. Tel. 25727. 49844 G

LATINO, italiano, matematica, inglese e tutte materie medie inferiori, accuratamente studente 300 ora. Telefono 90785. 49678 G
LAUREATA, assiste studenti preparazione materie elementari, medie, ginnasio. Tel. 92326. 45646 G
LEZIONI canto ripasso spartiti, istruisconsi giovani cantanti canzoni moderne. Telefonare 25482. 69924 G
LEZIONI conversazioni inglese, madrelingua. Telefonare mattinata n. 90758. 69948 G
MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8.
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 49748 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori, prezzi miti. Fiocchi, Belpoggio 24, tel. 25488. 49660 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CATENELLA con medaglietta ricordo Battesimo smarrita teatro Verdi o adiacenze, domenica. Mancia. S. Lazzaro 17, primo, sinistra. 49729 H
GUANTO donna marrone smarrito tratto Colussi-Cine Alabarda. Mancia riportandolo farmacia Godina, via Ginnastica. 69972 H

I Off. appart. bott. L. 25

ACCETTANSI prenotazioni affittanze appartamenti lussuosi in palazzine zona S. Andrea. Telefonare ore ufficio 24326. 49738 I
ALLOGGIO 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, paraggi Tribunale, affittasi. Telefonare lunedì 95001. 49706 I
ALLOGGIO, centro, 2 stanze, stanzino, cucina, cedesi affittanza verso compenso spese. Telef. 32940. 69973 I
APPARTAMENTI tre 4, 5, 6 stanze, lussuosissimi, piazza Oberdan, affittansi. Telefono 92033. 49763 I
APPARTAMENTI centrali anche arredati, affitto aggiornato, offre ATEC, Goldoni 1. 1158 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, bagno, giardino, affittasi 20 mila mensili, anticipando sei mesi. Torrebianca 41, Rosa. 121 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori, centro, pigione aggiornata e compenso spese, affittasi. Telefonare 29-655. 69967 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori, centro, pigione aggiornata e compenso spese, affittasi. Telefonare 87-68. 69968 I
APPARTAMENTO mobiliato oppure vuoto cedesi affittanza. Rivolgersi portineria Felice Venezian 2, dalle 16 alle 18. 69965 I
APPARTAMENTO mobiliato, comodità moderne, tre vani, stanzetta, bagno, servizi, paraggi S. Andrea, affittasi subito 55.000 mensili, deposito cauzionale. Cassetta 14317 I UPI.
APPARTAMENTO 2 camere bagno cucina, rilievo mobilio 675.000. Appartamento senza spese; ville 4-5 vani vuote affittansi. XX Settembre 9-I, ufficio, lunedì. 49744 I
APPARTAMENTO mobiliato vista mare, termosifone, salone, 2 stanze, bagno, cucina, affittasi. Telefonare lunedì 31867. 49723 I
BARCOLA Riviera, villa 6 vani, garage, affittasi vuota, mobiliata. Alabarda, S. Spiridione 6. 49822 I
LOCALE utilizzabile magazzino oppure garage fittasi. Lavorino, Stuparich 17. 49635 I
MAGAZZINO affittasi con o senza licenza (uova ingrosso-dettaglio, scatolame, vini). Tel. 96095. 49833 I
NEGOZI, magazzini, via Roma, Corso, Viale, Dante, affittansi. San Spiridione 6, Alabarda. 49822 I
PARTE magazzino piazza Foraggi, telefono, ufficio affittasi rappresentante eventualmente combinazione. Offerte Cass. 17457 I UPI.
PORTINERIA centro, 2 camere cucina, scambiasi con quartiere. Cass. 24128 I UPI.
PORTINERIA camera camerino, scambiasi con camera cucina. Ore 9-14, Geppa 4. 70010 I
QUARTIERE camera cucina scambiasi con una o più stanze, ricompensando. Ind. UPI 49648 I.
QUARTIERE modesto 3 stanze cucina, scambiasi 2 stanze, escluso periferia. Cass. 24148 I UPI.
QUARTIERI diverse grandezze, posizione, affitto aggiornato o compensando. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 49822 I
QUARTIERINO libero affittasi. Via dell'Eremo 171. 69978 I
VILLINO due piani, sei stanze, accessori, doppi servizi, riscaldamento, giardino, garage, affittasi. Telefonare lunedì 95001. 49707 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, vuoto, casa moderna, elegante, tutti conforti, località tranquilla, cerca commerciante americano. Cass. 24102 L UPI.
APPARTAMENTO libero vuoto, comodità, cinque sei vani più servizi, cerca famiglia distinta. Precisare affitto, esclusi intermediari. Cass. 24137 L UPI.
APPARTAMENTO libero vuoto, 3 stanze stanzetta, bagno, cucina, affitto aggiornato, possibilmente centro, cercasi senza compenso. Offerte Cass. 14314 L UPI.
APPARTAMENTO 2 camere servizi, affitto aggiornato, compenso spese, cercano coniugi. Cass. 14351 L, U.P.I.
APPARTAMENTO 2 stanze e camerino, bagno vuoto, centro, massimo 25.000 mensili, senza spese, cercasi. Cass. 14363 L UPI.
CAMERA cucina cercano coniugi, compensando, oppure camera vuota comodo cucina. Telefonare 90653 lunedì dalle 10 alle 12. 49687 L
CAMERE due, cameretta, cucina, possibilmente bagno, cerc., escluso mediatori. Compenso spese. Cassetta 14313 L UPI.
MAGAZZINO grande spazioso paraggi via dell'Istria, cercasi. Offerte Cass. 24145 L UPI.
QUARTIERE cercasi affitto, 2 camere, camerino, cucina, compenso spese 300.000, escluso periferia. Cass. 24148 L UPI.
SOFFITTA, locale uso studio, cercasi, massimo 5000 mensili. Cassetta 14338 L UPI.
STANZE due, cucina, affitto, vuoto, cercasi, possibilmente centro, 10.000 mensili, compenso 100-150 mila. Cass. 14348 L UPI.
STANZETTA pianterreno o portineria per uso ufficio, esclusi intermediari, cercasi. Cass. 24138 L UPI
300-MILA offronsi per quartierino cucina camera camerino, affitto aggiornato. Tel. 43729. 70011 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. DA Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in vetrochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento, nelle forme più moderne, con robinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», «Westinghouse», «Frigidaire», «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucine a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti senza aumenti per rateazioni. Visitateci. 123 M
A.A.A.A.A.A.A. KREFFT grande marca germanica di cucine a gas e stufe carbone, fuoco continuo, assortimento completo nuovi modelli Tessaris, via Mazzini 12. 123 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fix; per la pulizia della casa. 123 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M
A. SMOKING nuovo statura alta snella, vendesi. Monte Cengio 19. 69961 M
ARTICOLI fotografici, tecnici, meccanici, elettrici, telefonici, casalinghi, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, pellicce, libri, ecc. «Bazar», Bramante 1, Trieste. 56 M
ASSUNTORE 8 mm. americano, 25 mila, occasione. Spiridione 12-I, destra. 69913 M

AUTO giocattolo elettrico mandato nuovo occasione. Pascoli 7-II, Turrin. 49755 M
BAMBOLA bellissima grande testa porcellana, vendesi occasione. Domenica 8-12, Montfort 8, pianoterra, sinistra. 49834 M
BASSOTTO razza pura cucciola, vendesi. Ind. UPI 14319 M.
BICICLETTE bambini 3 anni in poi, vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 49699 M
BILANCIA Berkel da 2 kg. occasione vendesi. Via Vigneti 23, Marcusa. 49745 M
BINOCOLO prismatico primaria marca, altro teatro, nuovi, occasione. Telefonare 42-794. 24141 M
CAPPOTTI uomo, nuovi, media, 12.000, occasione. Palladio 2, porta 11. 69840 M
CAPPOTTO nuovo, vestito, altri 2 vestiti nuovi adatti autista, scarpe nuove forti per lavoro n. 46, vendonsi; impermeabile nero nuovo scambiasi con altro colore, statura grande. Via Margherita 19, porta 19. 69982 M
CAPPOTTO nuovissimo vendesi occasione. Giulia 17, terzo piano, porta prima. 69994 M
CAPPOTTO nero panno lana misura grande, 20.000 lire, vendesi. S. Lazzaro 20, porta 19. 69983 M
CAPPOTTO uomo statura alta snella, vendesi. Via Tivarnella 3, porta 15. 49634 M
CAPPOTTO nero uomo statura media, bellissimo, vendesi. Severi 2, primo. 69887 M
CAPPOTTO uomo con pelliccia, finissimo, nuovo, vendesi L. 48.000. Negozio via Udine 38. 69905 M
CAPPOTTO ragazzo 12-enne ottimo stato, vendesi. Raffineria 11-II, sinistra. 49843 M
CAPPOTTO, soprabito, impermeabile, vestito d'occasione, vendonsi. Gatteri 7-II, destra. 49763 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Montecchi 9-II, Umer. 49661 M
CARROZZELLA fonda nuova moderna, doppio uso, vendesi. S. Nicolò 31. 49829 M
CARROZZELLA fonda seminuova occasione vendesi. Via Carli 8, Favretto. 49826 M
CARROZZELLA doppio uso, impermeabile moderno. Viale XX Settembre 100, pt., destra. 49757 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Volta 4-II, sinistra. 70008 M
CUCINE economiche a carbone, gas ed elettriche, stufe, fornelli, scaldabagni, vasche, articoli sanitari e casalinghi, anche ratealmente, presso «Intra», via Roma 22, telefono 8543. 49608 M
CUCINE economiche Becchi fornelli gas stufe terracotta grande assortimento, magazzino via San Nicolò 11. 70026 M
DISCHI operistici, sinfonici, radio portatile, macchina scrivere, addizionatrice, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 49708 M
FISARMONICHE d'occasione, piccole, grandi, vendonsi. Via Fornace 7, porta 19. 69988 M
FISARMONICA 80 bassi vero affare vendesi. Viale Sanzio 24 porta 5. 49847 M
GIACCA pelliccia per uomo vendesi, misura media. Cavana 20-I, destra. 69900 M
GIOCATTOLI originali seminuovi vendonsi. Mattinata ore 10-13, Ferrari, viale XX Settembre 89. 49638 M
LEICA sincronizzata 85.000, Rolleiflex automatica 72.000. Via Roma 19, ottico. 49669 M
LUPETTO alsaziano vendesi miglior offerente. Lunedì, Visintin, F. Severo 79. 69954 M
MACCHINA cucito ricamo mobiletto, 34.000 garantita; altra 7000; rimodernature, assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 49736 M
MACCHINA Singer rientrante e a mobiletto occasione vend. con garanzia. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 49421 M
MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000; usate 6000-12.000. Scambi, rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 49750 M
MACCHINA Singer rientrante, mobiletto, nuova, 39.000, occasione 10.000. Crispi 17, terzo, sinistra. 49692 M
MACCHINA Necchi per bambina, nuova, vendesi occasione. Via Vasari 5-IV, Mantello. 69949 M
MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12 16 M
MACCHINE Singer spola rotonda, seminuove rientranti, mobile lussuoso, occasione vendonsi. Assumonsi riparazioni, massima garanzia. Ratealmente. Manzoni 4, negozio. 49703 M
MECCANO n. 9, ottime condizioni, vendesi. Lunedì, portinaio Valdirivo 36. 69926 M
MATERASSO lana vendesi mattinata causa partenza. Fonderia 12, primo, destra. 49666 M
MATERASSO lana vendesi occasione. Valenza, presso Piraino, piazzale Madonna Gretta 573. 49698 M
PELLICCE pregiate, comuni, assortimento, guarnizioni, ai più bassi prezzi. Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 69892 M
PELLICCETTA agnello bambina 3-4 anni vendesi. Daltin, Buonarroti 5. 69880 M
PELLICCETTA bambina 8-10 anni agnello occas. Ind. UPI 49724 M
PELLICCIA skunks occasione vendesi. Via Rismondo 1, manifatture. 49675 M
PELLICCIA uomo interno orsetto collo persiano misura grande vendesi. Girardi 4, dalle 14 alle 17. 49747 M
PELLICCIA volpi rosse occasione vendesi. Barriera Vecchia 14-I, destra. 70014 M
PELLICCIA volpi bellissima occasione. Tor San Piero 30, porta 10. 49737 M
PELLICCIA uomo ratmousqué collo castoro, tappeti persiani, vendonsi. Vicolo dell'Edera 12-V. 69969 M
PELLICCIA grigia ottimo stato vendesi. Corso 9 (galleria), Wulz. 69981 M
PELLICCIA donna occasionissima vendesi. Foscolo 44, II, porta 10. 49828 M
PELLICCIA testine vero persiano taglia 50 nuovissima occasione 75 mila. Telefonare 41506, mattinata. 70021 M
PELLICCE pannofix gatto 39.000, agnello 10.000, guarnizioni, riparazioni. Ginnastica 21. 49831 M
PROIETTORE Pathé Baby, mm. 9,5, con motore e pellicole, vend. Telefonare 43600. 49746 M
RADIO Phonola 8000, Safar, Telefunken, occasione. Crispi 17, terzo, sinistra. 49692 M
RADIO d'occasione, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparazioni. 49629 M
S. NICOLO', bicicletta 3-7 anni occasione. Valdirivo 9-II, Nicola. 69889 M
SEPARAZIONE per camera, grande, faesite, 6×2 altezza con porta, ottimo stato, prezzo modico, vendesi occasione. Telefonare lunedì 24-472. 49710 M
SCALDABAGNO gas, bollitore elettrico, nuovi, vendonsi. Corridoni 4-I, Querimezzi. 69943 M
SMOKING completo straoccasione vendesi. Tel. 27225. 69878 M
SOPRABITI donna uomo ultima novità, facilitazioni, vendonsi. Goldoni 9 porta 4. 49672 M
SPARHERD stufe fisarmonica macchina cucire, altra calzolaio, vendonsi occasione. Montecchi 1, magazzino. 69946 M
STIVALONI nuovi flosci n. 42 vendonsi. Via S. Vito 22. 49730 M
STUFA gas francese, minuscolo caminetto, vend. occas. S. Antonio 2, macchine. 49665 M
STUFA ghisa seminuova tubi, vendonsi buon prezzo. Lavorino, Stuparich 17. 49637 M
TARZAN, Marlene Dietrich, Ridolini comiche ecc., passo 9.5, didascalie italiane, noleggiansi; altri 16-8 mm., da L. 50. Spiridione 12. 69913 M
TRENINI elettrici vendonsi occasione. Severi, A. Caccia 3-IV, destra, tel. 91471. 69925 M
TRENINO elettrico Maerklin completo rotaie, scambi, comando distanza, vend. Telefonare 47274. 49712 M
RADIO Telefunken Minerva Phonola revisionati, lire 4000 6000 7000. XX Settembre 15, negozio. 49602 M
VESTITO blu nuovo cappotto vendesi occasione. Crispi 36, sartoria. 49848 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori. Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N
AGENZIA vendite occasione piazza Goldoni 1 accetta oggetti vari esposizione gratuita tutto dicembre. 1158 N
LIBRI usati d'ogni specie, gialli, compero. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 49645 N
MOTOSALDATRICE Amper 200-250, perfette condizioni, cercasi. Indicare dati e prezzo. Offerte Cassetta 2138 N UPI.
PELLICIA usata compenso. Cassetta 14310 N UPI.
PROIETTORE passo ridotto acquisterei. Indicare tipo, caratteristiche, prezzo. Cass. 24134 N UPI
RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparazioni. 49629 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. FABBRICA mobili Hauser G., via Scomparini 28 tel. 94315, si eseguono su ordinazione qualsiasi tipo di mobili. Esposizione via Crispi 39, tel. 95430. 70029 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 1194 NN
A.A. TINELLO finissimo vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 49685 NN
A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento 6000, armadi guardaroba 13.000, tre porte 24.000, librerie 25.000, bar 35.000, scrivanie 15 mila, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, brande 5000, materassi 3000; lettini 5000, carrozzine pieghevoli 5000, salottiletto 65.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000, tinelli. Vendita dei famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 69821 NN
ACQUISTATE Artigiano Giglietta, via Conti 10-12: matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN
«ALABARDA», mobili, carrozzine, giocattoli, Rossetti 4. Ricordatevi sempre, assortimento, prezzi, qualità. 49640 NN
APPROFITTATE! Liquidazione matrimoniali 220.000 ora 98.000, altre metà prezzo, cucine 72.000. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 69991 NN
ASSORTIMENTO camere cucine armadi, guardaroba, ordinazioni: Fonderia 10, interno, falegnameria. 49842 NN
BANCO vendita smontabile 2 scansie ecc., vendonsi in giornata, occasionissima. Carlini, Pauliana 14, pianoterra, ore 9-15. 49838 NN
BIBLIOTECA armadio grande con divanoletto, nuova, vendesi. Offerta migliore. Rossetti 43. 70030 NN
CAMERA un letto piazza e mezza, armadio con grande specchio toilette comode, materasso e susta come nuovi, cucina completa, altro vario mobilio, lampadari, vendonsi, esclusi rivenditori. Cassetta 14327 NN UPI.
CAMERA matrimoniale lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo UPI 49681 NN.
CAMERA bellissima vendo occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 49650 NN
CAMERA completa vendo occasione. Via Media 6, Bais. 49649 NN
CAMERA matrimoniale vendo causa partenza. Via Gatteri 54 porta 8. 49651 NN
CUCINA seminuova mobile unico occasione 20.000; pianoforte vecchia marca 30.000 vend. Tel. 90529. 49722 NN
CUCINA camera bella forte, materassi lana vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 49732 NN
CUCINA bella forte, garanzia, vendo straoccasione. Manzoni 6, falegname. 49733 NN
CUCINE bellissime, solide, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 253 NN
CUCINE lussuose tipo americano, altre credenze piccole. Crispi 51, falegnameria. 69809 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento 18 NN
LETTI metallici (coppia), cromati, nuovi, costo 32.000, vendo 18 mila. Telefonare 27201. 49721 NN
LETTINO cromato vendesi. Lunedì, Commerciale 25, porta 3. 14325 NN
MATRIMONIALE radica 4 porte pannelli curvi occasione completa 245.000. Facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 49680 NN
MATRIMONIALE nuova, lussuosa, 4 porte, panniforti, vendesi occasionissima. Ghirlandaio 38, corte (falegname). 70024 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte, altra 4, cucine bellissime, vendonsi occasione. Molinovento 44, pianoterra. 49740 NN
MATRIMONIALI 5 porte, altra 4, bellissime, lavorazione perfetta, vendonsi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 49711 NN
MATRIMONIALE 4 porte privato vende straoccasione. Bar, XX Settembre 38. 70015 NN
MATRIMONIALI, cucine, mobili combinati, su ordinazione Fabbrica mobili. Tesa 37, tel. 93294. 54 NN
MATRIMONIALI, cucine, salotti, attaccapanni, con facilitazioni di pagamento, da Bontempo, via Foscolo 7. 49652 NN
MATRIMONIALI 80.000 fino 250 mila, cucine, armadi diverse misure, mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33 tel. 96543. 49680 NN
MATRIMONIALI 5 porte noce vendonsi straoccasione. Androna Santa Tecla 20. 49701 NN
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN
MIGNON incrociate occasione vendesi. Metallica. Boccaccio 13, porta destra. 70000 NN
PIANINI (due) acquista nuovo albergo. Offerte Cass. 14316 NN UPI
PIANINO Rossenfranz piastra metallica, corde incrociate, occasione prezzo mite. Tel. 44216. 49739 NN
PIANINO da studio acquista scuola pagando contanti. Pregasi telefonare 90688. 7890 NN
PIANINO da studio ottimo stato vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 7890 NN
PIANINO studio vendesi occasione. Otta, Servola 259, presso alimentari Bergamotto. 49705 NN
PIANINO nero buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Besenghi 31. 49761 NN
PIANOFORTE coda vera occasione vendesi. Via Giulia 94 porta 6. 49702 NN
SALOTTO 4 pezzi occasionissima vendesi 30.000. Telefonare 23514, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16. 69977 NN
SCRIVANIA 78×160 vendesi. Indirizzo UPI 69959 NN.
STANZA da pranzo massiccia, moderna, vendesi causa partenza. Telefono 90590. 69912 NN
TAVOLA allungabile quattro sedie, lampada, portamusica, casetta bambola, vendonsi. Telefonare 25564 ore 10-12. 70003 NN

O Commerciali L. 35

A. PARRUCCHIERA arredamento completo, macchinari, vendo straoccasione 140.000. Crasso, Timeus 4. 69956 O
ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O
CARRIOLONI giapponesi, sega circolare, verricello, acquistansi. Cass. 14322 O UPI.
LEGNA ardere e lavoro, tondino costruzione, filo spinato, carriole e chiodi, vendonsi occasione. Telefonare 28540. 49726 O
PIETRA arenaria usata per muri di sostegno acquistasi. Tel. 28618. 70001 O
SPAZZOLE e pennelli ingrosso e dettaglio e ordinazioni speciali, vecchia ditta Gregori, via Ginnastica 15. 49749 O

P Rapp. piazzisti L. 25

A.A.A. PRIMARIA casa importanza mondiale assume prontamente agenti di vendita stipendiati per la zona di Trieste. Esigonsi elementi giovani, provata capacità, moralità ineccepibile. Referenze. Scrivere Cass. 14297 P UPI.
IMPORTANTE industria antincendio cerca rappresentante affidare deposito vendite propri prodotti. Inviare referenze, proposte: Napoli, via Marina Nuova n. 75. 6469 P
PIAZZISTA introdotto vendita prodotti esteri per drogherie e profumerie cercasi. Offerte dettagliate Cass. 14304 P UPI.
PIAZZISTI introdotti presso bar, caffè, latterie, gelaterie, per vendita dolciumi e biscotti, cercansi. Tel. 8913, Effebi, Commerciale 30. 49700 P
POSSIBILITA' guadagno immediato offresi a persone introdotte presso bar caffè segnalando eventuali affari. Effebi, Commerciale 30, Trieste. 49700 P
PRODUTTORE per vendita vini comuni e pregiati, liquori esteri e nazionali, di marca e correnti, cerca grossista corrispondendo stipendio e provvigione ad elementi comprovanti lunga esperienza e capacità produttiva. Inviare offerte dettagliate con lavoro svolto età, referenze, a Cass. 14304 P UPI

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A.A.A. 15-MILA unità del geniale ed ineguagliabile Leoncino OM-Diesel portata ql. 25 circolano nelle più impensate applicazioni industriali di carrozzeria. Ogni Ditta che desideri realizzare una grande economia di esercizio deve riflettere all'acquisto. Maneggevolezza, perfezione, consumo litri 10 nafta, km. 80 orari sono le essenziali sue prerogative. Si vende fino a 24 mensilità sistema S.A.V.A. Commissionaria provincie Trieste e Gorizia S.r.l. Alberto Ferrucci, Trieste, F. Severo 52, telef. 7209. 49698 Q
A. AFFARONE Fiat 500 C perfetta vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 24396, dalle 11-13. 49704 Q
ABBIAMO in vendita 500, 1100, 1400, 1500, Ardea, Aprilia. Via Udine 21. 70004 Q
BALILLA fuori serie ottime condizioni, vendesi. Garage Campi Elisi (Galleria). 49682 Q
BELVEDERE metallica 10.000 km. vendesi. Garage Diana, via Madonnina 8. 70025 Q
BICICLETTA ragazzo nuova vende Canciani, via A. Caccia 11-V. 49668 Q
BICICLETTA ragazzo quasi nuova occasione vendesi. Crispi 36, porta 6. 49848 Q
BUONISSIMA 500-A vende privato. S. Nicolò 20, garage. Esclusi rivenditori. 49824 Q
CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 69906 Q
FIAT 1100 buonissimo stato unico proprietario vendesi. Visitare Autorimessa Ananian 7. 69922 Q
FIAT 500 C anno 1952 o 1953 unico proprietario, cercasi, esclusi rivenditori, per contanti. Telef. 444-70. 2248 Q
GILERA recente, telaio elastico, vendo o scambio con motoscooter. Mattinata e feriali, via Gambini n. 55-A. 49827 Q
LAMBRETTA C ruota scorta occasione vendesi mattinata. Valdirivo 11, Freschi. 121 Q
MACCHI, occasione, qualunque prova, vendesi. Lunedì, presso officina Svara, via Giulia 28. 49662 Q
MOTOCARRO Gilera portata 15 ql. ottime condizioni, vendesi. Telefonare 44067. 70016 Q
MOTORE barca HP 8 rimesso nuovo vendesi occasione. Officina Giulia 41. 69987 Q
OPEL Capitan motore ripassato, occasionissima. Viale Miramare 183, telefono 7156. 69894 Q
RUMI 125 bicilindriche, modelli: Lusso, Sport, Scoiattolo. Approfittate sconto 8000 modelli: Sport, Scoiattolo, avviamento elettrico. Molino vapore 6. 49799 Q
TOPOLINO A balestra lunga perfette condizioni vendesi occasione. Telefonare mattinata 92931. 49656 Q
TOPOLINO BL vendesi. Via Doda 10, dalle 9 alle 13. 49695 Q
TRASPORTI a richiesta effettuansi con camioncino «Leoncino». Telefonare 86-51. 49709 Q
TRIUMPH elastica, motocarro Macchi occasione. Via S. Francesco 17, Caffè. 49689 Q
VESPA 52 perfetta vendesi cambiasi Topolino conguagliando. Bar Russian, ore 10-13. 70019 Q
VESPE 50, 52, Lambrette, Rumi, motocicli occasione. Bosco 20. 49642 Q
VESPA 1952 vendesi. Tel. 26488. 69986 Q
VESPA vendesi 65 mila. Case Nuove Tor Piai 8 (Muggia). 49715 Q
1100-E, 500-C, vendo, cambio. Viale Miramare 1. 49628 Q
500-BL III serie ottimo stato efficenza vendesi giornata. Tel. 96888. 49716 Q
500-C vendesi, cambiasi con giardinetta legno. Tel. 46227. 49717 Q
500-C 52 come nuova unico proprietario, vendesi. Picciola 2, garage. 49832 Q
1100-A occasionissima vendo mattinata. Caffè Celeste, via dell'Istria n. 60. 49670 Q
1100 ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori. Rivolgersi Autorimessa Quarantotto, via Madonna del Mare. 49679 Q
1100-E, B, Topolino C vendonsi, scambiansi con furgone 1100 A. Corti 1. 49754 Q
500 Belvedere, 1100-E, 1500-B occasione. S. Nicolò 10-A. 49762 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE cedesi motivi familiari attività facile conduzione reddito 150.000 mensili per 1.900.000 contanti. Cass. 12477 R UPI.
AUTORIMESSA attrezzata motoscooter cedesi. S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. Occasione. 49753 R
AZIENDA alimentari avviata cederebbesi una metà a persona capace disponente capitale. Scrivere Cass. 14341 R UPI.
AZIENDE commerciali attività varie, prezzi convenienti, vende ATEC, Goldoni 1. 1158 R
CAFFE' latteria, buona posizione, vendesi, esclusi intermediari. Offerte Cass. 14326 R UPI.
CHIOSCO metalvetro metri quadrati 36, adatto negozio, attività artigiana, impianto luce acqua forza, cedesi. Telefonare lunedì 32728. 69911 R
DITTA individuale sana associa persona con tremilioni disposta collaborare o tenere contabilità poche ore giornaliere garantite 70.000 mensili più dividendi. Cassetta 18971 R UPI.
DITTA seria ingrosso assocerebbe giovane attivo apportante 1-2 milioni, ampliamento lavoro. Cassetta 14328 R UPI.
INDUSTRIA locale prodotto prima necessità, impianti nuovi piena efficienza, rete commerciale vastissima, esenzione decennale imposta R.M., cederebbe buone condizioni quota parte azioni e direzione sede Trieste. Offerte Cassetta 2104 R UPI.
INDUSTRIA nazionale Pandoro Verona, affitta complesso produzione, brevetti, organizzazione vendite. Pubbliman 30-23, Verona. 6467 R
LATTERIA licenza analcoolici gelati, e trattoria caffè con cucina, vendonsi. Tel. 90374. 49655 R
LICENZA vendita minuto pelliccerie, cedesi miglior offerente. Alabarda, S. Spiridione 6. 49823 R
MACCHINA maglieria con vastissima clientela. Guadagno ottimo e immediato cedesi. Ind. UPI 49830 R
MUTUO 2-3 milioni, garanzie reali, cercasi. Cass. 14359 R UPI.
NEGOZIO ferramenta con appartamento, a Verona, vendesi causa espatrio. Scrivere: Perucatti, Verona, Leoncino 84. 69974 R
NEGOZIO maglieria con-senza macchine vendesi. Tel. 94594. 49690 R
OCCASIONE albergo bar Lignano Bagni, 42 letti, arredo signorile, vendesi 15.000.000 trattabili, direttamente. Ind. UPI 49607 R.
OCCASIONE cedesi licenza negozio calzature Gorizia. Carta Identità 22.606.677, Fermoposta. Gorizia. 2624 R
PERSONA mestiere assumerebbe consegna bar, cauzionando. Cassetta 14330 R UPI.
PRESTITO 500.000 buona garanzia, cercasi. Cass. 14318 R UPI.
450-MILA cerco urgentemente breve scadenza fortissimo interesse. Cass. 24144 R UPI.
50% quota società cedo causa partenza. Cass. 14334 R UPI.
500-MILA urgonmi, alti interessi, massime garanzie. Cass. 14371 R U. P. I.

S Case ville terreni L. 50

APPARTAMENTI nuovi 5 stanze con bagno e cucina, arredati, casa Cine Astra Roiano, via Udine, via Montorsino, con esenzione venticinquennale e facilitazioni di pagamento, vendonsi. Rivolgersi viale XX Settembre 3 tel. 95113. 49595 S
APPARTAMENTI liberi moderni, 4 stanze accessori, termosifone, ascensore, poggiuoli, vendonsi condominio. Fabio Severo 84-I. visitare ore 10-12. Informazioni telefono 96351. 69920 S
APPARTAMENTI moderni occupati, 2 stanze, accessori, poggioli, riscaldamento; negozi: vendonsi. Visitare lunedì ore 15.30-18. D'Annunzio 69, portineria. 49619 S
APPARTAMENTI lussuosi pronta entrata zona Sant'Andrea, vendonsi. Telefonare ore ufficio 24326. 49742 S
APPARTAMENTI anche minimi, pronta entrata, dilazioni, vende ATEC, Goldoni 1. 1158 S
APPARTAMENTO nuovo signorile, esentasse, 4 stanze, biservizi, libero, vendesi saldoprezzo 3 milioni 300.000. Hermet 1, portiere.
APPARTAMENTO grande centralissimo, primi piani, cercasi affitto, condominio. Eventualmente offresi scambio appartamento villa centrale. Telefonare 91314. 69917 S
APPARTAMENTO libero o occupato, acquisto, possibilmente tre stanze servizi, ultimo piano, ascensore. Cass. 24159 S UPI.
APPARTAMENTO mobiliato due stanze cucina, bagno, telefono, caloriferi, paraggi Perugino, vendesi 2.500.000. Cass. 14354 S UPI.
CASA con forno ed altri locali affari, forte reddito, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Amministrazione stabili, piazza Garibaldi 4, orario 17-18. 49735 S
CASETTA 3 stanze bagno accessori, Barcola, vendesi. Avv. Fast, tel. 24021. 49641 S
CASETTA 2-3 camere, orto, cantina, acquisto contanti. Offerte Cass. 14333 S UPI.
CONDOMINIO signorile 6 vani poggiuoli, doppi servizi. Foro Ulpiano, vend. Alabarda, S. Spiridione 6. 49823 S
GORIZIA vendo appartamenti di nuova costruzione con consegna immediata e facilitazioni di pagamento. Nel vicino Friuli tenute agricole ettari 15, 16, 6.50, 5, con sufficienti fabbricati. Dolo ettari 39.60, con luglio p.v. liberi di persone e cose. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 469. 2426 S
MEZZANINO villetta, nuova costruzione, camera, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, cantina e giardino, vend. Tel. 42623 ore 14-15. 44554 S
VILLA oppure casetta acquistasi direttamente contanti, preferibilmente Opicina. Tel. 95250. 49603 S
STABILE industriale con annessa villetta abitazione con terreno in Legnano (Milano), vendesi o affittasi. Per informazioni telefonare 31497 Trieste, da lunedì.

U Matrimoniali L. 60

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà. Riservatezza. «Fidens», Caselpostale 472, Bologna. 6462 U
CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U
MEDIA età, sana, seria, bella presenza, priva conoscenze, relazionerebbe con signore, scopo matrimonio. Cass. 14296 U UPI.
OPERAIO stabile con quartiere, celibe, sposerebbe affettuosa brava massaia, massimo 40-enne. Cassetta 14361 U UPI.
28-ENNE bruna, alta, colta, cerca distinto, colto, scopo matrimonio. Cass. 14347 U UPI.
31-ENNE operaio, lavoro stabile, conoscerebbe signorina 20-25-enne scopo matrimonio. Cass. 24136 U U. P. I.
38-ENNE piacente, distinta, sposerebbe serio, affettuoso, posizione. Cass. 14357 U UPI.
55-ENNE affettuosa, quartiere arredato, relazionerebbe scopo matrimonio signore serio. Offerte Cass. 14362 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA, radiestesista chiromanzia, diplomata. Via Solitro 18 (fondo via Udine). 69975 V
CHIROMANTE scientifica riceve 10-20, Gatteri 30. 69950 V
MILENA, chiromanzia radiestesia (foto), 16-20, comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 49825 V
TOMBA antica vuota cedonsi posti. Telefono 25375. 49663 V

VECCHIA ROMAGNA

Alloggiato per anni in botti di rovere di Limousine e di Slavonia, nel silenzio e nella penombra di vaste cantine **Vecchia Romagna Brandy** compie il suo lento ciclo d'invecchiamento

Buton

ACQUAVITE DI VINO INVECCHIATA DI PIÙ DI TRE ANNI

1820

VECCHIA ROMAGNA

RISERVA

BUTON

CONVALIDA NEL MONDO LA RINOMANZA DI QUALITA' DEL BRANDY ITALIANO

fine inimitabile Brandy

SPAIR